QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-945 al 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-033, 50-300, 43-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi economici L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Sport L. 500 la linea - Spettacoli L. 300 la linea - Fumetti, sconto: ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo ...

Conclusa la discussione sui bilanci finanziari

Tambroni annuncia il lancio di un prestito La Camera approva gli aumenti agli statali

Netta maggioranza per il governo: 400 sì contro 28 no - I miglioramenti economici sono estesi ai parastatali ed ai dipendenti degli enti locali - Le ultime richieste dei sindacalisti verranno attuate in breve termine - L'imposta di fabbricazione della margarina ridotta di tremila lire al quintale - "E' imminente il lancio di un prestito nazionale; il suo gettito - dichiara il ministro del Bilancio - sarà integralmente utilizzato in investimenti di rapida attuazione„

Per combattere la disoccupazione

L'annata economica 1958 è stata singolare sotto parecchi aspetti. Le importazioni si sono contratte in quantità e valore, anche per le più leggere scorte di materie prime. Le esportazioni hanno fatto qualche passo innanzi, nonostante la recessione internazionale ed i capitali esteri hanno continuato ad affluire sul nostro mercato. Di conseguenza la bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa per noi in forte attivo e le riserve in dollari od oro accumulate (provocando una espansione del credito bancario) hanno aumentato la nostra liquidità sul mercato interno.

Tre mesi fa si ritenevà imminente un'inversione di tendenza, ritornando gradatamente alla norma. Per ora almeno, tuttavia, di questa inversione tendenziale non vi è alcuna traccia sicura. Non riprendono le importazioni, le esportazioni si mantengono al livello usuale. I capitali esteri affluiscono a ritmo inusitato. Di conseguenza le riserve auree, come abbiamo già detto altra volta, continuano ad accrescersi ed il nostro mercato monetario è più liquido che mai. Consideriamo il tasso di incremento dei depositi bancari. Nel primo trimestre del '57 fu pari all'1,12 per cento; nel primo trimestre del '58 fu pari all'1,88 per cento; ebbene, nel primo trimestre del '59 questo incremento è addirittura del 2,95 per cento. Le banche si trovano in possesso di forti disponibilità, specialmente a breve scadenza, mentre non si avverte, per ora, una netta ripresa nella domanda di fondi per investimenti.

* *

In queste circostanze il favorire l'emissione di azioni e di obbligazioni da parte delle imprese produttive, e soprattutto il lanciare un prestito pubblico destinato a più ampi investimenti (ben diverso sarebbe il giudizio se esso fosse destinato a fronteggiare nuove spese di consumo, come a colmare, ad esempio, vuoti di bilancio per incrementi negli stipendi degli statali) costituiscono indubbiamente un buon affare, sia per la Pubblica Amministrazione sia per il sistema economico nel suo complesso.

Un buon affare per la Pubblica Amministrazione, abbiamo detto, perché — nelle insolite circostanze della presente liquidità del mercato — si possono oggi attingere capitali a condizioni assai migliori di quelle spuntate in altri tempi. Pertanto si possono ottenere opere pubbliche con minore costo globale. Valgano queste cifre: sul finire del '57 il saggio medio di rendimento dei titoli di Stato era pari al 7,34 per cento. Sul finire del '58 pari al 5,68 per cento; ebbene, nel mese di aprile 1959, questo saggio medio era sceso al 5,30 per cento con uno scarto di ben due punti sul livello abituale per il mercato finanziario italiano.

Ma, in queste circostanze ambientali, l'emissione d'un nuovo prestito costituisce altresì un ottimo affare anche per il nostro sistema economico. Affrettando gli investimenti in opere pubbliche o di finanziamento pubblico si sostiene in primo luogo la domanda globale, spingendo innanzi una azione anticiclica; e si muta poi, a grado a grado, le condizioni ambientali inducendo le imprese produttive ad una politica a sua volta di maggiore intraprendenza e di più coraggiosi impegni per nuovi impianti.

* *

Delle condizioni alle quali sarà emesso il nuovo prestito, annunciato ieri in Parlamento dall'on. Tambroni, ancora non si sa nulla. Se, tuttavia, il tasso di rendimento effettivo dei nuovi titoli fosse fissato, ad esempio, ad un 5,50-5,75 per cento, essi costituirebbero per certo un buon affare per i risparmiatori e, nello stesso tempo (come abbiamo già mostrato), per lo Stato. Si dovrebbe, però, limitare la emissione a 100-150 miliardi di lire al massimo. Ciò per non offrire il fianco alle critiche di coloro che auspicano giustamente siano riserbati all'economia i capitali finanziari necessari a stimolare ed a mantenere in vigore una ripresa economica ritenuta imminente. Il fine rilevante, che consiste nel diminuire subito l'eccessiva liquidità attuale del mercato (fonte di non nascosti pericoli), sarebbe così egualmente raggiunto.

Quanto alla destinazione dei fondi, si sa unicamente che verranno preferite opere di rapido completamento, pur ricadenti nei programmi di sviluppo in generale. Per parte nostra ci auguriamo che — pur tenendo d'occhio l'importante rapporto fra nuovi investimenti e futuri incrementi probabili nel reddito nazionale — quella destinazione di capitali sia orientata in prevalenza verso l'industria delle costruzioni: un'industria che richiede in gran copia mano d'opera non specializzata e potrà contribuire ad alleviare la pressione esistente, qua e là, sul mercato del lavoro, senza apportare modificazioni strutturali al sistema economico.

Ma è questo un tema difficile e che va considerato da molti punti di vista. Ci riserviamo pertanto di tornare in argomento non appena il governo avrà precisato non solo le sue deliberazioni, ma altresì chiarito i motivi che le hanno dettate.

Ferdinando di Fenizio

«Svilupperemo il piano di aumento del reddito»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

La Camera ha approvato oggi i bilanci finanziari, i provvedimenti per gli statali e le misure fiscali necessarie per la maggior spesa, senza portare alcuna modifica ai testi già approvati dal Senato, che potranno essere ora pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale» ed entrare in vigore nei termini di legge.

Soltanto due provvedimenti fiscali sono stati modificati e dovranno essere nuovamente esaminati dal Senato: quello che riguarda l'imposta di fabbricazione sulla margarina, ridotta da 15.000 a 12.000 lire il quintale, e quello che stabilisce che i veicoli a funzionamento a gas di petrolio dovranno esser dotati di serbatoi inamovibili soltanto a partire dal 31 dicembre 1960. Fino a questa data potranno essere riempiti presso le raffinerie.

Per gli statali è mancata l'attesa battaglia, perché i deputati sindacalisti hanno ritirato tutti gli emendamenti, trasformandoli in un ordine del giorno, che è stato accettato dal governo e poi approvato all'unanimità. Eccone il testo:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Ministro del Bilancio, ne prende atto e, al fine di non ritardare la corresponsione dei miglioramenti, ritirati gli emendamenti già presentati, invita il governo ad attuare al più presto i seguenti provvedimenti con le stesse decorrenze previste nel predetto disegno di legge:

1) estensione dell'indennità integrativa speciale in misura intera anche ai titolari di pensioni, dirette o indirette, inferiori, rispettivamente, a lire 24.000 ed a lire 18.000;

2) estensione dell'indennità integrativa speciale in misura intera anche al personale provvisorio di stipendio, paga o retribuzione, inferiore a lire 30.000 mensili;

3) estensione degli aumenti delle quote complementari di famiglia anche ai dipendenti, del cui nucleo familiare facciano parte persone fornite di altri redditi;

4) corresponsione dei miglioramenti ai dipendenti degli enti di diritto pubblico con la procedura finora adottata».

Si tratta di richieste che il Ministro del Bilancio aveva già quasi tutte accettate; ed anzi, per alcune di esse, aveva spiegato come sono comprese nella legge oggi approvata. Ma per dissipare ogni dubbio la Camera ha voluto, *ad abundantiam*, includerle tutte nell'ordine del giorno.

Va anche detto che nelle votazioni a scrutinio segreto il Governo ha sempre ottenuto una chiara maggioranza: 288 voti contro 156, ad esempio, per l'imposta di fabbricazione sul gas liquidi; 284 contro 162 per i bilanci; 279 contro 167 per la margarina; 400 contro 28 per i miglioramenti agli statali; 383 contro 45 per l'aumento dell'aliquota dell'imposta di R. M. sui redditi di categoria «A» e sulla parte dei redditi di categoria «B» eccedenti i 6 milioni; 303 contro 56 per l'imposta sui consumi di lusso; 377 contro 51 per le modifiche alla tassa di circolazione; 321 contro 57 per l'elevazione del minimo imponibile agli effetti della complementare.

Ai vari voti si è arrivati dopo un discorso del ministro Tambroni, il quale ha spiegato che le nuove richieste dei sindacalisti sono in gran parte frutto di equivoci tecnici e che il governo non può, in ogni caso, stanziare altre somme per gli statali.

«La necessità di dover trovare una copertura autonoma per la nuova spesa, in modo da evitare una spinta inflazionistica — egli ha detto — ha posto a carico del contribuente italiano, in modo diretto, l'onere dei miglioramenti concessi dal Governo con largo spirito di comprensione per i dipendenti dello Stato e leale collaborazione con i sindacati. Il bilancio non consente oneri ulteriori ed il ricorso ad ulteriori imposte è impossibile, oltre che assurdo. Né il collega Taviani né io siamo disposti a farlo».

Del resto la scala mobile — ha spiegato il ministro — rappresenta una grande conquista; e impegna il governo a un controllo permanente per la tenuta dei prezzi, dato che ciò che veramente conta è la difesa del potere di acquisto dei salari e degli stipendi. Inoltre tutti i miglioramenti concessi sono completamente esenti da oneri fiscali, e quindi al netto. Tali miglioramenti si estendono a tutti i dipendenti degli enti di diritto pubblico o parastatali, i quali godono di un trattamento preferenziale rispetto agli statali; e si estendono anche a tutti i dipendenti degli enti locali.

I sindacalisti hanno affermato — ha continuato Tambroni — che l'indennità integrativa avrebbe dovuto essere uguale per tutti, mentre si assume che in effetti non lo è. Si tratta di un equivoco perché nel disegno di legge è vero che si ha il riferimento allo stipendio di L. 30.000, però non per stabilire la riduzione in funzione dello stipendio, ma solo per determinare che l'indennità integrativa va ridotta quando le prestazioni dell'impiegato siano ridotte.

Si afferma inoltre che per il personale in pensione l'assegno integrativo dovrebbe applicarsi in misura unica, cioè uguale per tutti. Poiché per il personale in attività è stata scelta una fascia di 40.000 lire ed è stato stabilito che l'indennità integrativa spetti per intero al personale avente uno stipendio non inferiore a 30.000 lire mensili e vada ridotta in proporzione per il personale con stipendio inferiore, mantenendo fermo il rapporto degli otto decimi fra stipendio e pensione; ne consegue che vanno rapportati ad otto decimi anche la misura della fascia ed il minimo di pensione per aver diritto all'indennità integrativa intera da parte dei pensionati. E' così che alla fascia di 40 mila lire per il personale in attività è stata aggiunta una fascia di 32.000 lire per il personale in quiescenza: ad uno stipendio minimo quindi di 30 mila lire si allinea una pensione diretta non inferiore a 24 mila lire.

Per i beneficiari di pensioni indirette o di riversibilità è stato deciso che l'indennità integrativa vada corrisposta per intero al personale con pensione indiretta non inferiore a L. 15.000 ed in misura proporzionalmente ridotta per il personale con pensione inferiore a tale importo.

Il Ministro ha poi precisato che ai fini del diritto o meno alla maggiorazione delle quote di aggiunta di famiglia, si considereno compresi nello stesso nucleo familiare i coniugi (purché non separati legalmente) ed i parenti ed affini entro il primo grado che coabitino nella stessa casa. Non si può quindi sostenere che la coabitazione con un cognato determini la esclusione del diritto alle quote maggiorate.

Tale esclusione si ha soltanto quando nello stesso nucleo, oltre al dipendente, siano apportatori di reddito di lavoro o di pensione non di guerra la moglie o uno dei figli o uno dei genitori o uno dei suoceri, cioè dei componenti la famiglia per i quali è prevista la corresponsione delle quote di aggiunta di famiglia quando il dipendente dichiari di averli a carico.

Dopo questi chiarimenti tecnici, che interessano centinaia di migliaia di famiglie, il Ministro ha parlato dei criteri seguiti nella politica generale economica e ha involontariamente provocato l'ilarità dell'assemblea, quando ha parlato del complanto on. La Malfa che, dal suo banco, si è associato alla risa.

«Negli ultimi 14 anni — ha detto Tambroni — nessuno ha mai inteso attuare in Italia una politica di ispirazione collettivistica. Noi, come Vanoni, non crediamo che esistano miracoli in economia o macchine capaci di creare automaticamente il benessere. Esistono, invece, modi di ragionare ed impegni che, se assunti in modo conseguente e logico e con fondamento, possono portare ai risultati di sviluppo, di tranquillità, di equilibrio politico e sociale che interessano ognuno di noi.

«Resta pertanto confermato che la politica di riforme e di rinnovamento sociale che noi intendiamo condurre non sarà mai una politica collettivista, come non sarà una politica protezionista di monopoli e privilegi».

«Ed è inutile — ha proseguito — metterci continuamente davanti agli occhi l'esempio della Germania dimenticando che la nazione tedesca non è gravata da una disoccupazione di carattere strutturale, non ha, come noi, metà del territorio nazionale classificata come zona sottosviluppata, né ha, come noi, i problemi che la politica di sviluppo comporta, mentre possiede strutture economiche assai più sviluppate e più omogenee delle nostre, senza soluzione di continuità. Ecco perché Erhard può anche restituire all'industria privata parte della iniziativa imprenditoriale dello Stato».

Il ministro ha infine annunciato il lancio di un prestito nazionale, il cui gettito sarà integralmente utilizzato in investimenti di rapida attuazione che, se pure incideranno in fase di congiuntura, avranno la funzione precisa di anticipare la continuazione di un organico piano di sviluppo per l'aumento del reddito e dell'occupazione.

Fra gli altri dati forniti dal ministro vanno ricordati quelli sugli utili dell'Eni, che nell'ultimo esercizio furono di quasi cinque miliardi (Malagodi aveva parlato di 30-35 miliardi), e quelli sui disavanzi che negli ultimi quattro anni sono sempre risultati inferiori al previsto.

e. a.

Gli arretrati agli statali saranno pagati il 27 giugno

Roma, 22 maggio.

Nella busta paga del 27 giugno gli statali in attività di servizio e quelli in pensione (e cioè oltre un milione e mezzo) troveranno le quote integrative di famiglia aumentate in base alla legge approvata oggi e che sarà promulgata nel giro di una decina di giorni. Troveranno pure gli arretrati dal 1° febbraio 1959.

Gli aumenti del 6% su una parte della retribuzione (le prime 40 mila lire per gli statali in servizio e le prime 32 mila lire per i pensionati), saranno corrisposti a partire dal 27 luglio 1959.

Anche i parastatali, che sono quasi centomila, e i dipendenti da enti locali potranno beneficiare degli aumenti alle stesse date.

Il probabile successore di Adenauer

Il vice-cancelliere e ministro per l'Economia, Ludwig Erhard, che viene indicato come probabile successore di Adenauer come cancelliere, si reca nel suo ufficio (Tel.)

In un'intervista particolare a "La Stampa„

Erhard afferma che l'economia europea si trova in un nuovo periodo di espansione

"La ripresa primaverile ha superato le aspettative„ - Possibile collaborazione tra Italia e Germania nel nostro Mezzogiorno e nelle aree sottosviluppate - Occorre cercare [afferma il "mago dell'economia tedesca„] un accordo tra il Mercato Comune e gli altri paesi dell'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 maggio.

Il vicecancelliere e ministro per l'economia Ludwig Erhard ha concesso oggi una intervista esclusiva al nostro giornale, formulando ottimistiche previsioni per l'economia europea ed auspicando un ulteriore sviluppo della collaborazione tra l'Italia e la Germania in diversi settori, compreso quello degli aiuti ai Paesi sottosviluppati.

«L'Europa — ha ricordato il prof. Erhard, da noi invitato ad esprimere un giudizio sulla presente congiuntura — si trova oggi all'inizio di una nuova fase di espansione economica. La ripresa primaverile è stata assai vigorosa nella maggior parte dei Paesi, superando le normali aspettative. Ci sono stati, è vero, a favorire l'andamento di questi primi mesi dell'anno, fattori stagionali particolarmente propizi; ma è indubbio che, di conserva con una politica rivolta all'espansione adattata in diversi Paesi e con i riflessi positivi della ripresa americana, sono entrate in gioco delle forze che stanno determinando nuovi promettenti sviluppi. E' importante a questo proposito il fatto che si sia potuto porre fine al processo di adeguamento delle scorte ai fabbisogni riscontrato nel 1958 su scala internazionale e che rappresentava una delle più importanti cause ai certi sintomi di crisi. A tale fenomeno sembra ora nuovamente subentrato un certo aumento degli investimenti in scorte.

«Da questo lato però — ha soggiunto Erhard — non ci si possono attendere più decisivi impulsi per la congiuntura in genere, almeno per un immediato futuro, in quanto le capacità produttive vigorosamente incrementate dall'ammodernamento e dalla razionalizzazione delle industrie, nonché la situazione favorevole sul mercato del lavoro permettono senza difficoltà un ulteriore allargamento della produzione. D'altra parte ciò rappresenta un'essenziale premessa per il sano sviluppo economico nei mesi prossimi. Il margine di produzione esistente può assicurare, del resto, la libera concorrenza e la stabilità dei prezzi».

Un altro fattore suscettibile di favorevoli influssi è poi il risanamento della bilancia dei pagamenti dei Paesi europei osservato allo scorso anno.

Il movimento valutario fra i Paesi del continente e le aree economiche extra-europee ha segnato, sempre secondo Erhard, un passo decisivo verso una situazione di equilibrio: tanto che si può dire non vi siano tra Paesi costretti a frenare lo sviluppo economico interno per riguardo alla loro bilancia commerciale.

Dopo questo esauriente giudizio sulla congiuntura europea, del tutto aderente alle sue ben note concezioni liberali, il ministro Erhard in risposta ad altre domande ci ha illustrato il suo pensiero sulla collaborazione economica fra l'Italia e la Germania. La collaborazione fra i due Paesi è assai stretta e riposa su solide basi; l'Italia occupa il primo posto tra i Paesi della comunità europea che esportano verso la Repubblica federale, come del resto la Germania è «il miglior cliente dell'Italia».

«Nonostante questo considerevole positivo bilancio degli ultimi anni, ha continuato Erhard, le possibilità d'una ancor più stretta collaborazione fra i due Paesi non sono niente affatto esaurite. Limitiamoci, ad esempio, ad alcuni settori, come quello dell'energia. Qui le «chances» per una ancor più fruttuosa collaborazione sono da considerarsi del tutto favorevoli. Dopo il comune lavoro italo-tedesco degli anni scorsi per lo sfruttamento dei giacimenti di lignite sta per realizzarsi ora, sempre in questo settore, un nuovo importante programma per l'Italia meridionale: anch'esso è frutto della comune opera dei due Paesi. Uno sviluppo della collaborazione in questo settore — ha continuato Erhard — potrebbe rivelarsi assai proficuo anche per la grande capacità tecnica dell'industria tedesca. Eccellenti possibilità per la collaborazione italo - tedesca sono offerte, secondo me, anche dall'industria mineraria, dallo sfruttamento di altre fonti di energia, nonché dal settore chimico farmaceutico».

A questo punto il «mago dell'economia tedesca» ha accennato alla collaborazione dei paesi liberi nelle «aree sotto sviluppate», problema che gli sta particolarmente a cuore. «L'Italia e la Germania — ci ha detto — dovrebbero dedicare speciali cure anche al lavoro comune sui mercati dei Paesi in via di sviluppo. Per lo più, infatti, in quei Paesi occorre realizzare dei progetti giganteschi che superano le forze, le capacità di produzione e di finanziamento d'una singola nazione».

La integrazione economica del continente è stato il terzo ordine di problemi toccato nel corso della nostra intervista. Qui il prof. Erhard si è espresso con una certa cautela, dati i contrasti manifestatisi a Bonn in questo campo, pur ribadendo con molta energia i suoi principii.

Premesso, un po' polemicamente, che «l'integrazione economica dell'Europa non può essere realizzata soltanto con nuove istituzioni e organizzazioni», il dott. Erhard ha dichiarato: «La sospensione dei negoziati per la zona di libero scambio ha determinato una difficile situazione. Ma qui ci può essere di aiuto soltanto un paziente, continuo lavoro. Mi rendo perfettamente conto delle difficoltà. Però per i membri della Comunità economica europea vi è al momento soltanto una via di uscita: la ricerca d'una soluzione in seno al nuovo speciale comitato della Comunità stessa, da raggiungere attraverso un confronto di opinioni dettato da un alto senso di responsabilità. Non va però dimenticato — ha concluso il prof. Erhard — il «dialogo» con tutti gli undici Paesi dell'Oece (organizzazione europea cooperazione economica). Per questo colloquio si dà tutta una serie di importanti temi, come per esempio quelli già concretizzati dai nostri amici del Benelux nel loro recente memorandum».

Il ministro Erhard, che succederà probabilmente ad Adenauer dopo il suo ritiro dalla Cancelleria, vuole insomma che le comunità di interessi della piccola Europa venga vieppiù estesa affinché la solidarietà tra i Paesi liberi risulti non soltanto mantenuta ma rafforzata».

Massimo Conti

Sarà affrontato per primo a Ginevra il problema di Berlino

Martedì la fase delle trattative confidenziali

Le sedute sospese lunedì per due giorni: una serie di ricevimenti servirà di pretesto ai colloqui segreti - Un incontro distensivo fra Gromyko e Couve de Murville - Il delegato francese suggerisce un compromesso per l'ex capitale tedesca basato sull'occupazione quadripartita senza divisione di settori

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 22 maggio.

I lavori della seconda settimana ginevrina si sono conclusi con una seduta che è stata «la più pacifica e la più breve di tutta la conferenza» secondo l'apprezzamento che ne è stato fatto dai sovietici stessi. Gromyko, che la presiedeva, ha chiuso infatti la discussione venti minuti prima delle cinque, secondo un accordo che era intervenuto in mattinata fra i «grandi». Couve de Murville doveva infatti ricevere la colonia francese di Ginevra, Herter quella americana, e Selwyn Lloyd si preparava a partire per Londra dove trascorrerà il week-end.

Ciò detto per quanto riguarda la brevità della seduta, e più importante soffermarsi sul suo carattere pacifico. Dopo le tensioni politiche di ieri, che neppure il pranzo in casa Herter aveva pienamente superate, la giornata diplomatica è cominciata con un incontro avvenuto fra Gromyko e Couve de Murville a La Barakat, la villa che è abitata dal capo della delegazione francese. Il colloquio sarebbe stato fruttuoso. Couve de Murville era molto soddisfatto per l'atteggiamento preso ieri da Herter nel senso della durezza che è stata fino ad ora predicata dai francesi, dal suo canto Gromyko ha appreso stamane, e se ne è rallegrato, che nel corso della seduta pubblica Couve de Murville avrebbe affrontato la questione di Berlino.

«Mi pare un'idea eccellente da parte nostra — ha dichiarato il rappresentante sovietico — perché la questione di Berlino è fra quelle che interessano di più al nostro governo, ed ora farvi notare che anche gli Occidentali l'hanno segnata al primo punto del loro piano». In effetti, dato che non si vuole né da una parte né dall'altra cedere sulle questioni di principio, trattare di Berlino è forse il solo modo per trovare un terreno di intesa senza venire meno alle proclamazioni ufficiali. Il *package plan* rimane integro ed impregiudicato se si comincia ad esaminarlo in concreto dal suo primo articolo, ed i russi hanno la soddisfazione di vedere sul tappeto proprio il problema dal quale ha avuto origine, per loro iniziativa, l'attuale conferenza.

C'è anche da osservare che gli Occidentali hanno avuto la mano felice nel dividersi i temi da trattare in maniera specifica. Che sia stato proprio Couve ad esporre analiticamente le ragioni occidentali sull'argomento che i russi vogliono trattare, ha infatti avuto il senso di dimostrare che anche i più intransigenti fra gli Occidentali, come i francesi sono considerati, sono in sostanza favorevoli ad un processo di distensione. Couve ha detto nell'aula del Palazzo delle Nazioni di ritenere cosa saggia affrontare il tema di Berlino, dato che proprio i sovietici hanno sollevato la questione di Berlino: «E' una questione anormale, una specie di cancro che rode il cuore dell'Europa, e che perciò dobbiamo risolvere. I principii che noi sosteniamo a questo riguardo sono: Berlino Est non è da considerarsi parte integrante della Germania orientale, esattamente come Berlino Ovest non fa parte della Germania occidentale. Ricordo che furono proprio i quattro grandi potenze a volere, a suo tempo, questa situazione, che non può essere mutata se non quando sarà mutata la situazione di tutta la Germania».

Il discorso è piaciuto a Gromyko per il tono pacato, e d'altra parte egli non ha trovato nulla da obiettare quanto alla sostanza degli argomenti. Secondo i francesi, un accordo provvisorio si potrebbe trovare applicando a Berlino la stessa condizione in cui si trovò Vienna fino al 1954, quando era soggetta ad una occupazione quadripartita senza divisioni di settori; secondo i sovietici sarebbe sufficiente diminuire a Berlino Ovest il contingenti delle forze occidentali di occupazione, quasi ad esprimere simbolicamente un principio di recessione degli atlantici da Berlino.

Un atteggiamento alquanto più duro è stato mostrato da von Brentano che, parlando stamane con alcuni giornalisti tedeschi, ha dichiarato nettamente che la conferenza sarà da considerare fallita se non prenderà in esame il problema della riunificazione tedesca. Quanto alla questione di Berlino egli ha detto che non è possibile accontentarsi di vaghe promesse sovietiche sulle loro intenzioni di non dare luogo all'*ultimatum* che dovrebbe scadere il 27 maggio: «Un regolamento sia pure provvisorio, ma che contenga precise garanzie sovietiche di non riaprire unilateralmente la questione di Berlino, è la condizione *sine qua non* perché gli Occidentali possano accedere alla conferenza alla vetta».

Non si può dire comunque che queste dichiarazioni di von Brentano siano precisative di un accordo. Molto si muove sotto l'aria apparentemente stagnante di Ginevra, e si prevede che la prossima settimana avrà importanza forse decisiva. Nella seduta di lunedì, con una di quelle finzioni che sono care ai diplomatici e che spesso costituiscono uno sfogo di estrema raffinatezza politica, i rappresentanti delle potenze occidentali si asterranno dal prendere la parola, secondo un accordo raggiunto oggi. La presidenza, lunedì, sarà tenuta da Gromyko il quale inutilmente domanderà se alcuno dei suoi colleghi voglia prendere la parola. Non gli risponderà nessuno, ad eccezione forse di Grewe o di Boix, che potranno fare qualche dichiarazione di carattere secondario, ed allora Gromyko toglierà la seduta, proponendo di sospendere per quarantotto ore i lavori della conferenza.

Tutti accetteranno, perché tutti sono d'accordo nel dedicare le giornate di martedì e di mercoledì a incontri privati che formalmente saranno solo di convenienza sociale, perché nessuno vuole prendere l'iniziativa di definirli incontri segreti o riservati a tempo di lavoro. Avendo l'aria di non lavorare, i ministri in realtà lavoreranno quei due giorni più intensamente di quanto abbiano fatto fino ad ora, nelle due settimane che sono trascorse: e le occasioni saranno, per quanto se ne sa questa sera, sufficienti la colazione che Herter offrirà a Gromyko a mezzogiorno di martedì, e poi il pranzo che Gromyko darà in onore dei suoi colleghi occidentali nella serata dello stesso martedì.

Sarà in quelle occasioni che lo spiraglio aperto oggi da Couve de Murville sulla questione di Berlino potrà venire convenientemente allargato, o almeno è questo che si spera per vedere finalmente concretarsi quelle possibilità di intese, anche parziali, di cui parlano tutti, in cui credono tutti, ma che nessuno è in grado finora ancora oggi di praticamente indicare e definire.

Vittorio Gorresio

Kruscev per andare in Albania chiede di volare sulla Jugoslavia

Belgrado, 22 maggio.

Kruscev, nel suo viaggio verso Tirana, dove giungerà lunedì, non si fermerà a Belgrado. La precisazione ufficiale, che proviene dal ministero degli Esteri jugoslavo, afferma che la richiesta di un'autorizzazione da parte di Kruscev a sorvolare la Jugoslavia non deve essere assolutamente interpretata come un desiderio del premier sovietico di incontrarsi con il maresciallo Tito.

Nella capitale jugoslava si continua comunque ad annettere grande importanza alla visita di Kruscev in Albania e non si esclude che la iniziativa sia collegata alla campagna contro Tito dal Governo di Tirana.

La fine di Foster Dulles imminente per i medici

Washington, 22 maggio.

Alcuni amici di Foster Dulles, recando oggi dall'ospedale «Walter Reed», dove si erano recati a far visita all'infermo, hanno detto che la resistenza dell'ex-ministro è diventata estremamente debole e che l'esito fatale della malattia, temuto da alcuni giorni come imminente, può sopravvenire da un momento all'altro. Il Dipartimento di Stato ed i medici del «Walter Reed» non hanno emesso oggi alcun comunicato, ma questo silenzio delle fonti ufficiali non può essere interpretato diversamente che come un rifiuto di rispetto per il dramma umano di Dulles, dal momento che nessuna speranza è più possibile nutrire sulle sue condizioni di salute.

L'ex-segretario di Stato, sotto l'effetto degli analgesici che gli vengono somministrati quotidianamente, trascorre assopito la maggior parte del giorno. Al suo capezzale si alternano i familiari. La moglie, Janet, e il figlio Avery, accordo cattolico dell'ordine dei Gesuiti, sono anche la notte accanto al letto dell'infermo.

CRONACA CITTADINA

In quattro mesi: 2900 nuove patenti

Aumentano d'anno in anno le donne automobiliste

In molte scuole-guida quasi la metà sono allieve
Il parere degli istruttori: "Più prudenti, più puntigliose„ - Unico ostacolo: l'emozione agli esami

A Torino, in certe ore della giornata (a metà mattino e metà pomeriggio, di solito), per le vie del centro il numero delle donne al volante ha ormai raggiunto una quota assai elevata, da far quasi sospettare vi siano più guidatrici che guidatori. In realtà, il fenomeno è illusorio, perché in quelle ore gran parte degli uomini è al lavoro; è vero però che forse in nessun altro settore come in questo, l'autonomia e la indipendenza femminili odierne si manifestano così evidenti. Secondo le statistiche della scuola-guida dell'Aci, il totale delle persone che conseguono la patente, le donne sono passate dal 32 per cento nel '46, al 45 nel '58 e, nei mesi estivi, anche al 55 per cento.

Qual è il comportamento delle candidate automobiliste? Buono, sia per la parte teorica e sia per quella pratica. La scuola dell'Aci fa precedere alle lezioni appositi esami psicotecnici a base di «test», ai quali le donne «*rispondono non meno bene degli uomini, anzi spesso meglio*». Nel primo quadrimestre del '59 hanno ottenuto la patente 236 allieve e 283 allievi, mentre nello stesso periodo del '58 le cifre sono state rispettivamente di 222 e 292. Bisogna però tener presente che le proporzioni non sono uguali in tutte le zone della città, l'Aci è infatti maggiormente frequentata dall'elemento femminile soprattutto perchè ha orari diurni specialmente comodi.

Anche gli istruttori delle altre scuole-guida hanno espresso giudizi favorevoli ai gentil sesso. «*E' una questione di temperamento, di attitudine innata. Quando la donna ha il senso della guida, dell'orientamento e del motore, riesce meglio dell'uomo, perché generalmente più prudente (a volte anche troppo), più puntigliosa, meno portata allo spirito agonistico. Non le importa se la sorpassano. Salvo qualche eccezione, non ci tiene alla velocità ad ogni costo*». Basti dire, a conferma, che su 600 patenti ritirate per incidenti d'auto, solo 3 appartenevano a donne: una percentuale di 0,50 per cento appena.

Una scuola specializzata in patenti di secondo grado (oltre il 40 per cento delle donne non si contenta del primo) rileva una percentuale femminile salita dal 20 al 30 per cento e oltre dal '56 al '59. Solo le scuole di periferia, in barriera di Francia e Madonna di Campagna, registrano qualche diminuzione negli ultimi tre anni, forse perché le ore di lezione con il nuovo regolamento sono aumentate (è prescritto un minimo di 18 lezioni per 6 ore complessive), con l'apprendimento di maggiori nozioni tecniche e un prezzo più elevato, da 8-10 mila a 16-18 mila lire; una differenza che incide abbastanza sui più modesti bilanci familiari, e che induce a rinunciare alla patente, se questa non costituisce un'esigenza di lavoro.

A quale età le donne preferiscono guidare? Di solito incominciano tra i 18 e i 25 anni, ma si spingono anche fino a 40 e 50, e poi continuano a tutte le età. «*Ne abbiamo avuta una, — ci hanno detto con ammirazione in una delle scuole periferiche — che a 71 anno e mezzo ha imparato in meno di otto ore!*». Di solito, però, ci mettono più tempo: non sono tarde nell'apprendere, ma si emozionano di più all'esame e quindi non lo affrontano finché non si sentono ben sicure di sé.

In tutto il Piemonte, l'ispettorato della motorizzazione civile ha rilasciato l'anno scorso complessivamente 35.393 patenti (circa 19 mila a Torino), 33.561 a uomini e 4832 a donne; fra queste ultime, 4219 erano di primo grado, 600 di secondo e 11 di terzo (10 per uso noleggio e da piazza, 1 per autotreni).

Nella intera regione le patenti si sono quadruplicate, in dodici anni, passando da 50 mila a 200 mila dal '47 al '58: a Torino, quest'anno ne sono già state rilasciate altre 13 mila, di cui circa 2900 a donne. Presto, all'inizio dell'estate, la percentuale femminile subirà il solito aumento stagionale E si moltiplicherà ancora, per le strade della città, il numero delle donne al volante.

Questa povera Mole

Sei anni fa, il 23 maggio 1953, la guglia della Mole fu abbattuta dal «tornado». Fin dal primo giorno ne fu decisa la ricostruzione. Da allora non è passato anno senza che fosse ripetuta la promessa che, in breve tempo, la Mole avrebbe ripreso la sua guglia. Ma ancor oggi continuiamo a vedere il troncone mozzo, circondato da incastellature: e non c'è segno di vita.

Il Municipio, a chi si preoccupa a chiede notizie, risponde che esistono precisi impegni, che certamente entro l'estate del 1960 la stella tornerà a brillare sulla cima della Mole, a 163 metri d'altezza. Si lavora all'interno, aggiungono gli esperti: l'impresa sta completando le opere di rafforzamento del tempietto; poi dovrà iniziare la costruzione del «candeliere» in calcestruzzo, cioè della base in cui sarà infissa la nuova guglia d'acciaio.

Sarà la volta buona? si domanda la gente. O forse anche questa opera e tante altre promesse alla città, saranno pronte, come si dice, per il '61?

In una giornata tanta pioggia quanta finora in tutto il mese

Strade e cantine invase dall'acqua, allagamenti e danni nelle campagne - Rotta a Settimo l'argine di un torrente - Il Po sfiora il marciapiede dei Murazzi

Verso le due di ieri notte ha incominciato a piovere con notevole intensità e così ha continuato per tutta la giornata: in certi momenti gli scrosci avevano la violenza di un temporale estivo. Dalle ore 20 di giovedì alle 20 di ieri sono caduti 52 millimetri di pioggia, una quantità notevole se si pensa che dal primo del mese ne erano caduti appena 44 millimetri nonostante che molte giornate fossero state bellissime. Il totale della precipitazione di maggio è già salito così a 96 millimetri, mentre la media del mese, calcolata sui dati di mezzo secolo, è di soli 84 millimetri.

La pioggia ha causato numerosi allagamenti in città: certe strade della periferia sin dal pomeriggio erano pressochè impraticabili. Anche in centro, come in via Sacchi angolo corso Vittorio, le cunicolature bianche rigurgitavano e l'acqua, respinta dai tombini, correva a ruscelli sul suolo stradale. Alle 21.15 a Rivoli, in via Grandi, una conduttura della fognatura è scoppiata; l'acqua, irrompendo in un cortile, ha allagato alcune abitazioni; sono dovuti accorrere i vigili del fuoco locali per evitare peggiori guai.

In località Abbadia di Stura, tra la strada antica di Settimo e la strada statale numero 11, il canale S. Giorgio ieri sera ha rotto un argine e l'acqua ha allagato parecchi sfasci di terreno alle spalle degli stabilimenti Pirelli e Snia Viscosa. Molti contadini che non avevano ancora raccolto nei campi il fieno maggengo già tagliato, hanno subito gravi danni.

Il livello del Po, che era andato aumentando per tutto il pomeriggio, ieri sera alle 23 era già in prossimità della passeggiata dei Murazzi. Si pensa che anche oggi continuerà a crescere in misura notevole; dato che oltre alla pioggia locale a valle anche l'acqua derivante per lo scioglimento delle nevi. Ieri, infatti, nevicava soltanto al di sopra dei duemila metri, mentre i monti sono coperti di neve fino ai 1800 metri. I meteorologi ritengono che il maltempo, salvo una probabilmente breve stasi nel pomeriggio di oggi, continuerà ancora per due o tre giorni; dall'Atlantico sta avanzando un'altra perturbazione che interesserà tutta l'Italia settentrionale

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,2
MINIMA +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,1; pressione 736,8; umidità 90 %; pioggia caduta mm. 46. Cielo coperto. Previsioni: condizioni ancora perturbate, temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: mass. 14,6, min. 11,6, med. 13,7.

«Non pietà, ma collaborazione con tutti gli altri uomini»

Coraggiosa esperienza di una cieca

A diciannove anni, a causa di una caduta, ha perso la vista - Era studentessa: si è laureata in filosofia. Adesso lavora serena come centralinista - "Prenda i miei occhi, signorina„ le ha detto un ergastolano

Vivono a Torino circa mille *ciechi civili. Molti hanno trovato la loro dura strada a prezzo di sacrifici e di ostinata volontà. Alcuni lavorano presso aziende ed enti pubblici, altri arrotondano l'assegno mensile di 14 mila lire con lavori in vimini, rafia, lana. Abbiamo invitato la centralinista della divisione statistica del municipio a raccontarci la sua coraggiosa esperienza.*

Ricordo: uscivo da una lezione all'università, dove frequentavo il secondo anno di lettere. Imboccai le scale di corsa, scivolai, battendo la testa sugli scalini. Fu dopo due giorni che mi comparvero le nubi dinanzi agli occhi, sempre più dense, sempre più scure. Sembravano due grandi ali d'acqua che volessero a tutti i costi congiungersi. Si aprirono ancora qualche volta, poi si richiusero per sempre e tutto fu buio. Da allora sono cieca. Avevo 19 anni; tanti ideali, tanti progetti. Distacco di retina, dissero i medici. Nulla da fare.

Da quel giorno mi si aprì una realtà nuova, inquietante, dove non c'era più posto per i sogni. Dopo un'inutile peregrinare dalle cliniche italiane a quelle svizzere, mi resi conto che non c'era rimedio. Avevo perduto la vista e mi domandavo: che cos'è la cecità? Che cosa può chiedere alla vita chi ne è colpito? Anch'io ero entrata nella grande schiera dei non vedenti. E cieco — mi dicevo — è una creatura infelice, della quale si deve avere pietà. Commiseravo me stessa, mi consolavo a sentire che la risposta non era giusta, che non potevo accettarla.

Ostinatamente, continuai a studiare. Mia madre leggeva ad alta voce; io cercavo di ritenere con una concentrazione che mi costava lacrime di rabbia. Passai da lettere a filosofia. Giunsi alla laurea nel '47. Intanto avevo imparato a leggere e a scrivere in Braille, mi ero abbonata alla biblioteca per ciechi di Monza, dove leggevi privata.

La mia conoscenza di cieca era legata al mondo di prima, agli oggetti che avevo «visto», alle cose che m'erano familiari. Seduta dinanzi alla macchina per scrivere, imparai la battuta veloce delle dattilografe provette, con tutte le dieci dita. Sbagliavo molto, ma ricordavo la mia stanza senza aiuto di nessuno: soltanto per strada, nel traffico, mi sento diversa dagli altri e ho bisogno di un braccio che mi sorregga.

Mi avvicinai nel '55 a coloro che mi offrivano il risultato di lunghi anni di esperienza e feci mia la loro bandiera «luce nel lavoro e letizia nella collaborazione con tutti gli altri uomini». Frequentai un corso per centralinisti ciechi e dal '56 svolgo il mio lavoro al centralino della divisione statistica in municipio.

«Centralinista» non è certo un compito difficile, nemmeno per un cieco; è difficile per noi, come in ogni altro posto, farsi accettare come lavoratori sereni, attenti, diligenti ed utili. Ho avuto fortuna: la curiosità gentile e preoccupata dei primi mesi si è mutata a poco a poco in cordiale amicizia. Davanti a me non si accendono lampadine, si muovono piccole leve. Il lavoro più arido diventa gradito: «Pronto, pronto». Parola meccanica e indifferente, come il ritornello di un disco. Per me, nel mio buio, un piacevole incontro, se riesco a dare ad ogni voce un volto.

Rispondo con la gioia di un'amica ad ogni squillo, sino il mio lavoro perché credo che solo con l'entusiasmo e la letizia si può rendere ricca la vita più semplice, bello e migliore il domani. Guadagno 45 mila lire al mese, per otto ore al giorno di lavoro; mio padre mi accompagna e viene a prendermi. Nelle ore libere leggo, scrivo, mi occupo dei problemi di noi ciechi: di noi, che vorremmo sentirci uguali a tutti voi, che leggete con i vostri occhi queste parole.

Un cieco, a cosa può essere adatto? A un centralino telefonico, come me, oppure può diventare stenotipista, magliettaio, massaggiatore, artigiano in vimini e plastica, rilegatore, tessitore, meristallo. La macchina non ci è nemica, e nemmeno il progresso, anzi. Semplificano il nostro compito in tutte quelle produzioni dove la mano è la vera modellatrice e revisionatrice di un lavoro che l'occhio seguirebbe più meticoloso che attento. E poi ci è aperto il gran campo intellettuale, dove può essere eliminato il solco tra umanità vedente e non vedente.

Un giorno fui invitata dal direttore di un pentenariato a tenere una conferenza su Beethoven. Alla fine, mi ringraziarono mi offrirono i suoi occhi. Non voleva che sapessi il suo nome neanche dopo, se l'operazione fosse riuscita, perché gli dispiacerebbe che io dovessi gratificare a un uomo condannato a vita. E' l'episodio più caro al mio cuore da quando non vedo. Ma anche se avessi potuto accettare la generosità di quello sconosciuto, non lo avrei fatto; appartengo ormai alla grande famiglia dei ciechi, a vivo orgoglio, contenta del mio lavoro.

Oggi il saggio dei ciechi

Alla presenza delle autorità, gli allievi dell'Istituto regionale dei ciechi — che ha sede in via Nizza 151 — daranno oggi alle 15 l'annuale saggio di educazione fisica e canto corale. Nel corso della cerimonia sarà anche commemorato l'avv. Enrico Angeona, che fu vice-presidente dell'istituto.

I padroni di casa dovranno ripulire le vecchie facciate

Deciso in Giunta - Rimodernamento della stazione di P. Susa

La Giunta comunale ha approvato lo schema di un'ordinanza che imporrà ai proprietari di case annerite e scrostate dal tempo, di tinteggiare le facciate entro la fine del 1960: ciò in vista delle celebrazioni che si svolgeranno per il '61 nella nostra città. Gli edifici a cui si applica il provvedimento sono, per ora, 1535; li hanno compiti i vigili urbani delle varie sezioni. La maggior parte si trovano sulle vie centrali e nelle zone Vanchiglia, Mencenisio, Valentino.

La Giunta ha pure approvato il progetto per il rimodernamento della stazione di Porta Susa; saranno opere provvisorie, perché il rifacimento definitivo, che è legato all'abbassamento del «piano del ferro», non è contemplato per i prossimi anni. Per l'esecuzione del progetto le Ferrovie stanzieranno 100 milioni ed il Comune 150.

Altri provvedimenti riguardano autemazioni stradali: sono stati presi accordi con il Genio Militare per la soppressione del canale dei Molassi, approvati espropri per l'apertura di corso Maroncelli, opere di completamento del mercato dei fiori, sistemazioni del suolo urbano a Cavoretto. In corso Chieti, piazza Desiderato Chiaves, via Verres (nei tratti compresi fra le vie Chatillon e Cigna e via Leoni e corso Vercelli), via Boccherini, via Vignale.

L'Atm è stata autorizzata a spendere 33 milioni per veicoli autofiletranviari di riserva. La Giunta ha infine approvato un contributo di 2 milioni per il Giro d'Italia.

Il gen. Aramburu visita gli stabilimenti della Fiat

Il gen. Aramburu, ex-presidente della Repubblica Argentina, ha dedicato la giornata di ieri alla visita dei principali stabilimenti Fiat. L'illustre ospite, che era accompagnato dalla consorte e dalla figlia, è stato ricevuto nella sala del Consiglio alla Mirafiori dal presidente prof. Valletta, dall'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono e da altri dirigenti ai quali ha espresso — al termine della visita — la sua ammirazione per la modernità delle attrezzature e l'efficienza dell'organizzazione produttiva. Il gen Aramburu si è poi recato alle Grandi Motori, alla Spa e alla Ferriera. Oggi visiterà le opere sociali della Fiat: la scuola allievi «Giovanni Agnelli», la sede della Mafi, il convalescenziario di Moncalieri.

Croce verde — Domani, alle 10 e 30, nel teatro Carignano, saranno premiati i militi di Torino che si sono distinti nell'adempimento del dovere negli ultimi due anni.

In corso Vercelli, per la pioggia e la scarsa illuminazione

In bicicletta al ritorno dal lavoro è stritolato da un camion che fugge

Un altro drammatico incidente - Due autocarri si scontrano con violenza: uno si rovescia, l'altro finisce in una vetrina - Cinque scolari rischiano d'essere travolti e schiacciati

Un operaio che tornava dal lavoro in bicicletta è stato travolto e ucciso da un autocarro il cui autista non si è fermato. La sciagura è accaduta in corso Vercelli, davanti al numero 227, a duecento metri dall'abitazione della vittima, Michele Ruo Rocc di 45 anni, muratore, abitante in via Nino Oxilia 37, aveva lavorato tutta la giornata allo scalo ferroviario di smistamento in Barriera di Nizza, per conto della ditta Moretta dalla quale dipendeva. Alle 22.15 di ieri sera, sotto la pioggia che continuava a cadere fitta e insistente, egli pedalava in corso Vercelli, stanco e bagnato. Alla prima traversa avrebbe voltato a destra e di lì a poco sarebbe stato a casa dove lo aspettava la moglie.

Improvvisamente la disgrazia. Non vi sono testimoni diretti. Qualcuno però ha visto passare un autocarro, ha udito un urlo e un rumore di ferraglie. Coloro che sono accorsi verso quel punto hanno trovato il povero operaio sull'asfalto, ancora impigliato alla bicicletta contorta, morto. Le ruote dell'autocarro gli erano passate sul corpo uccidendolo all'istante.

Sul posto giungevano poco dopo la polizia stradale, il maresciallo Spagnuolo del commissariato della Barriera di Milano e i vigili dell'autoradio che regolavano il traffico. Dopo i rilievi di circostanza la salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale. Non è improbabile che il conducente dell'automezzo investitore non si sia nemmeno accorto dell'incidente. L'assoluzione alla salma è stata data da due sacerdoti del vicino Istituto Rebaudengo i quali sono poi andati a casa della vittima a portare la feriale notizia alla moglie.

— Alle 17.30 di ieri 5 bambini — dagli otto ai dodici anni — uscivano dall'oratorio della chiesa della Madonna della Divina Provvidenza di via Asinari di Bernezzo dove, sino ad allora, avevano lietamente giocato. Il gruppetto attraversava la strada e camminando sul marciapiede arrivava all'angolo di via Salbertrand, accanto alle vetrine del negozio di tessuti e abbigliamento «Forbes».

In quello — da via Salbertrand diretto verso corso Francia — arrivava il camion «Tigrotto» TO 152060 della ditta «Sama» di acqua minerali, carico di casse di birra: al volante era il ventottenne Giovanni Ruella. Nello stesso tempo lungo via Asinari di Bernezzo, dalla sinistra, giungeva all'incrocio un altro «Tigrotto», targato VC 41623, del Pastificio Sesia e guidato da Mario Vallino di 26 anni. Pioveva, l'asfalto era viscido. I due autisti frenavano di colpo, ma era una manovra inutile. Il camion del Ruella batteva con violenza contro la fiancata destra dell'altro veicolo: il «Tigrotto» di Vercelli, che portava sacchi di farina e scatoloni di pasta, girava tre volte su se stesso e si rovesciava pesantemente, con gran fracasso, in mezzo alla strada.

Michele Ruo Rocc, 45 anni

Il «Tigrotto» di Torino, dopo l'urto, sbandava sulla destra e saliva sul marciapiede, sfiorando i cinque bambini che restavano immobili e terrorizzati: e sfondava coi muso una delle vetrine del negozio «For-Bes», frantumando vetri, assi, lamiere e gettando all'aria aiuole e abiti. Le due titolari — signore Emilia Formanto e Teresina Bessone — erano dietro il banco: per la sorpresa e lo spavento s'accasciavano colte da malore. Intanto sul posto si radunava, in pochi minuti, un'imponente folla: dal camion capovolto usciva, completamente illeso, il Vallino: anche il Ruella non aveva riportato la minima scalfittura. Entrambi i veicoli erano danneggiati, la strada era ingombra da casse di birra sfasciate e sacchi di farina sventrati. Intervenivano subito agenti del commissariato San Donato per i consueti rilievi: e toccava ai Vigili del fuoco rimettere in piedi il camion rovesciato. Ci si preoccupava di mandare ai cinque bambini erano rimasti veramente incolumi. Dopo brevi indagini la cosa veniva confermata: i ragazzi avevano visto il «Tigrotto» piombare su di loro e la paura li aveva inchiodati sul marciapiede; il veicolo era passato ad un metro dal gruppetto ed era poi finito nella vetrina. Subito i bambini erano corsi a casa, a rifugiarsi dai genitori.

Un dibattito a Chivasso sui terreni per la Lancia

Il Consiglio comunale di Chivasso ha discusso ieri sera in una lunga seduta, il problema dei terreni per la Lancia. I socialisti ed i comunisti avevano presentato due interrogazioni sui seguenti punti: perchè i capi-gruppo consiliari non sono più stati invitati a partecipare alle trattative in corso? quali è la situazione odierna?; cosa ha deciso il Comune per la vertenza con il geom. Cocito?

Il sindaco cav. Rignani ha ripetuto la storia dei terreni che la Lancia desiderava acquistare attorno a Chivasso. Scartate per motivi diversi la prima e la seconda area, l'azienda sta ora raccogliendo le opzioni su un terzo terreno. Per la vertenza con il geom. Cocito, che ebbe parte nelle prime trattative, il sindaco ha comunicato di aver presentato ieri un esposto alla Pretura di Chivasso.

I consiglieri Bagnasacco dei Pci, Bocca ed avv. Alma del Psi si sono dichiarati insoddisfatti delle spiegazioni del sindaco ed hanno sollevato numerose eccezioni; tra l'altro l'avv. Alma ha sostenuto che il terreno deve essere pagato agli agricoltori 600-700 mila lire per «giornata»: il prezzo sarà superiore che viene offerto aggraverebbe in misura eccessiva il contributo a carico del Comune.

Deciso il trasferimento dell'ospedale S. Luigi

Il Consiglio di amministrazione del San Luigi ha deciso di affrontare il problema del trasferimento dell'ospedale in altra sede. Il provvedimento ha un duplice scopo: creare un ospedale moderno che risponda meglio dell'attuale alle esigenze dell'assistenza sanatoriale; far sorgere il nuovo complesso in una zona che non sia così vicina alla città e che perciò possa godere di un clima più salubre.

Per risolvere il problema del trasferimento il Consiglio di amministrazione ha costituito un comitato esecutivo composto di due commissioni: una per studiare gli aspetti tecnici del problema e l'altra per affrontare il piano finanziario.

Processo per offese al Papa

E' stato studiato in Corte d'Assise l'impiegato Artemio Mazza di 36 anni, abitante in corso Regina Margherita. L'8 ottobre 1958 si trovava in un bar a guardare la televisione; quando l'annunciatrice disse che Pio XII era morente, uscì in un'espressione oscena. Lo udì un agente di P.S. Ieri è stato condannato ad 8 mesi con i benefici di legge. Lo difendeva l'avv. Gentilli. Presiedeva la Corte il dott. Carron Cova, p. m. dott. Luise.

Delusione d'un marito che va al mare per fare un'improvvisata alla moglie

Il precipitoso ritorno in città - Poco dopo, la definitiva fuga della sposa, una giovane francese, che abbandona la bambina - Condannata in Tribunale

Il matrimonio tra un industriale torinese ed una giovane bella ragazza di Nizza Marittima è finito in Tribunale e ieri è uscita la sentenza che riconosce il fallimento e concede la separazione. Si erano sposati nel 1953 a Nizza e subito erano venuti ad abitare a Torino. La moglie, Mireille, aveva vent'anni appena: amava la vita lussuosa e movimentata.

Il marito fece confezionare gli abiti presso le più note, e quindi più costose, case di moda. Le allestì un appartamento invidiabile, le regalò una 2000 Sprint. «Quanto sei buono», diceva Mireille. E subito chiedeva altro

Nel 1957 con vivo disappunto si accorse che sarebbe diventata madre. Disperata, pensava con terrore alla sua linea compromessa. Il marito amorevolmente cercò di dimostrarle che un figlio l'avrebbe resa più felice, avrebbe allietato la casa. Allorché nel novembre nacque il figlio, si rifiutò di ellistarlo, perché non intendeva sciuparsi. Poi andò a Nizza, dai suoi genitori, con il pretesto che l'aria marina avrebbe giovato a lei ed al bimbo.

Il 19 luglio 1958, era un sabato, il marito credette di farle cosa gradita andandola a trovare senza preavvertirla. Suonò il campanello, la cameriera andò ad aprire. «Mia moglie?», «E' in camera». «Ma che brava», Mireille indossava un pigiama di seta, nuovissimo. La camera in penombra, sul tavolino un grosso mazzo di fiori ed il ritratto di un uomo giovane.

«Sei tu?», «Come vedi», rispose il marito turbato. «Chi è quello lì?» ed indicò il ritratto. «Te lo dico subito. L'uomo che amo e che ho sempre amato. Ho amato solo lui». Il marito era ancora scosso da tanta spudorata dichiarazione quando comparve in persona l'uomo amato. Mireille gli corse incontro, gli si gettò tra le braccia, chiedendogli protezione. «Liberami da quello lì, non voglio più stare con lui». La scena si fece agitata. Giunse anche il padre di Mireille. Esasperato afferrò per un braccio l'intruso e lo cacciò di casa: «Qui comando io e lei se ne vada». Subito fece preparare la sua roba e sopra il letto la figlia, il nipotino, il marito e tutti quanti riportò a Torino.

L'industriale torinese, per amore del figlio che non voleva in così tenera età staccare dalla madre, accettò di perdonare. Ma poco tempo dopo a Torino arrivò l'uomo del ritratto e si riportò in Francia Mireille. Non rimaneva che la causa di separazione. Il Tribunale, presieduto dal dott. Merlo, ha addebitato la colpa alla donna ed ha affidato il bambino ai genitori del marito. Patrono dell'industriale l'avv. Patti.

Il ministro Medici a Torino per l'apertura della «Sabauda»

Stamane giunge a Torino il ministro della P. I., sen. Medici. Assisterà domani, in rappresentanza del governo, alla cerimonia di riapertura della Galleria «Sabauda», in via Accademia delle Scienze.

Forti d'auto — L'A.C. segnala che è stata rubata la «600» TO 258828. Sono state ritrovate sei auto prive di ruote, due alla Pellerina, due a Moncalieri in regione Vallera, altre due a Stupinigi: TO 118594, TO 161713, TO 161544, TO 218387, TO 194947, TO 192569.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Codebò & C.*, via Po 4, piano 1o, telefono 42-116. La vendita di quest'oggi (undicesima) alle ore 16,30 precise, comprende la descrizione degli oggetti elencati in catalogo. E' stata riservata, anche per questo sabato, la seconda parte dei numeri più importanti che stanno a pari degli splendidi esemplari già venduti sabato scorso. La vendita prosegue lunedì, martedì, o mercoledì colle seguenti disposizioni: lunedì la Raccolta delle argenterie e porcellane prese — martedì: mobili, soprammobili, ecc, pervenuti in questi giorni ed esposti nei saloni della Galleria.

GALLERIA APRATO *Portici Barbaroux 3 (piazza Castello) telefono 45-827.* Ancora oggi e domani domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 è esposta una grandiosa selezione di mobili antichi, quadri di grandi Maestri, porcellane, bronzi, argenterie, servizi, specchiere, lampadari, oggetti da collezione, cineserie antiche. Lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27 alle ore 21 tre uniche eccezionali Vendite all'Asta.

LA CORNICE, c. *Sommeiller* 26, Tel. 581-143, espone nella sua sala d'arte 30 importanti opere recenti del pittore Italo-francese Guido Codagnone. La Mostra rimane aperta sino al 30 corrente mese.

Stato Civile del 21 maggio

MORTI: Mennato Giovanna ved. Morrino, anni 74, via a Droué, abit. in v. Nizza 64 bis; Gussoe Giulio, a. 65, Moncalvo, v. Millefonti 35; Cabrini Luigi, a. 63, Verona, c. Firenze 115; Perpetua Domenica v. Sampò, a. 57, Bargè, v. Brandizzo 11; Reggero Lorenza, a. 85, La Morra, v. Bonzolasco 5; Ponzoi Pietro, a. 63; v. Biglieri 44; Rolle Battista, a. 53, Moncalieri, c. Giambone 5; Bertolone Fiorentino, a. 57, Torino, v. Leonso 68; Gay David, a. 71, S. Secondo di Pinerolo, comm., c. Re Umberto 63; Medina dott. Aldo, a. 73, Firenze, rel., v. San Bernardino 11; Casavecchia Mario, a. 47, Alba, impieg., c. Tirreno 145.

Deceduti in ospedale: Daria Giuseppe, a. 49, Torino, impieg.; Costa Maria in Bragaglia, a. 73, Genova; Fiscia Tancredi, a. 78, Torino; Villata Sofia, a. 67, Torino; Allasia Bartolomeo, a. 70, Torino, comm.; Tonda Eber, anni 72, Susa; Bonzano Emma v. Pirra, a. 74, Torino; Paolin Francesco, a. 75, Miane; Molardo Lorenzo, a. 32, Grugliasco.

NATI: Moselli Maria; Ruggeri Franca; Moretta Anna; Pochettino Vittorio; Lucenante Giorgio; Tarditi Donatella; Balzanteleito Lucia; Micel Pierluigi; Pizzo Loredana; Baverese Roberto; Gatti Rosanna; Balestra Cosima; Pistone Sergio; Gaggero Enrica; D'Errico Enzo; Taddeo Caterina; Formica Vincenzo; Florio Francesco; Serra Maria; Pasca Maurizio.

Catalano Roberto; **Demartis** Antonio; **Gangi** Ivana; **Valentino** Concetta; **Tarditi** Giuseppe; **Granzotto** Maria; **Morani** Giulia; **Roberti** Roberto; **Brunotte** Daniela; **Vaglienti** Marina; **Fiorio** Federica; **Falcini** Valeria; **Basta** Francesco; **Dalmastro** Giuseppina; **Calderara** Maurizio; **Corsi** Enrico; **Cusinato** Elio; **Motta** Paola; **Bezzaino** Enzo.

Morti 20 - Nati 40 - Matrimoni 40

Due ricattatori messi in trappola dal parroco e catturati in canonica

La minacciosa intimazione: "O subito il denaro o faremo un grosso scandalo„ - Il religioso riesce a guadagnar tempo e ad avvertire i carabinieri

Due giovani torinesi sono stati arrestati a Cossolo dai carabinieri mentre tentavano di compiere un'estorsione ai danni del parroco, don Giuseppe Usseglio. Sono Italo Giardina, di 26 anni, e Filippo Speranza, di 24, il primo nativo di Roma, il secondo di Gioia Tauro (Reggio Calabria); da alcuni anni abitano con le famiglie nella nostra città.

I due si erano recati a Lanzo con il treno, poi qui, in corriera a Cossolo. Subito avevano raggiunto la canonica e chiesto di parlare a quattr'occhi con il parroco. Rimasti soli con don Usseglio, senza perder tempo gli intimavano di consegnare 50 mila lire, «In caso contrario — aggiungevano minacciosamente — faremo esplodere a rivelare cose piuttosto scandalose che lo riguardano».

Ripresosi dallo sbalordimento, il parroco fingeva di accondiscendere alle richieste dei ricattatori. «Sono un povero parroco di montagna — rispondeva con una calma — e non ho qui in canonica una somma così grossa. Datemi il tempo di procurarmi il denaro. Venite fra un paio d'ore, e avrete la somma».

Con buona dose di ingenuità i due giovani accettavano di tornare più tardi. Due ore dopo, puntuali, bussavano alla canonica e venivano accompagnati dal sagrestano nell'ufficio del parroco.

«Allora, questi soldi ci sono?» domandava con cipiglio quello che aveva l'aria di dirigere l'operazione», il Giardina. Ma la frase gli moriva in gola. Dalla porta era sbucato il maresciallo Alberti, avvertito da don Usseglio, insieme con un carabiniere: i due erano dichiarati in arresto. I carabinieri li hanno condotti in caserma e dopo un breve interrogatorio — il Giardina ha confessato, mentre il complice si è chiuso in un ostinato mutismo — li hanno trasferiti in carcere.

Scoperto un commercio di cani per vivisezione

Da tempo alla Protezione animali e alla Squadra Mobile era giunta notizia dell'esistenza di una vera e propria organizzazione che vendeva, a medici ed istituti, cani per esperimenti di vivisezione non autorizzati. Un'inchiesta veniva condotta dagli agenti mobili cav. Mascili e Pagliari che si avvalevano dell'aiuto di funzionari della polizia. Si riusciva così ad identificare due individui che esercitavano il crudele ed illecito commercio cedendo le bestiole per 1600 lire l'una; in sei mesi avevano venduto ottanta animali, catturati per strada o rubati ai legittimi proprietari. Pare che fra i cani vi fossero molti pregiati soggetti di razza.

I due individui, per trasgressione al regolamento di vivisezione e per maltrattamenti, sono stati ieri deferiti alla Procura della Repubblica. Potranno essere anche imputati, su querela dei padroni dei cani, di furto o di appropriazione di cosa smarrita. L'inchiesta è tuttora in corso e sono previste altre denunce.

Prezzi di frutta e verdura al mercato all'ingrosso

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Asparagi	150	190	170	Porri	20	30	25
Bieta da orto	35	60	40	Spinaci ricci	80	130	100
Carote	40	60	50	Sedano verde	100	130	100
Cipollette, mazzo	60	100	75	Zucchini piccoli	80	140	94
Cicoria	80	200	120	Arance extra	130	200	150
Cipolle bianche	30	40	35	Arance ovali	100	220	160
Fagiolini	60	80	70	Arance sanguigne	90	135	110
Finocchi	40	52	47	Ciliege	100	220	150
Lattuga romana	50	80	70	Fragolani	160	300	200
Insalata mista	100	200	120	Fragole rosse	350	500	400
Patate	15	30	25	Limoni comuni	75	90	80
Patate novelle	30	65	35	Mele comuni	30	60	40
Peperoni, mazzo	8	15	10	Mele delizia	90	150	120
Pomodori riviera	300	400	330	Mele renette	90	130	120

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura è aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato con orario dalle 9 alle 11. Il mercato all'ingrosso del pesce è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

Specchio dei tempi

Il lavoro delle donne nubili e sposate - Una lettera della senatrice Merlin - Regionalismo e privilegi - Le colpe altrui e i nostri errori - Vicende d'una ragazza quattordicenne - Casistica sulla fedeltà - La donna poliziotto - Un lettore da Tokio

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Rispondo alla signora Michelini Crocicchi: e come donna "non legata ad ancestrali pregiudizi" (anch'io sono quasi al termine di una attivata carriera. Desidero parlare, tuttavia, non in nome della "suprema legge dello Stato" ma in difesa di quei sani vincoli familiare che deve fare della donna non solo la professionista, ma la sposa e la madre.

«Sono pienamente convinta della parità intellettuale tra i due sessi, e che la donna colta e sovente dotata di tale intelligenza e attività da poter competere vittoriosamente con l'uomo e accedere a qualsiasi professione e carriera di concetto. Ma perché il suo lavoro abbia parità di rendimento con quello maschile è indispensabile ch'ella vi si possa dedicare con la stessa libertà dell'uomo, cosa è «indispensabile» ch'ella sia nubile. La donna sposata, invece, è necessariamente in condizioni di inferiorità perché il rendimento del suo lavoro sarà forzatamente ridotto dalla maternità e da tutte quelle cure familiari nelle quali il marito non potrà mai sostituirla.

«Anche nei Paesi all'avanguardia del "femminismo" (ma non della femminilità) dove le case casalinghe sono cameratescamente ripartite tra marito e moglie, saranno sempre e solo delle donne le gravidanze, le preoccupanti cure per il neonato, le ansiose veglie al capezzale dei figli malati: cure tutte "sacre e squisitamente femminili" e non certo "indecorose", ma che incidono sulla tranquillità e sulla continuità del lavoro.

«A mio parere, si dimostra un ottimo "ragionicio" quando si antepone la "sacra funzione" della donna alla sua "emancipazione giuridica". La donna sposata e madre, potrà far tesoro della sua cultura in mille modi, ma soprattutto saprà essere anche la compagna intelligente di suo marito e saprà dirigere i suoi figlioli in una serena atmosfera di educazione e di studi adeguati al suo livello sociale».

Una professoressa

Lina Merlin si scrive da Roma:

«Tante grazie a "La Stampa", per il largo spazio concesso all'articolo pubblicato nel numero di domenica scorsa, il cui oggetto ero un po' io (e la larga parte i miei compagni scomparsi e le povere donne liberate dalla schiavitù della "regolamentazione"). Tutti insieme siamo stati circonfusi da un'aureola di poesia, il che non è male, mai, ma soprattutto è un bene in tempi di cattiva pros

Il '59 toscano

Salvatorelli, partendo dal volume del Ciampini sul *'59 in Toscana* e dal diario di Marco Tabarrini, ha già parlato dello stato d'animo, timoroso del passaggio al nuovo, della fine dell'autonomia toscana, ch'era sostanzialmente comune ad un grande italiano, quale appare sempre più Gino Capponi, ad un letterato ricchissimo di *humour* e di finissimo senso critico, che mostrò anche nel valutare i maggiori contemporanei, quale Giambattista Giorgini, e di un degno futuro parlamentare e presidente del Consiglio di Stato della terza Italia, come il Tabarrini.

Mi pare che occorra ancora guardare alla Toscana di cento anni or sono, a comprendere quelle preoccupazioni: che sarebbero mancate se invece che nella soluzione unitaria si fosse sboccati in quella federale dei neo-guelfi. Sono proprio queste, del maggio-giugno, le settimane che seguono lo sbarco a Livorno del principe Gerolamo, il suo annuncio della decisa annessione al Piemonte, la smentita non netta che Napoleone dà a Walewski delle parole del cugino, l'affermazione del Boncompagni, che la Toscana è un mero deposito affidato alla sua lealtà: le settimane in cui il ministro francese a Firenze Ferdinando scrive a Walewski che tutte le personalità scientifiche letterarie e politiche del paese ed il sentimento generale vogliono l'autonomia della Toscana. Sostanzialmente vero.

Roma erano gli archi e le colonne, un mito: in realtà, la sede di un potere mondiale, che, quando pure non fosse stato ostile bensì amico, sempre avrebbe soverchiato in grandezza, in forza di attrazione, la nuova Italia. Ma la Toscana non era solo la regione di Dante e di Petrarca, di Boccaccio e di Leonardo, il centro del rinascimento artistico e letterario e di quello scientifico di Galileo; era altresì il paese che emergeva per cultura diffusa, per costume mite ed elevato. Nel corso di pochi decenni vi erano convenuti Alfieri, Manzoni, D'Azeglio, Leopardi si era ristorato alle aure di Pisa.

Ciò che forse è più a notare, la Toscana — particolarmente con Firenze e Pisa — era forse la sola regione in cui si stabilisse una qualche osmosi, un commercio non puramente spaziale, tra italiani e stranieri, inglesi anzitutto.

Numerosa la colonia straniera di Roma, un po' meno quella di Napoli; ma non aveva rapporti che con l'aristocrazia, casta chiusa, od a Roma col mondo degli artisti. Quasi dappertutto era così (*Il dottor Antonio* di Ruffini mostra l'assoluta mancanza di contatti e di comprensione tra ospiti stranieri e nazionali), effimeri rapporti in ristretti ceti, di signori o di banchieri ed uomini di affari, a Torino e Milano. Nei domini austriaci le relazioni con burocratici od ufficiali di lingua tedesca o ungherese o slava si tingevano subito o del riserbo imposto dal non voler apparire asserviti al dominatore o dell'adesione ad un sistema. Note le esitazioni dei moderati lombardi nel periodo di distensione del viceregno di Massimiliano.

La Toscana era la sola regione dove gli ospiti, soprattutto inglesi, s'interessassero della vita, delle aspirazioni dei nazionali, in gran parte le dividessero; inserissero i problemi di questi — concretamente, non in un quadro puramente ideologico — nel piano di propositi e di programmi del liberalismo europeo, affrontassero anche il problema religioso, non sempre con intenti di proselitismo protestante.

Lo sappiamo dalla corrispondenza di Ricasoli: ce ne ha fornito i dettagli — anche con nomi la cui fama non si addice, come i Browning la lapide fiorentina dettata dal Tommaseo dice di Elisabetta che «fece del suo nuovo nome aureo anello tra Italia e Inghilterra» — il bel libro, del '53, di Giuliana Artom Treves, *Gli anglo-fiorentini* (che potrebbe anche tracciare itinerari ancor ricchi di fascino ad un viaggiatore non frettoloso).

L'interessamento degli inglesi più illuminati per una Italia non fatta solo di ricordi archeologici, né convenzionale (di personaggi rinascimentali da tragedia, come quelli di certe novelle di Balzac) non era soltanto della generazione coeva di Mazzini e Garibaldi. Nelle finissime *Nuove letture inglesi* di Maria Luisa Astaldi (una serie di saggi ove oltre il tono semplice, narrativo, talora un po' scanzonato, trapela una singolare capacità di penetrazione, tutte le doti del critico nato), emergono inglesi delle generazioni precedenti: Coleridge, contemporaneo di Napoleone, ammiratore della nostra lingua, comprensivo pur delle superstizioni degli umili del Mezzogiorno che gli paiono uno dopo l'altro alla tavola rotonda, affinano lo stile. Si sforzano di esprimere le loro tesi sempre più lucidamente ed elegantemente. E' per questo che la conferenza, in questi giorni, somiglia ad un grande torneo oratorio, ad una suprema olimpiade della eloquenza. Mercoledì scorso, durante la settima riunione al Palais des Nations, Couve de Murville registrò un notevole successo personale, riuscendo ad esporre in modo nuovo e brillante lo stesso discorso che aveva già pronunciato altre volte nelle precedenti sedute. Tutti riconobbero che lo stile del ministro francese era degno della migliore tradizione classica.

Dico questo senza ombra di ironia. Il gioco diplomatico ha le sue leggi e, a volte, partite di capitale importanza si combattono dietro ad apparenze futili. Non vi è dubbio che in questi giorni di attesa, i delegati sono chiamati a sostenere un notevolissimo strain, se è vero che nulla è più massacrante della monotonia. Oltre al supplizio della ripetizione, essi devono restare inchiodati alle loro sedie per tutte le lunghe ore della conferenza, senza mai levarsi un solo momento, senza un istante di sospensione; e ciò per ragioni di decoro e di dignità.

Molti qui a Ginevra sono convinti che l'agganciamento dei negoziati veri e propri avverrà fuori del Palais des Nations, in occasione degli incontri confidenziali e dei ricevimenti che, in questi giorni, si susseguono a ritmo folle. In realtà, i pochi scambi interessanti fra le opposte parti non sono avvenuti al tavolo verde della conferenza, ma a quelli allegramente imbanditi degli inviti a pranzo. Dall'inizio delle sedute ad oggi, è stata combinata una quantità impressionante di colazioni e di pranzi, ultimo della serie quello di ieri sera alla residenza privata del Segretario di Stato americano. A conti fatti, sono almeno duecentocinquanta i diplomatici dei vari paesi, i quali, ai differenti livelli, si conviteno a tavola, per sondarsi reciprocamente. La conferenza si nutre, vorrebbe voglia di dire. Non vi è dubbio che, fra le grandi fatiche di questo torneo ginevrino, i delegati devono annoverare anche i pranzi di affari, notoriamente ravvivati per il fegato.

Che, del resto, l'aspetto gastronomico della conferenza non fosse di poco conto, lo si vide fin dai primi giorni. Il ministro Couve de Murville, prima vittima del dovere, fu colto precocemente da una fastidiosa intossicazione di stomaco che lo allontanò per un paio di sedute. Pare che l'acquisto di sali digestivi nelle farmacie ginevrine abbia in questi giorni raggiunto un primato. E' forse a questo genere di aiuti che si può credere alludesse Krusciov l'altro giorno, quando predisse che, per giungere al successo, i diplomatici convenuti a Ginevra dovranno ingoiare più d'una tonnellata dell'amara sostanza bianca.

E' un fatto che tutte le delegazioni sembrano dare una notevole importanza alla cucina quale valido strumento diplomatico; ciò che del resto è nelle più antiche tradizioni. Couve de Murville si è portato dietro da Parigi due cuochi di Stato, autentici campioni della cucina francese. Christian Herter, dal canto suo, si è rivelato subito un fine intenditore di gastronomia. Attraverso una serie di perlustrazioni nei ristoranti al di là del confine che corre ad un tiro di schioppo da Ginevra, egli ha dimostrato una profonda conoscenza della cucina francese, e, dicono i suoi accompagnatori, non ha mai sbagliato un vino. Appena può, Herter ama recarsi alle rive del lago di Annecy, sulle quali spadroneggiano ottimi ristoranti, specialisti della «charcuterie» e della «terrine du chef».

Anche i russi hanno dimostrato di annettere alla diplomazia della tavola apparecchiata, non meno importanza che a quella della tavola rotonda. Al seguito di Andrei Gromyko sono venuti da Mosca alcuni dei più esperti cuochi del Cremlino, eredi della tradizione culinaria degli zar, che i sovietici hanno salvaguardato non meno accuratamente dell'arte del balletto; e alcuni autocarri di vettovaglie altamente rappresentative, quali il caviale nero del Volga, il salmone rosso dell'Amur, il salmone affumicato, e l'intero campionario dei vini georgiani e armeni, fregiati di etichette orientaleggianti, e degli «champagne» sovietici, che sono certamente tra i migliori che si fabbricano fuori della Francia. I primi confronti fra i ricevimenti hanno chiarito che la tavola dei russi, nella palazzina al n.5 dell'avenue de la Paix, di fronte al Palazzo dell'Onu, sta ai primi posti. Qui a Ginevra, paese di acque dolci i cuochi russi in quanto maestri nel trattare i pesci di fiume e di lago, hanno un vantaggio strategico non trascurabile.

Se si pensa che alla monotonia dei discorsi e degli esercizi oratori, alla fatica dei pranzi e delle digestioni si aggiunge quella degli spostamenti continui fra le sedi delle varie delegazioni, distantissime le une dalle altre, si può capire ancor meglio come la conferenza non si diverta affatto. A poco più di dieci giorni dagli inizi delle sedute i delegati appaiono già molto provati e stanchi — e pensiamo che i negoziati veri e propri non sono ancora cominciati e che i lavori dureranno molto più a lungo di quanto non si calcolasse in principio. Secondo il ultime previsioni le sedute interne alla tavola rotonda dovrebbero protrarsi per quasi otto settimane. E' un dato indicativo che i russi abbiano spostato all'8 di luglio il termine di abbonamento ai servizi telegrafici e postali che in un primo tempo avevano fissato al 1° di giugno.

Siamo, dunque, lontani dalla atmosfera festaiola, mondana, risuonante di valser e di grandi balli arsidiei in cui si svolse il celebre Congresso di Vienna un secolo e mezzo fa. I tempi sono profondamente cambiati. Alle riunioni internazionali del giorno d'oggi, spira aria burocratica ed aziendale, ed un notevole senso di noia. Ginevra, particolarmente, è una città dolce, vagamente soporifera, e molto riservata. Il «mondo» delle mura vaticane: si può discutere sulla necessità di mantenere lo studio del latino nella scuola media, ma è superfluo stare ancora a discutere sulla maniera come il latino viene insegnato nelle nostre scuole. Viene insegnato male, e occorrono riforme serie, ragionevoli, molto chiare, se si vuole restituire allo studio del latino un sufficiente grado di vitalità e in questo modo farne un utile strumento didattico e culturale.

n. a.

La «nonnina» di Val Bormida

Una contadina festeggia i 102 anni ad Altare

Altare, 22 maggio.

(*f. m.*) Alla cascina Rabellino di Altare la «nonnina» della Val Bormida, Teresa Torterolo ved. Oddera, ha festeggiato ieri il suo centoduesimo compleanno, essendo nata ad Altare il 21 maggio 1857.

Rimasta vedova nel 1931, ha avuto dodici figli e ad altri due bimbi ha fatto da balia. I nipoti sono in proporzione scarsi: appena quindici. Ma i pronipoti sono una cinquantina. E inoltre la vecchina, da qualche mese, vanta il raro privilegio di essere trisnonna.

Nonna Teresa porta con straordinaria disinvoltura il peso di tanti anni. In qualsiasi stagione si alza all'alba, pronta a dare la sveglia al figlio, che vive con lei, e al nipote; quindi pensa ai polli e ai conigli e, se il tempo è buono e i familiari non la vedono, raccoglie qualche ramoscello per il fuoco. Non ha mai portato gli occhiali e quanto all'alimentazione fa onore a ogni genere di vivanda, annaffiandole, senza preoccupazione, con un bicchiere di vino buono.

Automobili e motociclette la fanno paura; assiste stupita e sgomenta allo sviluppo del progresso. In particolare la costruzione dell'autostrada Ceva-Savona, il cui tracciato passa accanto al suo casicnale, la indispettisce e rattrista. «Mi rovinano tutto, non ci sono più piante, è ora che io vada via da questi posti, non fanno più per me».

KIM NOVAK E IL CONTE

L'attrice, coi genitori e il conte Mario Mandini, in un ristorante romano. L'incontro sembra confermare le voci di fidanzamento fra Kim e il nobile fiorentino (Tel.)

A GINEVRA SI PARLA DI POLITICA ANCHE A TAVOLA

Importanza della buona cucina nelle schermaglie diplomatiche

I quattro ministri nei frequenti inviti a pranzo abbandonano il solenne tono ufficiale e si esprimono con maggiore sincerità - Cuochi del Cremlino al seguito di Gromyko - Herter è un fine intenditore di gastronomia - Un'indigestione di Couve de Murville - Curiosità dei russi per il film "Les amants,,

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 22 maggio.

La conferenza si annoia. Ad una settimana e mezzo dall'inizio, non è ancora cominciata, si può dire. Un delegato francese che siede tutti i pomeriggi alle riunioni al Palais des Nations mi ha confidato: «Il nostro sforzo principale, per ora, è quello di soffocare gli sbadigli». Forse abbandonandosi un po' troppo all'umore ironico che spesso soffia tra i rappresentanti di Parigi, egli ha voluto darmi un'idea sintetica della situazione con un'immagine piuttosto pittoresca. La parti, mi ha detto, somigliano un po' ai villici che, per trattare la compravendita di una mucca, si siedono ad un tavolo d'osteria al mattino presto. Alla sera, hanno discusso di tutto, sono quasi ubriachi, hanno bevuto molto vino, ma non hanno ancora cominciato a parlare della mucca.

Se riferisco una similitudine che certo non conviene alla dignità della conferenza ginevrina, dove si giocano le sorti del mondo intero, è perché mi sembra, pur paradossalmente, piuttosto veritiera. Da più di dieci giorni i ministri, obbedendo a disegni strategici superiori, sono chiamati a ripetere e ad ascoltare sempre le stesse cose, che ovviamente conoscono a memoria. Compito tanto più monotono se si pensa che degli interventi vien data, oltre alla traduzione simultanea, anche una traduzione consecutiva. Non vi è dubbio che i negoziatori, dopo avere dichiarato la risputiva richiesta, temporeggiano. Nessuno, per ora, vuole fare il primo passo verso le trattative vere e proprie.

Nell'attesa i ministri, che non possono mutare il contenuto dei discorsi che pronunciano uno dopo l'altro alla tavola rotonda, affinano lo stile. Si sforzano di esprimere le loro tesi sempre più lucidamente ed elegantemente. E' per questo che la conferenza, in questi giorni, somiglia ad un grande torneo oratorio, ad una suprema olimpiade della eloquenza. Mercoledì scorso, durante la settima riunione al Palais des Nations, Couve de Murville registrò un notevole successo personale, riuscendo ad esporre in modo nuovo e brillante lo stesso discorso che aveva già pronunciato altre volte nelle precedenti sedute. Tutti riconobbero che lo stile del ministro francese era degno della migliore tradizione classica.

Dico questo senza ombra di ironia. Il gioco diplomatico ha le sue leggi e, a volte, partite di capitale importanza si combattono dietro ad apparenze futili. Non vi è dubbio che in questi giorni di attesa, i delegati sono chiamati a sostenere un notevolissimo strain, se è vero che nulla è più massacrante della monotonia. Oltre al supplizio della ripetizione, essi devono restare inchiodati alle loro sedie per tutte le lunghe ore della conferenza, senza mai levarsi un solo momento, senza un istante di sospensione; e ciò per ragioni di decoro e di dignità.

Molti qui a Ginevra sono convinti che l'agganciamento dei negoziati veri e propri avverrà fuori del Palais des Nations, in occasione degli incontri confidenziali e dei ricevimenti che, in questi giorni, si susseguono a ritmo folle. In realtà, i pochi scambi interessanti fra le opposte parti non sono avvenuti al tavolo verde della conferenza, ma a quelli allegramente imbanditi degli inviti a pranzo. Dall'inizio delle sedute ad oggi, è stata combinata una quantità impressionante di colazioni e di pranzi, ultimo della serie quello di ieri sera alla residenza privata del Segretario di Stato americano. A conti fatti, sono almeno duecentocinquanta i diplomatici dei vari paesi, i quali, ai differenti livelli, si convitano a tavola, per sondarsi reciprocamente. La conferenza si nutre, vorrebbe voglia di dire. Non vi è dubbio che, fra le grandi fatiche di questo torneo ginevrino, i delegati devono annoverare anche i pranzi di affari, notoriamente ravvivati per il fegato.

Che, del resto, l'aspetto gastronomico della conferenza non fosse di poco conto, lo si vide fin dai primi giorni. Il ministro Couve de Murville, prima vittima del dovere, fu colto precocemente da una fastidiosa intossicazione di stomaco che lo allontanò per un paio di sedute. Pare che l'acquisto di sali digestivi nelle farmacie ginevrine abbia in questi giorni raggiunto un primato. E' forse a questo genere di aiuti che si può credere alludesse Krusciov l'altro giorno, quando predisse che, per giungere al successo, i diplomatici convenuti a Ginevra dovranno ingoiare più d'una tonnellata dell'amara sostanza bianca.

E' un fatto che tutte le delegazioni sembrano dare una notevole importanza alla cucina quale valido strumento diplomatico; ciò che del resto è nelle più antiche tradizioni. Couve de Murville si è portato dietro da Parigi due cuochi di Stato, autentici campioni della cucina francese. Christian Herter, dal canto suo, si è rivelato subito un fine intenditore di gastronomia. Attraverso una serie di perlustrazioni nei ristoranti al di là del confine che corre ad un tiro di schioppo da Ginevra, egli ha dimostrato una profonda conoscenza della cucina francese, e, dicono i suoi accompagnatori, non ha mai sbagliato un vino. Appena può, Herter ama recarsi alle rive del lago di Annecy, sulle quali spadroneggiano ottimi ristoranti, specialisti della «charcuterie» e della «terrine du chef».

Anche i russi hanno dimostrato di annettere alla diplomazia della tavola apparecchiata, non meno importanza che a quella della tavola rotonda. Al seguito di Andrei Gromyko sono venuti da Mosca alcuni dei più esperti cuochi del Cremlino, eredi della tradizione culinaria degli zar, che i sovietici hanno salvaguardato non meno accuratamente dell'arte del balletto; e alcuni autocarri di vettovaglie altamente rappresentative, quali il caviale nero del Volga, il salmone rosso dell'Amur, il salmone affumicato, e l'intero campionario dei vini georgiani e armeni, fregiati di etichette orientaleggianti, e degli «champagne» sovietici, che sono certamente tra i migliori che si fabbricano fuori della Francia. I primi confronti fra i ricevimenti hanno chiarito che la tavola dei russi, nella palazzina al n.5 dell'avenue de la Paix, di fronte al Palazzo dell'Onu, sta ai primi posti. Qui a Ginevra, paese di acque dolci i cuochi russi in quanto maestri nel trattare i pesci di fiume e di lago, hanno un vantaggio strategico non trascurabile.

Se si pensa che alla monotonia dei discorsi e degli esercizi oratori, alla fatica dei pranzi e delle digestioni si aggiunge quella degli spostamenti continui fra le sedi delle varie delegazioni, distantissime le une dalle altre, si può capire ancor meglio come la conferenza non si diverta affatto. A poco più di dieci giorni dagli inizi delle sedute i delegati appaiono già molto provati e stanchi — e pensiamo che i negoziati veri e propri non sono ancora cominciati e che i lavori dureranno molto più a lungo di quanto non si calcolasse in principio. Secondo il ultime previsioni le sedute interne alla tavola rotonda dovrebbero protrarsi per quasi otto settimane. E' un dato indicativo che i russi abbiano spostato all'8 di luglio il termine di abbonamento ai servizi telegrafici e postali che in un primo tempo avevano fissato al 1° di giugno.

Siamo, dunque, lontani dalla atmosfera festaiola, mondana, risuonante di valser e di grandi balli arsidiei in cui si svolse il celebre Congresso di Vienna un secolo e mezzo fa. I tempi sono profondamente cambiati. Alle riunioni internazionali del giorno d'oggi, spira aria burocratica ed aziendale, ed un notevole senso di noia. Ginevra, particolarmente, è una città dolce, vagamente soporifera, e molto riservata. Il «mondo» delle mura vaticane: si può discutere sulla necessità di mantenere lo studio del latino nella scuola media, ma è superfluo stare ancora a discutere sulla maniera come il latino viene insegnato nelle nostre scuole. Viene insegnato male, e occorrono riforme serie, ragionevoli, molto chiare, se si vuole restituire allo studio del latino un sufficiente grado di vitalità e in questo modo farne un utile strumento didattico e culturale.

n. a.

La «nonnina» di Val Bormida

Una contadina festeggia i 102 anni ad Altare

Altare, 22 maggio.

(*f. m.*) Alla cascina Rabellino di Altare la «nonnina» della Val Bormida, Teresa Torterolo ved. Oddera, ha festeggiato ieri il suo centoduesimo compleanno, essendo nata ad Altare il 21 maggio 1857.

Rimasta vedova nel 1931, ha avuto dodici figli e ad altri due bimbi ha fatto da balia. I nipoti sono in proporzione scarsi: appena quindici. Ma i pronipoti sono una cinquantina. E inoltre la vecchina, da qualche mese, vanta il raro privilegio di essere trisnonna.

Nonna Teresa porta con straordinaria disinvoltura il peso di tanti anni. In qualsiasi stagione si alza all'alba, pronta a dare la sveglia al figlio, che vive con lei, e al nipote; quindi pensa ai polli e ai conigli e, se il tempo è buono e i familiari non la vedono, raccoglie qualche ramoscello per il fuoco. Non ha mai portato gli occhiali e quanto all'alimentazione fa onore a ogni genere di vivanda, annaffiandole, senza preoccupazione, con un bicchiere di vino buono.

Automobili e motociclette la fanno paura; assiste stupita e sgomenta allo sviluppo del progresso. In particolare la costruzione dell'autostrada Ceva-Savona, il cui tracciato passa accanto al suo casicnale, la indispettisce e rattrista. «Mi rovinano tutto, non ci sono più piante, è ora che io vada via da questi posti, non fanno più per me».

UN DIBATTITO ALLA RADIO VATICANA

Il latino non piace ai ragazzi perché è insegnato male

Così hanno dichiarato tre docenti universitari e mons. Bacci latinista di fama mondiale - I programmi sono antiquati, i metodi pedanteschi e costituiscono un tormento

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 22 maggio

«Latino, sì? Latino, no? Latino, come?». Per discutere intorno a questi punti si sono riuniti stasera davanti ai microfoni della Radio Vaticana tre docenti carichi di titoli e di esperienza sotto la direzione di uno fra i più insigni latinisti che siano al mondo, monsignor Antonio Bacci, segretario degli ultimi tre Papi per le lettere latine, e autore, fra le molte opere, di un ingegnoso e spiritoso «Vocabolario italiano-latino delle parole moderne».

Monsignor Bacci è un sacerdote alto, asciutto, ha una voce ciceroniana e ha trascorso praticamente tutta la vita (ha 74 anni) nello studio e nell'amore del latino: anzi, vorrebbe che il latino diventasse la lingua universale, una specie di esperanto, e a questo fine dirige una pubblicazione vaticana che, manco a dirlo, reca il titolo di *Latinitas*.

Quali siano le sue idee sulla importanza del latino è presto detto: secondo mons. Bacci, non vi può essere una cultura alta, solida, formativa senza il latino. Tuttavia non tutti sono stati d'accordo con lui nel dibattito di stasera per la rubrica «Discutiamone insieme».

Per esempio, il prof. Giovanni De Francisco ha sostenuto, e con parecchio calore, che può aversi benissimo una cultura anche senza il latino. Certamente, lo studio del latino è utile per formarsi una cultura, ma non è rigorosamente indispensabile.

Dall'inflessione della voce si è capito che il monsignore latinista è rimasto piuttosto male. Ha replicato che senza il latino può esserci una cultura tecnica, ma non completa, armonica, dell'intero spirito. Il suo oppositore non ha ceduto terreno nemmeno di un pollice: ha affermato che invece, sì, si può raggiungere un'alta spiritualità anche senza la conoscenza del latino.

Il monsignore è tornato allora all'attacco con un lungo discorso per spiegare qual è il valore formativo della sua lingua diletta. Uno dei suoi pregi sta nel fatto che è una lingua organica e perciò obbliga chi la studi a ragionare, a compiere una proficua ginnastica mentale. Ha ribattuto il prof. De Francisco: «Certo, certo, il latino è uno strumento logico... ma lo è anche lo studio della geometria o della fisica? Anche queste discipline sono impostate sulla più rigorosa logica».

Nella discussione ad un certo punto è intervenuto il prof. Onorato Tescari, dell'Università di Roma, raccontando un episodio. Una volta gli avvenne di imbattersi in una grandiosa opera d'ingegneria e, tutto preso dalla meraviglia, si disse: «Come io sono piccolo, con tutto il mio latino, al cospetto di opere così colossali, la cui progettazione ed esecuzione richiedono straordinarie nozioni!». Di lì a poco conobbe l'ingegnere di quelle opere, il quale gli disse: «I miei figli dovranno tutti studiare il latino. Tutto quel che io ho qui fatto, l'ho fatto grazie allo studio del latino». E voleva intendere il prof. Tescari che la tecnica, se non è sostenuta da un'alta cultura umanistica, difficilmente riesce a toccare le somme cime.

E' arrivato di finalizzo il prof. Arnaldo De Giovanni, anche lui latinista convinto, per deprecare che nei licei artistici e nei conservatori di musica non si studi il latino. «Ma un artista può essere grande anche senza sapere il latino — ha obiettato il prof. De Francisco. — Prendete gli architetti, anche i più famosi: non tutti conoscono il latino, ma non per questo li chiameremo incolti». L'oppositore è rimasto tuttavia in minoranza. Mons. Bacci ha replicato che i grandi artisti del passato, quelli sì, conoscevano il latino, ed erano eccellenti. Gli artisti di oggi, invece, non sono completi, risultano spesso oscuri, «e lo francamente non li capisco».

Su un punto solo si sono trovati tutti d'accordo: che debba esserci una scuola media unica, destinata a coloro che intendono continuare negli studi e darsi un grado superiore di cultura.

Il dibattito si è infine concluso su una nota pure concorde: il latino non piace ai ragazzi e dà scarsi frutti perché è insegnato male. I programmi sono antiquati e i metodi di insegnamento, improntati spesso sull'arida erudizione, costituiscono per gli scolari un inutile tormento. C'è anche da dire che non sempre gli insegnanti sono all'altezza del compito, e preferiscono rifugiarsi allora negli esercizi vuoti, esasperanti, e nella pedanteria. Insomma, il latino dovrebbe costituire nelle scuole una materia viva, piacevole, e allora i ragazzi comprenderebbero finalmente quanto utile ne sia lo studio ai fini formativi della personalità.

E' stato, dunque, unanime il giudizio che è uscito dai microfoni del Vaticano sull'inefficienza dei metodi d'insegnamento del latino nelle scuole italiane. Ed è proprio qui il contributo positivo del dibattito che si è tenuto stasera fra le mura vaticane: si può discutere sulla necessità di mantenere lo studio del latino nella scuola media, ma è superfluo stare ancora a discutere sulla maniera come il latino viene insegnato nelle nostre scuole. Viene insegnato male, e occorrono riforme serie, ragionevoli, molto chiare, se si vuole restituire allo studio del latino un sufficiente grado di vitalità e in questo modo farne un utile strumento didattico e culturale.

n. a.

La «nonnina» di Val Bormida

Una contadina festeggia i 102 anni ad Altare

Altare, 22 maggio.

(*f. m.*) Alla cascina Rabellino di Altare la «nonnina» della Val Bormida, Teresa Torterolo ved. Oddera, ha festeggiato ieri il suo centoduesimo compleanno, essendo nata ad Altare il 21 maggio 1857.

Rimasta vedova nel 1931, ha avuto dodici figli e ad altri due bimbi ha fatto da balia. I nipoti sono in proporzione scarsi: appena quindici. Ma i pronipoti sono una cinquantina. E inoltre la vecchina, da qualche mese, vanta il raro privilegio di essere trisnonna.

Nonna Teresa porta con straordinaria disinvoltura il peso di tanti anni. In qualsiasi stagione si alza all'alba, pronta a dare la sveglia al figlio, che vive con lei, e al nipote; quindi pensa ai polli e ai conigli e, se il tempo è buono e i familiari non la vedono, raccoglie qualche ramoscello per il fuoco. Non ha mai portato gli occhiali e quanto all'alimentazione fa onore a ogni genere di vivanda, annaffiandole, senza preoccupazione, con un bicchiere di vino buono.

Automobili e motociclette la fanno paura; assiste stupita e sgomenta allo sviluppo del progresso. In particolare la costruzione dell'autostrada Ceva-Savona, il cui tracciato passa accanto al suo casicnale, la indispettisce e rattrista. «Mi rovinano tutto, non ci sono più piante, è ora che io vada via da questi posti, non fanno più per me».

Trizzino

GLI AMICI DEI NEMICI

I retroscena e le responsabilità di una sconfitta in Africa Settentrionale che non meritavamo.

volume di 192 pag. L. 1000

E' uscita la nuova edizione di «Navi a palamite» col testo integrale della sentenza della Corte d'Appello di Milano

125° migliaio

Longanesi & C.

liberatevi dal mal di stomaco

La nuova pastiglia di MAGNESIA BISURATA' AROMATIC che potete avere sempre e ovunque a portata di mano vi attenda

5 vantaggi

- Immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
- Basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
- ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta; sfata così pretesti 24 ore su 24
- la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
- è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

In ogni astuccio 48 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è disponibile anche la "MAGNESIA BISURATA" polvere o compresse.

Dopo l'assoluzione dei fidanzati inglesi sorpresi a baciarsi

Il pudore è un sentimento che si evolve con i tempi

Secondo questo concetto si regola la giurisprudenza anche in Italia: due fidanzati che si abbracciano in pubblico possono contravvenire alle norme del galateo, non a quelle del Codice penale

E' di ieri la notizia che i giudici inglesi hanno assolto due fidanzati sorpresi a baciarsi nell'interno di un'automobile, ferma in luogo appartato. Due poliziotti li avevano denunciati affermando che il loro comportamento era tale da «suscitare disgusto nei sudditi di Sua Maestà». I giovani si erano difesi dicendo che «si baciavano e si coccolavano come fanno tutti i fidanzati, nulla più». La loro condotta come sarebbe stata valutata dai giudici italiani? Assolti o condannati per «atti osceni»?

L'argomento del bacio dato in automobile o, anche sulle panchine delle strade, come accade sempre più sovente di vedere, con la bella stagione, è di attualità. Il codice penale all'art. 527 punisce con la reclusione da 3 mesi a 3 anni «chiunque in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico compie atti osceni». All'articolo 529 spiega che «agli effetti della legge penale si considerano osceni gli atti... che, secondo il comune sentimento, offendono il pudore».

Innanzitutto sorge il problema se il sentimento del pudore va inteso immobile nel tempi o mutevole. La giurisprudenza accoglie la convinzione che il pudore — da non identificarsi con il principio morale — segue una evoluzione, e pertanto si modifica. Questo spiega come all'inizio del secolo la polizia poteva denunciare per oltraggio al pudore (e ne fanno fede i giornali che riportavano le notizie) le donne che al mare osavano indossare un costume da bagno che si avvicinava a quelli che ora sono di moda, non diciamo il «due pezzi», ma il costume scollato, senza maniche e senza spalline che lascia in libertà le gambe dal piede all'anca. Cinquant'anni fa sarebbero finiti in carcere gli autori dei manifesti cinematografici che, per attirare l'attenzione dei passanti, vanno a gara a chi meno veste le attrici. Allora due fidanzati sorpresi a baciarsi su una panchina erano puniti.

In mezzo secolo il sentimento del pudore è mutato, e esso sono mutati i criteri per valutare un atto. La Cassazione il 7 luglio 1949 sentenziò che «il bacio e l'abbraccio costituiscono atti osceni quando sono scambiati non come manifestazione di semplice affetto, ma per libidine o concupiscenza». Il bacio in pubblico e l'abbraccio rimane un «atto sconveniente», ma non punibile. Nella medesima sentenza si leggeva: «l'atto sconveniente diventa osceno (e quindi punibile) quando per il suo contenuto sessuale e per la sua laidezza offende il pudore inteso come sentimento che, in un determinato momento storico, è comune alla maggioranza delle persone».

Il 30 giugno 1955 la Cassazione aggiungeva, in altra sentenza, che il bacio rientra nella cosiddetta categoria degli atti relativamente osceni. Di conseguenza esso può ritenersi semplice manifestazione di affetto o, all'incontro, soddisfacimento di libidine a seconda delle modalità. Ed ammoniva i giudici perché, prima di condannare o di assolvere, si accertassero «dell'intrinseca natura degli atti compiuti dagli imputati». Di recente il 18 ottobre 1958 la Cassazione ripeteva che il bacio deve considerarsi punibile soltanto se ha carattere impudico, ossia se è manifestazione di concupiscenza e non di tenerezza.

A Torino suscitò polemiche appassionate la campagna antibacio condotta energicamente dalla polizia. Seguendo le ultime sentenze della Cassazione due giovani che si baciano sulle panchine, o al cinematografo, o sul pianerottolo di casa (che è luogo aperto al pubblico), come ha riconosciuto la Suprema Corte il 18 ottobre 1958, — che si baciano soltanto senza contorcimenti e altre azioni intensive — compiono un atto penalmente lecito. Le persone di pudore sensibile possono giudicare sconveniente il loro comportamento e sentirsi rammaricati che, ai loro tempi, la gioventù aveva maggior rispetto, era più morigerata, ma la polizia non è autorizzata ad intervenire.

Questo per il bacio dato in luogo pubblico. Ma quando i due giovani — o non più giovani — sono in automobile sino a qual limite possono giungere?

La Cassazione con sentenza 18 ottobre 1958 ha dichiarato che «la parte interna di una automobile è da considerarsi luogo esposto al pubblico» e che spetta al giudice «stabilire di volta in volta se l'automobilista abbia agito in maniera tale da poter essere eventualmente visto da un numero indeterminato di persone» o se invece ha preso sufficienti precauzioni perché gli eventuali passanti non possano gettare i loro sguardi curiosi nell'interno della vettura.

Di notte è sufficiente porre l'auto in una strada non illuminata? Un'altra sentenza della Cassazione (9 novembre 1957) ha risposto no: un'auto ferma in tempo di notte sulla pubblica via, dove tutti possono passare, è «luogo esposto al pubblico» perché i fari di altri veicoli possono consentire di vedere nell'interno. Quindi due fidanzati possono baciarsi in un'auto in sosta in luogo appartato di notte con la sola intensità che sarebbe loro lecita se si trovassero seduti su una panchina di corso Inghilterra. Una maggior libertà sarebbe consentita, (ripetiamo le parole del prof. Antolisei, già professore di diritto penale alla Università di Torino) «allorché per la natura del luogo ed il momento del fatto, oppure per le precauzioni adottate, la possibilità di essere veduti deve esser quasi certezza essere esclusa».

Possiamo dire pertanto che i due fidanzati inglesi sarebbero stati assolti anche dai giudici italiani.

Giovanni Trovati

Dopo *LA MESSA DEI VILLEGGIANTI* di Mario Soldati e *IL MAZZETTO* di Luigi Bartolini ecco ora l'autore di tanti famosi racconti lunghi e brevi al traguardo del romanzo:

DOMENICO REA

UNA VAMPATA DI ROSSORE

NARRATORI ITALIANI MONDADORI

di anno in anno da oltre cinquant'anni il punto sulla narrativa italiana

In preparazione:

Dino Buzzati - *IL GRANDE RITRATTO*
Enrico Emanuelli - *UNO DI NEW YORK*
Guido Piovene - *LA MORTE VIOLENTA*

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Il turista francese in Italia può portare 87 mila lire

L'autorizzazione del governo di Parigi - Il «franco pesante» in vigore dal 15 luglio?

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 22 maggio.

I francesi che si recano all'estero potranno portare legalmente con sé una certa somma in valuta. Le banche sono state autorizzate infatti a rilasciare ad ogni persona che varca la frontiera l'equivalente di franchi 50 mila nella moneta del paese di destinazione; ognuno inoltre potrà avere con sé la somma di 20 mila franchi in banconote. Per quanto riguarda l'Italia ciò significa che ogni francese disporrà legalmente di circa 87 mila lire per le sue ferie.

Il ministero delle Finanze prepara inoltre la sostituzione della moneta attuale con l'altra, detta «pesante», conformemente alle decisioni adottate nella svalutazione del franco alla fine dell'anno scorso. Un quotidiano serale afferma che il «franco pesante» incomincerebbe a circolare il 15 luglio; la sostituzione della moneta avverrebbe a tappe: dapprima sarebbero messi in circolazione biglietti nuovi da 10 mila, 5 mila e mille franchi con una stampigliatura in rosso per indicare il nuovo valore, rispettivamente di 100, 50 e 10 franchi.

Alla fine di luglio incomincerebbero a circolare le prime monete metalliche nuove, da cinque franchi «pesanti» d'

Lunedì al Tribunale di Asti

Processo al presidente della Cantina di Calosso

Deve rispondere di bancarotta per 110 milioni

(Nostro servizio particolare)

Asti, 22 maggio.

L'ex-presidente della nuova Cantina sociale di Calosso d'Asti, il trentaseienne Remo Forno, comparirà lunedì a giudizio insieme con altre tre persone. In pochi anni di attività commerciale egli ha fatto parlare di sé mezzo Piemonte. Era stato scelto dai contadini del suo paese per dirigere l'enopolio perché sembrava abile e onesto, anche se dimostrava di avere idee assai confuse sul modo di amministrare una azienda. Ora deve rispondere di quarantasei imputazioni, fra cui quelle di falso in cambiali, truffa, appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto, bancarotta fraudolenta. E' in carcere dal marzo 1957. Per tre volte gli è stata negata la libertà provvisoria.

Remo Forno, prima di prendere le redini della Cantina, faceva il vignaiuolo e il muratore. Distinto, con pretese di eleganza, un autoritario e escludeva ogni controllo nel suo operato. Aveva frequentato soltanto le elementari, ma si compiaceva quando in paese lo chiamavano «dottore». Fu nel febbraio del 1951 che si rivelarono le prime pecche. Alcuni negozianti e agricoltori di Calosso e di Canelli ricevettero da banche dal luogo avvisi di pagamento di cambiali che essi non avevano mai emesso. La Procura della Repubblica di Asti spiccava un mandato di cattura, ma per qualche giorno il Forno riusciva a sottrarsi all'arresto.

Intanto il numero delle persone che lo denunciavano si ingrossava. Il signor Cesare Vaccaneo di Calosso — per non citarne che uno — si rivolse ai carabinieri perché il Forno gli avrebbe fatto firmare una cambiale lasciandogli credere che si trattava invece di una semplice quietanza. Ne seguì una nuova denuncia per truffa. Una ditta vinicola segnalava da Genova che il disinvolto commerciante avrebbe sottratto 280 quintali di vino moscato sottoposto a sequestro conservativo.

Fino a quel momento le accuse si riferivano all'attività in proprio del Forno (aveva costituito una società di fatto con i suoceri per il commercio di vini pregiati). Il Tribunale di Asti, con sentenza del 17 aprile 1957 lo dichiarò fallito con un passivo di 110 milioni di lire. Ma anche in qualità di presidente della Cantina sociale gli venivano contestati gravi reati. La Cantina funzionava dal 1951. Annoverava 135 soci i quali consegnavano ad un ammasso l'uva moscato che il Forno trasformava in vino e vendeva in Lombardia, Emilia e anche in Svizzera. I soci si accorsero, fra l'altro, che egli si sarebbe appropriato di tutti i quattrini ricavati dalla vendita delle uve raccolte nell'autunno del 1956. Sei soci lo denunciarono perché avrebbe carpito loro con raggiro un milione di lire. La sua amministrazione, inoltre, era assai confusa: egli mandava avanti la Cantina senza presentare bilanci e non curandosi del disordine che regnava sui registri.

Quando fu arrestato, sulla piazza Alfieri di Asti, il Forno ammise solo di avere falsificato le firme sulle cambiali. Il giudice istruttore ha accertato anche il reato di bancarotta fraudolenta ed avrebbe provato che egli distrasse la maggior parte dei beni. Infine gli si muove l'addebito di avere acquistato, nei giorni precedenti la dichiarazione del fallimento, merce a credito e di averla venduta subito dopo per contanti e sottocosto.

Gli altri tre imputati, a piede libero, sono la moglie e i suoceri del Forno: Maria Allarme di 30 anni, Guido Allarme di 77 e Matilde Lavagnino di 75. La moglie avrebbe ricevuto dal marito un milione pur conoscendone la provenienza illecita; i suoceri avrebbero aggravato il loro dissesto (si è detto che erano soci del genero) essendosi astenuti dal chiedere il fallimento. Sono stati convocati una cinquantina di testimoni, quasi tutti a carico. La sentenza si avrà martedì.

g. m.

Sorpreso per la terza volta a svaligiare il solito carro

Aosta, 22 maggio.

Un giovane di 16 anni, Luigi Reggero, di Morgex, residente ad Aosta, è stato arrestato da alcuni agenti della nostra squadra mobile e rinchiuso nelle locali carceri per tentato furto aggravato. Il Reggero si trovava in libertà sperimentale concessagli dalla direzione dell'istituto di rieducazione di Verbania, dove era rinchiuso dal settembre 1958. Le sue imprese lo avevano già condotto giovanissimo più volte dinnanzi al Tribunale dei minorenni per diversi furti commessi tutti, tranne uno, nello stesso luogo.

Il giovane, licenziato dal proprietario del Caffè della Stazione, Domenico Gedda, dove prestava servizio come aiuto barista, decideva di vendicarsi svaligiando l'esercizio. Ci si provava una prima volta nell'estate del 1956, ma era sorpreso dal proprietario stesso e consegnato alla forza pubblica. Essendo alla sua prima disavventura con la legge, veniva ammonito e rilasciato. Alcuni mesi dopo ritentava il colpo in piena notte, ma veniva colto in flagrante. Questa volta il Reggero veniva condannato dal Tribunale dei minorenni a scontare alcuni mesi di detenzione nel carcere minorile Ferrante Aporti di Torino.

Riusciva ad evadere tornando ad Aosta, dove svaligiava la cassa della sede del Club Alpino Italiano. Il danno ammontava ad alcune centinaia di migliaia di lire, oltre a diverse monete antiche. Acciuffato anche questa volta era condotto sotto buona scorta all'istituto di rieducazione di Verbania, dove manteneva un contegno talmente corretto da meritare una licenza premio. Il Reggero ha resistito cinque mesi, poi il desiderio di svaligiare il solito caffè ha preso il sopravvento.

Gli ultimi interrogatori per la Nicolay-Sfiar a Saluzzo

Saluzzo, 22 maggio.

(*f.*) Sono continuati oggi al Tribunale di Saluzzo gl'interrogatori condotti dai magistrati genovesi De Felice e Grisolia che dirigono il supplemento d'istruttoria sullo scandalo finanziario Nicolay-Sfiar. Com'è noto, questa fase finale dell'inchiesta riguarda principalmente la posizione dei due funzionari della Cassa di Risparmio di Saluzzo, rag. Matteo Pierre e rag. Giuseppe Aimar, dei quali il Pubblico ministero dott. De Felice, nella sua requisitoria stesa lo scorso anno, aveva chiesto il rinvio a giudizio per concorso in aggiottaggio, truffa e appropriazione indebita. Un memoriale e una documentazione presentati dal Piovano e dall'Aimar al giudice istruttore dott. Grisolia ha determinato, quasi alla vigilia della sentenza istruttoria, un supplemento d'indagini, col temporaneo trasferimento a Saluzzo dei due magistrati.

Ieri è stato sentito il ragionier Piovano, oggi è stato la volta del rag. Aimar. Insieme con loro sono stati sentiti vari funzionari della Cassa sia della sede di Saluzzo che della filiale di Scarnafigi, e anche alcune parti lese di questi due centri.

I due magistrati si sono minuziosamente soffermati sulla condotta del Piovano e dell'Aimar e dei loro colleghi circa presunti consigli propagandistici a favore dei titoli Nicolay e Sfiar, per indurre i clienti a farne acquisto; e anche sul ritardo nell'intestare i titoli al nome degli acquirenti. Fin dall'inizio essi hanno ripetuto che data la svantaggiosa ascesa delle azioni, queste non avevano bisogno d'alcuna propaganda.

Si ritiene che i due magistrati abbiano acquisito validi elementi integratori delle indagini; nella mattinata di domani, con l'esecuzione di alcune parti lese, essi considereranno conclusa la loro missione e faranno ritorno a Genova. La sentenza di rinvio a giudizio seguirebbe a breve scadenza.

SPETTACOLI

La bella divorziata "gira,, con Walter Chiari

Anita Ekberg dopo il divorzio è ritornata a Roma per girare il film «La dolce vita» con Walter Chiari. Non sono spente le voci di un matrimonio dei due attori.

Sullo schermo

«La saetta nera» di H. Grimm, al Doria

Gli amatori dello sport schiatico gradiranno in modo speciale questo film austriaco a colori dedicato al grande campione Tony Sailer che interpreta se stesso con discreta disinvoltura. Quando poi scia, il che accade spesso, il film sale di tono, diventa un ottimo documentario sullo sport delle nevi praticato da un atleta di gran classe e compagni degni di lui. Splendido lo scenario alpino da cui un'abilissima fotografia toglie gli effetti più suggestivi, e ricco il repertorio delle gare accompagnate dal ritmo di musiche appropriate. I capitoli sportivi, che costituiscono la parte più interessante del film, e dove lo sci ha la leggerezza e la leggiadria del volo, sono cuciti insieme da una favoletta non certo peregrina ma abbastanza piacevole.

In un villaggio alpino dove lo Sci Club ha organizzato una gara internazionale in vista dei campionati del mondo, Michele, giovane intagliatore in legno, gode i favori del pronostico. L'arrivo d'un noto campione, infrollito dal successo e dalle donnine, lo mette nei guai. Accusato di gravi irregolarità commesse durante gli allenamenti a danno del rivale, l'innocente Michele si trae disdegnosamente da parte, finché chiariti i malintesi, dopo drammatici episodi che mettono in pericolo la vita di un bambino salvato dal nostro campione, partecipa alla gara e naturalmente vi trionfa. Al trionfo sportivo si aggiunge la lieta conclusione di un romanzetto sentimentale.

l. p.

Cronaca televisiva

"Un marito ideale,,: non invecchiano i paradossi di Oscar Wilde - Edizione diligente ma non briosa - Entusiasmo di folla e spinte ai corridoi nella spettacolare ripresa del Giro d'Italia sul Vesuvio - A volte capita che i dibattiti non siano noiosi

E' risaputo che le vicende delle più note commedie di Oscar Wilde, «autore pervaso», non sono affatto pervase. Tutt'altro: assistiamo a intrighi sensazionali, a vendette, a scandali, a rivelazioni clamorose; ma nelle scene conclusive ogni cosa s'aggiusta, la pace domestica è salva, gli amori terminano in onesti e regolari matrimoni, il lieto fine trionfa. E' quel che succede nei quattro atti di «Un marito ideale», trasmessi ieri sera con la regia di Sandro Bolchi.

Sir Robert Chiltern, integerrimo uomo politico, viene ricattato da un'avventuriera in possesso di una lettera compromettente da lui scritta in gioventù: o acconsentirà ad un'azione infame o sarà perduto. La moglie, che lo adora per le sue virtù, apprende e inorridisce. Sembra il crollo, la disperazione, la tragedia: ma ecco intervenire il giovane e brillante visconte Goring che riesce, con un nuovo ricatto, a sconfiggere l'avventuriera e a riportare la felicità e la serenità nei cuori turbati. Esteriormente, dunque, la commedia si avvale di vecchi espedienti, di situazioni tradizionali che al pubblico d'oggi possono risultare poco accettabili.

Ma è chiaro che la trama della commedia rappresenta, per Wilde, solo un pretesto: quel che gli preme è di mettere in bocca ad uno o più personaggi i suoi stravaganti paradossi, i suoi aforismi, le sue battute sarcastiche e mordaci. E' proprio per questo dialogo arguto fervido scintillante che a più di sessant'anni di distanza «Un marito ideale» diverte ancora. Diligente, curata, ma senza spirito e senza estro, l'edizione televisiva: a rilevare il migliore e vero Wilde ci sarebbe voluta una recitazione più leggera, più elegante, più spiritosa; qua e là, invece, lo spettacolo tradiva una certa pesantezza e una certa mancanza di brio. L'attore più intonato mi è sembrato Giancarlo Sbragia nella parte del «simpatico» Goring.

Eccellente la ripresa diretta di ieri pomeriggio alle 13 della tappa a cronometro del Vesuvio. La cronaca ha offerto spunti di una vivacità e di una immediatezza degne di nota: le pendici del monte brulicanti di appassionati che si sporgevano sin da altissimi alberi; gli atleti che salivano in dure rampe in un corridoio di folla frenetica ed entusiasta; e all'arrivo, le facce stravolte, sudate, i lineamenti tesi dalla fatica.

Sempre la cronaca, involontariamente, ha offerto spunti di umorismo irresistibile. Una telecamera ha inquadrato un organizzatore che dichiarava solenne e soddisfatto «Lungo il percorso tutto è perfetto, tutto è regolare»; subito dopo un'altra telecamera inquadrava smunti e scatenati tifosi che nei tratti più duri acchiappavano per il fondo della schiena i loro beniamini e li spingevano con energicamente, verso il lontano e sospirato traguardo.

Non è vero che i dibattiti in tv siano catalogati a priori tra le cose indigeste. Devono comunque rispondere a due requisiti: non essere confusi e trattare argomenti di reale e scottante interesse. Ve l'immaginate, ad esempio, sul video, un libero dibattito sul divorzio? Costituirebbe il pezzo forte di un programma serale. Ma per ora accontentiamoci di una discussione sulle pensioni al lavoratori, com'è avvenuto ieri nel tardo pomeriggio (ora molto indicata): ben fatta, ci è parsa, svolta con chiarezza e con ordine.

Alle 13 di oggi circuito dell'Isola d'Ischia. Alle 19 e 30 «Canzoni alla finestra». Alle 21 e 15 «Il musichiere» cui seguirà, per concludere la serata, un incontro di hockey a rotelle da Ginevra.

u. bz.

Il giudice respinge il ricorso di un bocciato al telequiz

Milano, 22 maggio.

Il ricorso presentato da Lavrato Mambelli — l'esperto di calcio a «Lascia o raddoppia» — contro la bocciatura quando ormai era giunto in vista dei cinque milioni, è stato respinto dal giudici della Prima Sezione del Tribunale civile.

Il Mambelli si presentò al «telequiz» nell'autunno del 1957. Cadde proprio all'ultima domanda, nella quale gli si chiedeva di specificare in ordine cronologico in quali partite di Coppa del Mondo la squadra «azzurra» si era imposta sulle avversarie con l'identico punteggio di 2 a 1.

Il concorrente, al termine della lista apparsa sul tabellone, rispose: «Italia - Brasile 2 a 1, nel 1938».

Il risultato era esatto, ma l'anno indicato era errato. Contro la bocciatura, il concorrente citò in Tribunale la Rai-tv: nell'esposto il Mambelli sosteneva che l'anno non era indispensabile, era però indubbio che l'esatta indicazione fosse richiesta onde poter stabilire se la partita appartenesse ai Tornei del Mondo o alle Olimpiadi per poterla fissare in ordine cronologico rispetto alle altre. Il Mambelli è stato perciò condannato al pagamento delle spese processuali fissate.

Oggi Liz Taylor e Fisher partono in aereo per Londra

Roma, 22 maggio.

Liz Taylor ed Eddie Fisher sono giunti a Ciampino verso le 18. In taxi, dopo aver lasciato il pandle «Clinico» e Rapallo a causa del cattivo tempo. Raggiunto il loro appartamento del Carlton dall'entrata di servizio, essi si sono trattenuti con i bambini; poi Liz e il marito sono scesi nella hall, dell'albergo dov'erano attesi da giornalisti e fotografi, e si sono lasciati largamente riprendere offrendo perfino «champagne» a tutti i presenti.

I coniugi Fisher e i bimbi ripartiranno domani in aereo, diretti a Londra.

Concerto Pradella all'Auditorium Rai

Petrusca, la *suite* estratta dal balletto «*Les Noces*», senza coreografia, s'intende, hanno ricordato ai giusti estimatori di Strawinsky gli aspetti splendidi della sua genialità, la quale, fermata nella sola forma che si addicesse ai soggetti, sembrava celare i segni della laboriosa precisione tecnica. Quanto diverso invece, e amaro, il ricordo delle composizioni di lui presentate nei recenti festival a Venezia, meccanicamente calcolate, quasi aridizioni delle industri combinazioni! Grato della riudizione, il pubblico apprezzò la grave fatica e lo zelo dei solisti nelle *Noces*, cantanti (Magda Laslo, Genia Las, Amedeo Berdini, Ivan Sardi) e pianisti (Alberto Bersone, Ermelinda Magnetti, Enrico Lini, Mario Caporaloni), e del coro egregiamente approntato dal maestro Ruggero Maghini, e li applaudì insieme con l'accurato, solerte concertatore, maestro Massimo Pradella. Questi presentò anche la *Fantasia per pianoforte e orchestra*, un'opera varia nelle immagini vaghe, sognanti, eventi, malinconiche e pur consequenti, del Ghedini, presente e festeggiato, e il bel *Concerto in do maggiore*, v. K. 467, di Mozart. Delicata nel tocco e nitida nel fraseggio, la pianista Lya De Barberis fa anch'essa applaudita.

a. d. c.

Intervista con la Loren

«Mi preoccuperei se gli uomini cessassero di guardarmi»

Vienna, 22 maggio.

Il giornale «Express» pubblica un'intervista con Sophia Loren che ha risposto tra l'altro alle seguenti domande.

— Quando è a Hollywood fa spesso?

Risposta: — Per niente; leggo volentieri e ascolto dischi di musica classica e di jazz. Il jazz mi piace, ma detesto il rock'n' roll.

— E' vero che ha chiesto la cittadinanza americana?

— No, non è vero. Il nostro matrimonio è riconosciuto in America, per meglio dire in California. Come lei sa, i diversi Stati degli S. U. hanno leggi diverse.

— Come giudica gli uomini americani e che pensa quando dapperttutto le tengono gli occhi fissi addosso?

— Gli uomini sono uguali in tutto il mondo. Per quanto si riferisce ai flassarmi, sarei preoccupata se gli uomini cessassero di tenermi gli occhi addosso.

MOSTRE D'ARTE

Umberto Mastroianni

Nel folto scottoso volume che le «Edizioni del Cavallino» di Venezia dedicarono l'anno scorso all'opera che assai approssimativamente si può chiamare «non-figurativa» di Umberto Mastroianni dopo il 1948, Giulio Carlo Argan ne sottolineava il fondo romantico, giustificando così l'interesse dell'impetuoso scultore laziale, divenuto torinese intorno al 1936, per il Futurismo e particolarmente per Boccioni. Ed in proposito, non risponde per nulla a verità ciò che nello stesso libro affermò Arcangelo Dumontel, che le esigenze «rivoluzionarie» del Mastroianni vennero soffocate dal detrattore, allora, d'una delle posizioni chiave dell'arte a Torino: Edoardo Rubino: sempre pronto a riconoscere invece, noi presenti, le forti qualità plastiche del giovanissimo artista.

Il punto di vista critico dell'Argan aiuta ad ogni modo, a parer nostro, la miglior comprensione dei bronzi e dei disegni riuniti dal vincitore del «Gran Premio di Scultura» della Biennale veneziana del 1958 nella mostra ospitata dall'«Art Ancien»: e chiarisce d'altra parte il concetto che «uno dei temi dominanti nella scultura di Mastroianni» sia «l'antagonismo di forma e spazio», onde «la forma nasce dalla distruzione dello spazio, raggiunge la propria pienezza quando ha fatto intorno a sé il vuoto, quando cessa di reagire alla luce e all'atmosfera, al vicino e al lontano, e determina da sé, con il ritmo delle sue volumi e dei piani, le proprie condizioni di luce e di atmosfera, le proprie condizioni prospettiche». Che è un concetto press'a poco analogo a quello svolto da Michelangelo Masciotta nella presentazione della mostra: «...le linee partono da un centro... si irradiano verso tutte le direzioni, come spinte da una forza centrifuga, ma poi si rivolgono all'interno, riattratte dal loro nucleo vitale...».

Distruzione dello spazio, forza centrifuga, nucleo vitale: non occorre aggiungere parole per indicare che il carattere precipuo della scultura e del disegno (sempre in funzione modellante) di Mastroianni è l'energia plastica, è lo slancio dinamico: è, soprattutto, la tensione di un propulsore interno della forma — della forma vagheggiata come realtà estetica in sé, assoluta — che oscuramente, spesso drammaticamente, aspira a farsi sentimento umano. La perpetua conciliazione ed aggressività (artistica, s'intende) di Mastroianni derivano, secondo noi, da questo interno dissidio di una dialettica finora inappagata malgrado i successi pratici ed i vasti riconoscimenti della critica. Una dialettica che, riflutata la tradizionale rappresentazione del corpo umano nella quale il Mastroianni aveva dato le continue talvolta a dare) prove eccellenti, avverte l'insufficienza — per un temperamento ricco di passione — della forma genericamente astratta, incapace d'esprimere tale passionalità; e perciò tenta, assaggia, studia i possibili punti di rottura della gran barriera che divide il figurativo e il non-figurativo. E le teste qui esposte, dai piani a volumi scomposti e ricomposti con dura logica, ne fan fede.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: 42° Giro d'Italia, ripresa diretta, in collegamento Eurovisione, del circuito dell'isola d'Ischia. E' questo il 2° collegamento con Ischia: la tappa a cronometro si svolgerà sul panoramico anello stradale dell'isola. Telecronisti: G. Albertini e A. Carapezzi.

14-15,10: «Telescuola»: a) Lezione di francese; b) Lezione di economia domestica; c) Lavoro e disegno tecnico.

17-19: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza; b) «Youm e i Lunghi Musacchi», di Georges Riquier, adattamento televisivo di Renée Heggiani e Carlo Bressan. Terzo ed ultimo episodio delle avventure di Youm, figlio di un ricco mercante, che per una serie di circostanze si trova tra i banditi detti Lunghi Musacchi, e riesce, dopo vagie peripezie, a farli arrestare. L'azione si svolge nell'antico Tibet. Interpreti: il piccolo Sandro Pistolini (Youm), Loris Gizzi, Nino Pavese, Elio Jotta, Pier Paolo Porta ed altri. Regia di Alda Grimaldi.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto. - 18,50: «Passaporto n. 2», lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet. - 19,10: «Sintonia», Emilio Garroni risponde alle lettere alla tv.

19,30: «Canzoni alla finestra», con il complesso di Piero Soffici. - 20: «La furivia del carbone», servizio di Emmanuele Milano - Tic-Tac: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di Gino Bartali, Adriano Dezan e Paolo Rosi.

21,15: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini, condotto da Mario Riva, con l'orchestra Kramer. Piera Farfarelli, «musichiere» in carica da due settimane, tornerà ancora per tentare di mantenere il titolo.

22,20: Eurovisione, dalla Svizzera, ripresa diretta dei Campionati Europei di hockey a rotelle che si stanno svolgendo a Ginevra. Telecronista: Nicu Sapio.

23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio. Cronicando: 11: Chiusura dell'anno radiofonico-atletico; 12: Giro d'Italia; 12,10: Canzoni in voga; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio. Giro d'Italia; 13,25: Angelini e otto strumenti; 14: Giornale radio, Giro d'Italia; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche; 17: Giornale radio, Sorella radio; 17,45: «Apollo e Giacinto (K. 38)», musica di W. A. Mozart, direttore A. Simonetto; 18,30: B. Cooper e il suo complesso; 18,30: Giornale: Tre canti alla Vergine.

19,45: Università Internazionale G. Marconi; 19: Estrazioni del Lotto; 19,5: Varietà Carish; 19,45: Prodotti e produttori italiani; 20: Un po' di dialeland; 20,30: Giornale radio.

21,10: «Divorzio dalla realtà», due tempi di E. Bonnet; 22,15: Tre per tre, varietà in tre tempi; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Ping-Pong. L'alfabeto della canzone. La collana delle sette perle. Fonolampo.

11,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono. Quadrante della moda. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Giradisco; 15,30: Giornale radio. Il quarto d'ora Durium; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18: Giornale radio; 18,10: Giro d'Italia.

18,15: «Il perfetto precettore», osservazioni sulla gioventù corretta e consigliata; 19: Il sabato di classe unica; 19,30: Musica in cantina; 20: Radiosera. Giro d'Italia; 20,40: Senza freni, Taccuino sonoro del Giro d'Italia.

21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli, direttore A. Votto; negli intervalli: Club, attualità cinematografiche, Ultime notizie, Superietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Il «secondo tempo» del Mezzogiorno; 19,15: Musiche di I. Strawinsky; 19,30: Il concetto di struttura nella cultura contemporanea; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di L. Boccherini, F. Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da F. Scaglia; nell'intervallo: Profili di lingua viva.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Mendelssohn e Tchaikovsky.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15: Domenico Modugno in «Musicorama».
Ambra (via Chiesa Salute n. 77): ore 21,15: «Buongiorno Marziani» Rivista Fantascienza; 50 artisti.
Nuovo (Stagione Regio): ore 20,45 seconda: «Tristano e Isotta» di R. Wagner. M° Klobucar.
Teatro delle Dieci ore 22 atti unici di Sarzano, Terron, Campanile Penultima recita.
Teatro Reb. Piemontese (S. Rita): ore 21,15: «Pace dei ragazzi».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Fortunale sulla scogliera» di E. A. Dupont, con Tala Birell, Conrad Veidt e Heinrich George

Ari Antica (corso Matteotti 40): Umberto Mastroianni: mostra personale scultore e disegni.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) Mostra di Arte Nuova e di Ikebana Ingr. libero 10,30-13,30 e 16-18,30.
Galleria Martina: Pittori dell'800.
La Bussola: Mostra personale del pittore Filippo Marignoli.
Sala Soleri (v. Orfane 5): Mostra pittore P. Bianchi. Dal 19 al 26

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 16,30 (t; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): ore 21.
Arlecchino Danze (B. Secondo 57, t. 597-137): 21-1 Juke Box di C. Bessi; cant. J. Luna, R. Sambo.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 17-21: Casanova.
Eden Danze: ore 16,30 e 21 Paolo Zavallioni, canta Pier Filippi.
Fortino Danze: 21 Orch. Lucciola.
Scuola ballo M° Piero Cavalli.
Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve Gay: ore 17-21 Alberto Franchi.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio Hollywood: 21 Orch. F. Tonani
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Fagoda: 16-21 Orch. Lanfranco.
La Serenella: 21 Orc. Massa-Cucco.
Lutrario: ore 21 Alberto Vigni, W. Mosso. Lezioni danze gratuite.
Piscina del Sole (S. Mauro): ore 21 danze Orchestra Gino Zecca.
Principe 16,30 tè studi.; Il Birichino
Trecadero 17-21 Debutto del Complesso Cosimo Gilé-Bonfiglioli.
Zillio, Scuola Ballo. Bonafous 8

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-338): Orch. Fantasy, c. E. Lotti

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15:
La International Service presenta
DOMENICO MODUGNO
in «MUSICORAMA»
Tre eccezionali spettacoli

CASTELLINO DANZE
Ore 17 Tè: Dane L. 200, Cavalieri L. 250 consum. compresa
Ore 21: Complesso
CASANOVA
cantano Sergio e Dino

EL TROCADERO
17-21: Trattenimenti dansanti
Oggi debutto del Complesso
COSIMO GILE'
eccezionalmente canta
LUCIANO BONTIGLIOLI
della RAI-TV

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo strepitoso
WHISKY A GOGO
Novità per Torino
Consul. e fornitura discografica
ASTORE

NUOVA PAGODA DANZE
Corso M. D'Azeglio 9, t. 66-869
Ore 16 e 21
Eleganti trattenimenti
Orchestra LANFRANCO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ragazza di Berlino» M. Tiller, C. Baddata, M. Held Or.: 14,30-16,25-18,30-20,25-22,30
Astor: «Mare di sabbia» Richard Attenborough e John Greyson.
Corso: «Il processo di Norimberga» un documento storico sconcertante.
Cristallo (tel. 650-100): «La valle delle mille colline» eastmancol Belinda Lee, Michael Craig.
Ideale: «La saetta nera» in Agfacolor con Tony Sailer.
Lux: «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Varsi
Reposi: «Appuntamento con il delitto» L. Ventura, S. Mile, Fabrizi Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Romana: «Aparajito» (L'Invitto) di S. Ray Leone d'oro Venezia Apertura 14,30, ultimo 22,20
Vittoria: «Il sentiero della rapina» Sc. col., Audie Murphy, G. Scala.

Ariston: «Noi gangsters» Gino Cervi, Fernandel
Arlecchino: «Gigi» Scope colori, con Leslie Caron e L. Jourdan.
Augustus: «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) Mille, Syms, Quayle Pt 300
Nazionale: «Il sangue del vampiro» in eastmancolor, Viet. min.
Torino: «Dominatore di Chicago» R. Taylor, Charisse, Sc col. A 10

Alexandra: «Il bello asciutto» col. vist., Jerry Lewis, Maxwell.
Capitol: «Il bello asciutto» col. vist., Jerry Lewis, Maxwell.
Fare: «Il bello asciutto» col. vist Jerry Lewis, Maxwell.
Fiamma: «Donne sono deboli», tec. P. Petit, Sassard, Demongeot
Hollywood: «La legge» G. Lollobrigida, Mastroianni, P. Brasseur.
Ideal: «Tavole separate» Rita Hayworth, D. Niven, D. Kerr. Ingresso L. 200; ultimo ore 22,10.
Moffi: «Paris, Paris...» Rivista Ferrero-Morgan-Zavart 16,15-21,15.
Film: «I prepotenti».
Massima: «Quota pericolo» tec. sc., James Garner, E. O'Brien.
Principe: «La legge», G. Lollobrigida, Brasseur, Mastroianni.
Samoné: «La legge», Gina Lollobrigida, Pierre Brasseur.
Statuto: «Quota pericolo» tec. scope, James Garner, E. O'Brien.

Adriano: «I pilastri del cielo» tec. Sc., Jeff Chandler, D. Malone. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Primo amore» e «Ristata Cavalcata di donne 16,15 e 21,15.
Alpi: «Destino di un'imperatrice» technicolor con Romy Schneider.
La Perla: «In licenza a Parigi» Sc. tec., Tony Curtis e J. Leigh.
Regina: «Battellieri del Volga».
Asti: «Sogni proibiti» con Danny Kaye, Virginia Mayo. Apert. 10.
Cravesana: «Sigfrido» Scope, Sebastian Fischer.
Milano: «Noi peccatori»; «Odongo», Apertura ore 10.
Olimpia: Ercole e regina di Lidia. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Pax: «Congo» techn., V. Mayo. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
P. Nuova: «Tamburi di guerra» e «L'uomo meraviglia», Ap. 10.
S. Felice: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Esperia: «Peccatori in blue jeans» Pascale Petit e Jacques Charrier.
Giardino: «I cacciatori» tec. Scope, Robert Mitchum, R. Wagner.
Italiano: «Amanti del chiaro di luna» tec. Sc., B. Bardot, A. Valli. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Miradori: «Anna di Brooklyn».
S. Rita: «Cantando sotto le stelle» Luciano Tajoli, Nilla Pizzi.
Vittoglio: «Maiala» James Stewart, Spencer Tracy, G. Roland, Barrymore, Hodiak, Greenstreet

Araldo: «La spada di D'Artagnan» tech., G. Baker, S. Syms, P. Arno.
Eliseo: «La Maja desnuda» tec. Sc., Ava Gardner, A. Francisca.
Fratus: «Cenerentola a Parigi» Vist. tec. A. Hepburn, F. Astaire; sulla scena Rivista Richard.
Nuova: «La gatta sul tetto che scotta» tec. Sc., Taylor, Newman.
S. Paolo: «Amanti del chiaro di luna» tec. Sc., B. Bardot, G. Boyd

Belgio: «Mimili in giardino» tec.
Corallo: «Mio zio (Mon oncle)» a colori, con Jacques Tati.
Eridano: «Arrivederci Roma» con Rascel, M. Lanza, M. Allasio. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
La Salle: «La valle del destino» Green Garson, Gregory Peck.
Ocopa «Gatta sul tetto che scotte».
Radium: «Resurrezione» technic. con Myriam Bru, Horst Buchholz.
Rossini: «Sentiero nel cielo».
S. Giulia: «Zia d'America va a sciare» Tina Pica, Franca Rame.
V. Veneto: «Nel segno di Roma» A. Ekberg, G. Marshall, F. Lulli.

Astra: «La Maja desnuda» tech. Sc., Ava Gardner, A. Franciosa.
Berthet: Uomo dal vestito grigio. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Cibrario: «Ragazza Boemia» Crick Crock. «Tradita» Brigitte Bardot.
Elios: «Sayonara» scope technicolor, M. Brando, M. Taka.
Esedra: «Sposa del mare» Scope J. Collins, R. Burton.
Europa: «Una pistola per un vile» tec. Sc., Fred Mc Murray.
Excelsior: «Amore nasce a Roma» Sc. Claudio Villa, De Sica.
Massaua: «Cavaliere del mistero»
Odeon: «Tempo di vivere» Sc. col. John Gavin, Lieselotte Pulver
Star: «Amanti del chiaro di luna» Sc. col. B. Bardot, A. Valli, Vist.

Adua: «Nel blu dipinto di blu», Var. Agnello-Iris Bruna.
Aurora: «Baia dell'inferno» Sc. con Alan Lund, E. G. Robinson.
Barca: «Cenere sotto il sole», T. Curtis, F. Sinatra, N. Wood.
Brescia: «La donna che visse due volte» tec. K. Novak, J. Stewart.
Chatillon: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster.
Edelweiss: «La dove scende il fiume» tec. J. Stewart, R. Hudson.
Ellisse: «Passaggio di notte».
Fersina: «Sigfrido» Sc. Fischer.
Varietà Comp. Pirolin.
Maier: «La Maja desnuda» col. Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Nord: «La chiave» Scope, con William Holden, Sophia Loren. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Palermo: «7° viaggio di Sinbad».
Sociale: «In licenza a Parigi», Sc. tec. Tony Curtis, J. Leigh.
Zenit: «Peccatori in blue-jeans» Pascale Petit, Jacques Charrier. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Barelli: «La tigre» tec. Scope, S. Granger, A. Steel, R. Rush.
Cabiria: «L'albero della vita» tec. Scope, E. Taylor, M. Clift.
Colosseo: «In licenza a Parigi» Sc. tec. Tony Curtis, J. Leigh.
Continental: «Inferno sul fondo» Sc. tec. Glenn Ford, E. Borgnine.
Vieri: «La ragazza Rosemarie» con Nadja Tiller. Vietato minori.
Italia: «Le radici del cielo» tec. Scope, E. Flynn, Greco.
Moderno: «Notre Dame» Lollobrigida; «Letto del re» technic.
Nizza: «Il diavolo nero» Scope, Maurizio Arena e Milly Vitale.
Piemonte: «Orchidea nera» Vist. Sophia Loren, Anthony Quinn.

La scienza di fronte agli enigmi della tecnica "yoga,,

Un indù sta cinque ore senza respirare chiuso in una bara di vetro davanti ai medici

Quando gli strumenti di misura rivelarono che l'ossigeno era completamente esaurito, l'uomo disse: "Andiamo avanti,, e rimase immobile per trecento minuti - Poi si fece aprire dicendo che avrebbe potuto continuare benissimo

Notizie recentissime di fonte indiana permettono di pensare che le moderne scienze mediche, fisiologiche e psicologiche diranno fra non molto un'importante parola in merito a certi aspetti dello «yoga». Lo yoga è un millenario sistema di addestramento psicofisico e spirituale, che mira al perfezionamento dell'uomo a tutti i livelli, e la cui pratica produce effetti in parte assolutamente indubitabili, in parte pretesi ma non bene dimostrati, e in parte infine tali da sfuggire oggi e sempre a un qualsiasi tipo di «dimostrazione» nel senso scientifico occidentale. E' chiaro che la scienza come noi l'intendiamo può prendere in considerazione il primo gruppo di effetti, per approfondirne i meccanismi; e il secondo, per appurare quanto c'è di vero e quanto di fantasioso in certi presunti «poteri» dati lo yoga potrebbe dare ai suoi cultori. Circa gli aspetti metafisici della dottrina, si sa bene che non si può studiare e sperimentare come «fenomeno» ciò che per definizione è immateriale e ultrasensibile: sarebbe come volere il miracolo in laboratorio, o il trascendente in provetta!

I medici indiani che da poco hanno sferrato il primo «attacco» a taluni aspetti sorprendenti della psicofisiologia yoga fanno capo all'*All India Institute of Medical Sciences*, ente assai rispettabile e autorevole di Delhi. Il loro soggetto, per ora, è il trentaquattrenne "yogi" Ramananda: un uomo di bell'aspetto, e che non vi farebbe alcuna particolare impressione se lo incontraste all'angolo della strada, se non per il suo semplicissimo abito bianco. Lo yogi Ramananda ha gentilmente consentito a dimostrare alcune possibilità di controllo su apparati e funzioni vitali, nelle più rigorose condizioni che gli scienziati hanno voluto imporgli. Informazioni dirette ci permettono di dire che le prime esperienze hanno avuto ottimo esito.

Tradizionalmente, yogi e santoni indiani hanno sostenuto — e non pochi hanno voluto confermarlo — di poter sopravvivere a lungo in condizioni nelle quali un individuo normale morirebbe morte rapidamente: per esempio, mancanza di ossigeno. Più volte, in passato, qualcuno di loro si è fatto seppellire per parecchie ore o per giorni, emergendo infine senza grave danno. Certi espedienti non precisamente ascetici — o addirittura truculenti — per poter superare con successo situazioni del genere, son ben noti agli illusionisti occidentali, e non si può pertanto affatto escludere che in passato, anche qualche indiano se ne sia valso, facendo passare per «morte apparente autoprovocata» ciò che in realtà non lo era. Fisiologicamente, ad esempio, sopravvivere un paio d'ore in uno spazio chiuso di oltre un metro cubo (come taluni «maghi» anche nostrani hanno fatto) non presenta proprio nulla di extra normale: basta che l'individuo rimanga immobile e respiri a ritmo rallentato. Gli illusionisti che praticano questo tipo di «esperimenti» in teatro adoperano di solito semplici filtri di cotone, applicati sulla bocca e nelle narici, allo scopo di purificare alquanto l'aria viziata che debbono via via inalare. Alcuni, ancora più prudenti e provveduti, portano di nascosto nella provvisoria bara una bomboletta di ossigeno compresso... Rimane poi sempre da vedere se le casse a bare in cui costoro si pongono sono realmente a tenuta d'aria...

E' quasi superfluo osservare che, in condizioni di laboratorio, si può agevolmente escludere che il soggetto «si arrangi» in simili, o in altri consimili modi. Gli scienziati dell'*All India Institute of Medical Sciences* hanno preparato per lo yogi Ramananda una bella scatola tutta di vetro, a perfetta tenuta d'aria, e provvista di ogni sorta di strumenti atti a rivelare, su appositi quadranti o con l'accensione di lampadine, il consumo di ossigeno, le onde cerebrali, il ritmo cardiaco, quello respiratorio ecc. del soggetto. Questi, in semplice *slip*, fu chiuso nella scatola alle 8 di mattina, mentre parte degli sperimentatori avevano l'occhio fisso su di lui, e parte prendevano nota di ciò che gli strumenti via via rivelavano. Dopo tre ore, la lampadina rossa corrispondente all'apparato misuratore dell'ossigeno si spense: segno che il contenuto di ossigeno nella scatola era sceso al disotto del minimo richiesto per la vita. I medici, alquanto allarmati, consultarono Ramananda con lo sguardo: ma questi fece loro cenno di andare avanti. Alle 4 del pomeriggio, chiese di uscire. Dissigillata la cassa, lo yogi apparve in perfette condizioni di salute. Dichiarò ai medici che avrebbe potuto continuare nella prova ancora per molto tempo, ma che cominciavano a dargli fastidio i vari strumenti che gli erano stati applicati alla fronte, ai polsi e alle caviglie: e mostrò, con un timido sorriso, le relative lividure...

Questo yogi è dunque sopravvissuto, in condizioni di controllo che tutto fa ritenere ottime, per «cinque ore» oltre i limiti di ciò che sarebbe normalmente consentito a un essere umano. Coloro che tendono a prendere per buono tutto quel che è stato scritto o si scrive sui meravigliosi «poteri» di yogi e iniziati d'Oriente troveranno forse che queste sono bazzecole, in confronto agli *exploits* di individui dei quali si è riferito che erano rimasti sottoterra più d'un mese, o che avevano il dono dell'ubiquità, o della levitazione... A nostro avviso invece, vale più un esperimento come quello descritto — limitato ma apparentemente impeccabile — che non cento «racconti straordinari» di seconda o terza mano, insufficientemente autenticati o non verificabili. Vorremmo anzi aggiungere che prima di accettare come fermo ed indiscutibile il risultato dell'esperienza citata, attenderemo che essa sia stata ripetuta, e che la documentazione relativa sia apparsa su qualche rivista scientifica responsabile.

Lo yogi Ramananda non è nuovo — ci s'informa — a tali prove sperimentali. Al *Medical College* di Vizakhapatnam (Andhra), la sua possibilità di rallentare e smorzare a volontà i battiti del cuore furono non solo sottoposte ad indagine, ma documentate mediante un registratore. Persone che hanno ascoltato la registrazione non hanno potuto nascondere l'impressione ricavata nel sentire i battiti diventare sempre più fievoli, fino al completo silenzio (il che non significa, beninteso, che il cuore di Ramananda si sia fermato, ma che il suo battito è diventato oggettivamente inaudibile). Questa esperienza, d'altronde, ha vari precedenti, perché indubbiamente assai meno difficile fra intraprendere che non quella della «messa in scatola». Nel 1826, ad esempio, lo yogi Deshbandu fece constatare, ai soci della *Bombay Medical Union*, di poter rallentare o accelerare a volontà il proprio ritmo cardiaco. Tra coloro che sperimentarono con Deshbandu, e che ai resero garanti della prova, c'era anche il noto medico e fisiologo indiano Vasant G. Rele, autore di numerose opere scientifiche. Da Rele ne avemmo noi stessi, a Bombay, conferma diretta.

L'All India Institute of Medical Sciences sembra deciso a continuare ancora per un pezzo le proprie indagini sullo yoga, e non c'è che da rallegrarsene. In passato, qualche sporadico studioso occidentale (la dottoressa francese Thérèse Brosse, il medico americano Frederick Spiegelberg) personalmente questo o quel cultore di yoga e sottoporsi a esami elettrocardiografici, elettroencefalografici e altri, ed anche a *tests* psicologici come il Rorschach o il T.a.t. I risultati furono indubbiamente importanti, e confermarono, fra l'altro, che i soggetti dimostravano un equilibrio psico-fisiologico, e una situazione d'armonia interiore, quali ben difficilmente si trovano nel nostro convulso Occidente. Tuttavia è chiaro che per raggiungere risultati sistematici e scientificamente utilizzabili, occorre che simili investigazioni siano perseguite per anni, su molti soggetti, e avendo di mira una gamma piuttosto ampia di problemi. E' dunque non soltanto giustificato, ma desiderabile, che di tali studi si occupino «sul posto», e per tutto il tempo necessario, ricercatori indiani. Noi europeisti d'Occidente restiamo in attesa fiduciosa, nella speranza che di certi nostri quesiti relativi all'«enigma umano» ci venga ancora una volta, dall'Est, un poco di luce...

Emilio Servadio

I sovrani di Grecia lasciano Roma dopo l'udienza dal Papa in Vaticano

Il cordiale incontro con Giovanni XXIII che saluta gli ospiti in lingua greca - Il ministro degli Esteri Averof è rientrato in volo ad Atene

I reali di Grecia accolti a Firenze dalla figlia (in secondo piano) e dalla principessa Elena di Rumania e Irene, duchessa d'Aosta, sorelle del sovrano (Telefoto)

Roma, 22 maggio.

Conclusa la visita di Stato in Italia, re Paolo e la regina Federica degli Ellèni sono stati ricevuti stamane in udienza ufficiale dal Papa.

Il corteo delle auto è giunto in Vaticano con regolarità cronometrica; sulla divisa di Grande ammiraglio, completata dal bastone di comandante in capo dell'esercito ellenico che teneva nella mano destra, il sovrano portava ben visibile, con la massima onorificenza greca dell'Ordine del Salvatore, il Collare della speron d'oro, fattogli in precedenza consegnare dal Papa. La regina Federica, in abito di pizzo nero, interrotto dalla fascia celeste dell'Ordine del Salvatore, aveva uno splendido diadema di brillanti che le fermava il velo sul capo e sul petto una spilla con rubino di straordinario proporzioni e bellezza.

Il colloquio tra Giovanni XXIII e la coppia reale ha avuto una durata di quindici minuti scarsi, poi sono stati introdotti nella sala del trono dapprima il ministro degli Esteri Averof, quindi tutti gli altri dignitari giunti al seguito del re Paolo. Davanti a questi il Papa ha pronunciato un discorso in francese, così come era stato completamente in francese poco prima il colloquio privato, concludendolo però con una frase in greco moderno, lingua che egli poté apprendere, sia pure non del tutto perfettamente, durante la sua missione di delegato apostolico ad Atene. Giovanni XXIII ha soprattutto ricordato le glorie imperiture della antica Grecia: ha fatto i nomi di Platone, Aristotile, Eschilo, Sofocle, Euripide, Senofonte e Demostene, ha detto che alcune delle loro opere occupano un posto d'onore nella sua stessa biblioteca; ha aggiunto che molti dei pontefici romani dei primi secoli provenivano dalla Grecia, come in greco scrissero San Paolo e tre dei quattro evangelisti.

Poco dopo la visita in Vaticano i Sovrani di Grecia, che al mattino avevano preso ufficialmente congedo dal Presidente Gronchi, sono partiti alla volta di Firenze dove trascorreranno alcuni giorni in forma strettamente privata. Il ministro degli Esteri Averof, che ha accompagnato i sovrani in tutta la parte ufficiale della visita, è rientrato ad Atene in aereo.

La posizione giuridica dell'attrice e del produttore sposati in Messico

Sophia Loren e Ponti non sono imputati possono tornare a Roma quando vogliono

Il loro caso segnalato all'autorità giudiziaria da una tale "signora Brambilla,, viene studiato, ma ogni soluzione sembra lontana - Il discusso matrimonio è stato celebrato nel Messico: se fosse reato, sarebbe necessaria, per il procedimento penale, l'autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Carlo Ponti e, di conseguenza, Sophia Loren non dovranno mutare sostanzialmente il loro programma. Da tempo hanno annunciato che nel mese di agosto rientreranno in Italia, dopo una lunga permanenza, più o meno volontaria, all'estero, e — salvo contrattempi per il momento non previsti — tutto lascia supporre che l'attrice e il produttore potranno affrontare ogni tranquillità il viaggio.

I magistrati della Procura della Repubblica, è vero, hanno iniziato dal mese di dicembre a prendere in esame la denuncia presentata nell'ottobre dell'anno precedente da una non meglio identificata signora Luisa Brambilla che sentì il bisogno di segnalare all'attenzione della giustizia italiana la posizione di Carlo Ponti il quale per quanto sposato con due figli s'era unito in matrimonio, sia pure nel lontano Messico, con Sophia Loren. Ma l'inchiesta è ancora lontana da una sua conclusione.

I quesiti giuridici collegati al caso sono delicati e gravi perché possano trovare una pronta soluzione. Questo, naturalmente, senza tenere conto che la eventualità di una incriminazione dei due coniugi «messicani» con un ordine di cattura anziché con un semplice ordine di comparizione non sembra essere mai stata presa in considerazione nell'ambiente della Procura della Repubblica a Roma.

In sostanza, in questo momento, la situazione, diciamo così, processuale di Sophia Loren e Carlo Ponti è quella che cinque mesi or sono, quando cioè per la prima volta trapelò la notizia che «il matrimonio» dell'attrice e del produttore aveva attirato l'attenzione del magistrato italiano e negli ambienti vicino alla Procura della Repubblica si è smentito ufficialmente che alla per aprirsi un'istruttoria penale.

Sophia Loren all'arrivo a Vienna. Di spalle, in primo piano, Carlo Ponti (Telefoto)

Ecco in quali termini si presenta il problema: Carlo Ponti per la legge italiana risulta ancora il marito della signora Giuliana Piastri dalla quale è soltanto separato legalmente. Il produttore, poi, nonostante questo vincolo, si è unito in matrimonio con Sophia Loren, il 17 settembre di due anni or sono, nel Messico ottenendo quindi che le nozze non fossero trascritte nei registri dello stato civile italiano o che di queste nozze non fossero ufficialmente informate le autorità italiane. Il matrimonio «messicano», dunque — questo è il quesito che il magistrato deve risolvere — ha rilevanza giuridica in Italia e di conseguenza può determinare l'applicazione dell'art. 556 del Codice penale per cui viene punito con la reclusione da 1 a 5 anni «chiunque, essendo legato da un matrimonio avente effetti civili ne contrae un altro pur avente effetti civili». «Certissimamente no — sostengono i legali di Carlo Ponti e Sophia Loren, avvocati Giuliano Vassalli e Mario Ardito — perché il matrimonio contratto nel Messico non ha alcun valore in Italia». Comunque anche se si trattasse di reato, essendo il fatto avvenuto all'estero, sarebbe necessaria in questo caso l'autorizzazione del Ministro di Grazia e Giustizia per procedere contro gli imputati.

Mentre sotto il profilo penale, Carlo Ponti e Sophia Loren sono ancora due cittadini che hanno soltanto, sia pur non volontariamente, sollevato un caso giuridico in seguito ad una denuncia ma non hanno assunto la veste di imputati, sotto il profilo civile Carlo Ponti si trova costretto ad affrontare una battaglia notevolmente aspra. Una società che cura la distribuzione dei film, Devenini e Martino, ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma con l'assistenza dell'avv. Luigi Trapani Carlo Ponti, quale amministratore unico della «Carlo Ponti Cinematografica S.p.a.» chiedendogli la somma di cinquanta milioni di lire come risarcimento dei danni che avrebbe subito per inadempienza contrattuale. Infatti, la ditta Devenini e Martino sostiene che Carlo Ponti non ha mantenuto l'impegno di affidare la distribuzione per l'Italia del film La chiave interpretato da Sophia Loren e William Holden *procurando così una danno calcolato in 50 milioni di lire perché — la ditta ha spiegato al giudice istruttore dottor Milia della I Sezione del Tribunale — il nome della Loren (la cui partecipazione ad un film viene compensata con circa 400 milioni di lire) è di quelli che fanno maggior presa sul pubblico.*

Carlo Ponti, assistito dall'avvocato Mario Ardito, ha opposto che non aveva assunto con la ditta Devenini e Martino un impegno preciso per il film La chiave, *che prodotto dalla Columbia Pictures Corporation venne distribuito in Italia dalla stessa società produttrice.*

E. E.

Un frate accusa la cognata d'aver ucciso il marito e un prete

La donna, in manicomio, attende che si concluda l'istruttoria

Catania, 22 maggio.

Un nuovo capitolo si è aggiunto ad una misteriosa e drammatica vicenda, che da dieci anni vede l'uno contro l'altra un frate e una donna. I due protagonisti sono cognati. Il religioso è convinto che la congiunta abbia ucciso il proprio marito e un sacerdote.

Il frate accusatore si chiama Ambrogio Pepe, è parroco della chiesa del Carmine a Giarre, un grosso paese in provincia di Catania. Quella che egli ritiene due volte assassina è la cinquantenne Rosa Candino, nata a San Mauro Castelverde, nel Palermitano. Le sue due presunte vittime sono Vincenzo Pepe (fratello di Don Ambrogio) e il sacerdote ottantenne Don Mauro Cassata, che abitava a Palermo.

La vicenda ebbe inizio nel 1949, quando Don Pepe inviò alla questura di Roma un esposto nel quale denunciava la scomparsa del fratello: nello stesso tempo veniva pure accertata la scomparsa di Don Cassata.

Nel '23, Vincenzo Pepe era emigrato in Argentina: vi aveva conosciuto la Candino, l'aveva sposata. Dal matrimonio erano nati due bimbi. Nel 1947, l'intera famiglia tornò a San Mauro Castelverde. Nel 1948, Rosa abbandonò il marito e con i figli si trasferì a Palermo: andò ad abitare nella casa di Don Cassata, che le affittò un alloggetto.

In autunno, la donna tornò al paese a prendere il marito: lo portò a Palermo ed annunciò ai conoscenti che tutti sarebbero tornati in Argentina. Ma a Genova, sulla nave in partenza per l'America Latina, si imbarcò solo la Candino con i due figli. A quell'epoca, era il 31 ottobre 1948, risale la scomparsa di Vincenzo Pepe e del vecchio Don Cassata.

Don Ambrogio Pepe, era sicuro che la cognata avesse ucciso i due uomini per motivi di interesse, e si mise all'opera per raccogliere prove. Un primo risultato lo ottenne l'hanno scorso, quando l'Autorità giudiziaria spiccò mandato di cattura contro Rosa Candino. La donna, arrestata in Argentina, venne rimpatriata e chiusa prima all'Ucciardone, poi in manicomio.

Nei giorni scorsi, don Pepe, si è recato al manicomio, ed ha avuto con la cognata un drammatico colloquio. Sull'esito di questo confronto, però, il frate di Giarre non ha voluto dire neppure una parola.

Famiglie povere invitano i deputati francesi a pranzo

Il menu sarà quello di tutti i giorni - "Così gli onorevoli si renderanno conto di tanti problemi,,

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 maggio.

(l. m.) Affinché i deputati si possano render conto delle ristrettezze in cui vivono i loro elettori, l'Unione delle associazioni familiari ha inviato a 450 di essi un invito a cena in altrettante famiglie, precisando che il pranzo si svolgerà «à la fortune du pot», cioè alla buona, con quel che ci sarà in pentola.

La lettera che l'Unione delle associazioni familiari, la quale raggruppa almeno mezzo milione di famiglie, ha inviato ai deputati, dice fra l'altro: «Quale miglior modo, per avere un'idea precisa della situazione delle famiglie dinanzi al consumo, che il vivere alcune ore in una di quelle case che soffrono particolarmente delle attuali difficoltà? Perciò una famiglia della nostra Associazione si propone di invitarvi a cena. Vi preghiamo darci risposta d'urgenza». L'invito però non è stato inviato ai deputati d'oltre mare e d'Algeria, né a quelli comunisti. Il motivo addotto è che i primi rappresentano territori dove il sistema della previdenza sociale è diverso da quello della metropoli; i secondi sono troppo propensi alle discussioni politiche, che le famiglie invece vogliono escludere dall'incontro con l'onorevole che accetterà di essere loro ospite.

Finora hanno risposto di sì 160 deputati circa, senza stabilire però una data. In maggioranza appartengono alla Unione Nuova Repubblica la quale trova originale tale contatto fra l'elettore e l'eletto. I democristiani invece sarebbero piuttosto esitanti se non ostili. Maurice Schumann, ad esempio, ha dichiarato che per conoscere i problemi cui devono far fronte le famiglie non ha bisogno di andare a indagare nelle loro case perché li ha già esaminati molte volte. I socialisti invece sono favorevoli; la maggioranza dei radicali ha scrollato le spalle. Alcuni hanno posto condizioni.

L'idea dell'invito a pranzo a un deputato è venuta al signor René Bazin de Jouy, esponente del Comitato d'azione familiare. E' un uomo di 53 anni, padre di cinque figli che sono già grandicelli e per i quali non percepisce più gli assegni di famiglia. Fu lui che il 1° gennaio 1958 inviò a ogni deputato un pacchettino contenente una caramella e un bigliettino in cui era scritto: «L'aumento dei cinque per cento degli assegni familiari permette appena l'acquisto di una caramella al giorno per i bambini». Alla Camera la trovata sollevò grandi risate e il governo fu interpellato a questo proposito.

Di recente, leggendo un libro aneddotico sulla vita parlamentare, René Bazin vi trovò una battuta, rimasta celebre, di Leone Daudet, che aveva domandato al presidente della Camera l'autorizzazione di interrompere un istante l'esposizione che il ministro delle Finanze (era Vincent Auriol) faceva alla tribuna: «Vorrei soltanto chiedere all'onorevole oratore se è libero stasera per venire a casa a divertire i miei bimbi», disse il tremendo Daudet, provocando l'ilarità generale. «Se facessimo venire i deputati nelle nostre case non per divertire i bimbi ma affinché vedano le nostre difficoltà?» pensò il Bazin. E immediatamente sottopose il progetto ai colleghi del Comitato d'azione familiare che lo approvarono.

Le famiglie che si sono già iscritte per avere a cena un deputato sono moltissime. Hanno offerto ospitalità ad un deputato: la vedova di un presidente di compagnia di assicurazioni che è rimasta sola con sette figli da mantenere; una coppia di giovani sposi che abita in una soffitta pagando una pigione elevata e che prima di avere un figlio aspetta di trovare un appartamentino; operai metallurgici, impiegati, vigili del fuoco, liberi professionisti, tecnici, braccianti; tutti i ceti sociali si sono offerti di far vedere a un deputato come vivono e invitarlo quindi ad agire alla Camera in conseguenza.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 390-540

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

FRIGORIFERI AMBRA TORINO

IL FRIGORIFERO MUNITO DI APPARECCHIATURA OZONIZZATRICE - GERMICIDA - DEODORANTE con lampada a raggi ultravioletti

3° CONCORSO CUBETTO D'ORO

primo sorteggio premi ad estrazione: 28 febbraio 1959

CUBETTO D'ORO:

Sig.a Pellegrini Carmen - Via Roma 8 - Uggiate (Como)

MOTOFURGONCINO LAMBRETTA:

Ditta Luppi Ettore - Via Vittorio Veneto 10 - Uggiate (Como)

30 FERRI DA STIRO AMBRA AUTOMATICI

- Capacità: litri 140, 170, 200, 248, 280
- Cella frigorifera smaltata
- Minimo ingombro massima capacità
- Larga superfici d'appoggio
- TIPI DA 200 E 250 LITRI MUNITI DI SPECIALE LAMPADA DEODORANTE-GERMICIDA-OZONIZZATRICE
- Motocompressore sigillato brevettato TECUMSEH

GARANTITO 5 ANNI

La seconda estrazione del Concorso 1959 «Cubetto d'Oro AMBRA» avrà luogo il giorno 4 giugno 1959

TORINO ESPOSIZIONE

Seconda Mostra Artigiana Piemontese del MOBILE Classico e Moderno

dal 16 al 31 Maggio 1959. Orario 9-23

PRESTO NON PIU' BRUTTA PELLE!

Un nuovo balsamo migliora la pelle in modo rapido e sicuro

Perchè tenersi i brufoli, le bollicine, o comunque la pelle irritata? Il nuovo salutare balsamo Valcrema vi permetterà di far cessare questi disturbi, rapidamente!

I germi che causano i disturbi della pelle sono efficacemente combattuti dai due antisettici contenuti in Valcrema. Provate Valcrema per i disturbi della vostra pelle - vedrete un miglioramento fin dal primo giorno. Spesso la pelle diventa sana e bella in pochi giorni.

Prezzo L. 230 al tubo
Formato doppio L. 350

Concess. Esel. MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA — balsamo antisettico —

ESPERTO VENDITORE

macchine tecniche, LAUREATO ECONOMIA, 35enne, perfetto francese e conoscenza inglese, disposto viaggiare e trasferirsi anche estero, scopo miglioramento, ESAMINA PROPOSTE, adeguata seria società. Scrivere cassetta 5115, S.P.I., TORINO

un nuovo benessere fisico

Se desiderate sentirvi bene ed avere la certezza che il vostro alito sia puro dovete PEZ-are, cioè lasciare sciogliere lentamente in bocca le gustose ed aromatiche tavolette

gradevole fresco puro

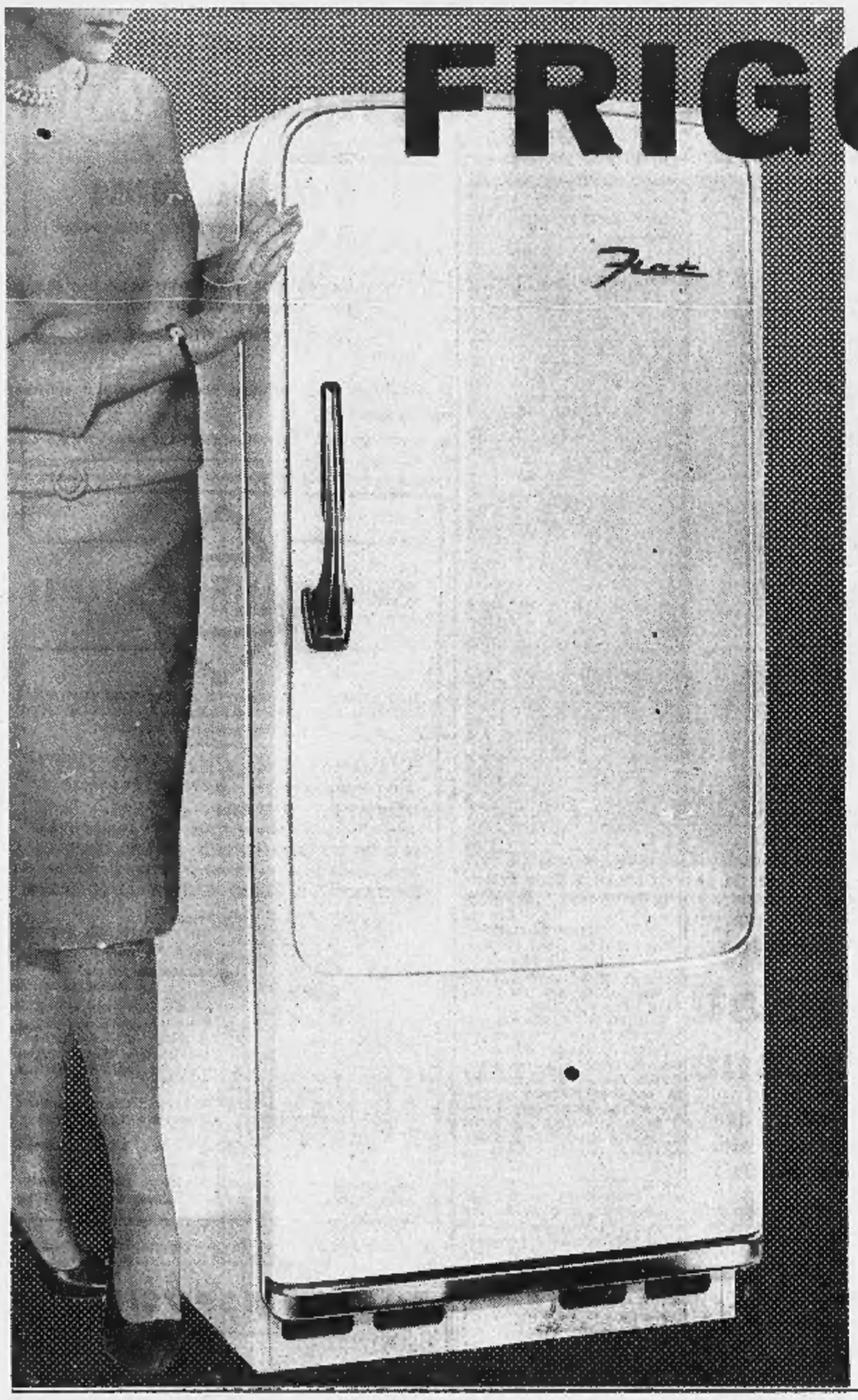
Menta Limone Arancio Anice Wild Cherry

n. 2 pacchetti da 18 tavolette Lire 50

TAGLIANDO GRATIS

PBM

1/6



FRIGORIFERO FIAT

Il suo nome dice la qualità

ANCORA 3 SORTEGGI

I sorteggi di automobili FIAT aggiungono all'alta qualità degli elettrodomestici FIAT la buona fortuna.

6 giugno tra gli acquirenti 16-31 maggio
22 giugno » » » 1-15 giugno
7 luglio » » » 16-30 giugno

in ogni sorteggio: una 1100 berlina; una 600 berlina; una 600 berlina; una 500 tetto apribile; una 500 trasformabile

Vincitori del sorteggio 21 maggio 1959

Il Sig. Brunetto SASSOLA di Alessandria ha vinto una 1100 berlina
la Sig.ra Lina CORTI di Milano ha vinto una 600 berlina
il Sig. Arnaldo ROMANELLI di Milano ha vinto una 600 berlina
la Sig.ra Caterina PONZIANI di Roma ha vinto una 500 tetto apribile
il Sig. Giovanni MAGNI di Milano ha vinto una 500 trasformabile

ELETTRODOMESTICI FIAT

4 modelli di frigoriferi da L. 85.000 a L. 135.000
2 di lavabiancheria automatici (L. 160.000 e L. 210.000)

PAGABILI ANCHE A RATE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi quelli che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI Lire 100 p. p.

ACQUISTASI trapano colonna foro 25/30 ad occasione. Telefonare 760-816.

ARCIOCCASIONE impianti segherie specializzate presso ditta parabolici, Tabacchi, Valeggio 4. 1.6561

AVVOLGIMENTI motori dinamo trasformatori eseguisce laboratorio Zschimmer, Via Bologna 35, telefono 272-506.

CERCASI centrifuga usata per liquidi saponosi spandi. Scrivere cassetta 7 F. SPI, Bologna. 7832

CONDUTTORI elettrici Ford, Massimi 31. Telefonare 873-234. 16033

IMPRESA edile per lavori stradali cerca camionista buon stato. Telefonare ore ufficio 537-113. 1.9892

MACCHINE falegnamerie legno nuove e occasione, acquistansi bene presso Sussa, Giaveno 2, Torino. 5474

MACCHINE falegnamerie legno nuove e occasioni, mensilerie, Mollo, Mazzini 19.

MAGLIO Aeia kg. 120, ottimo stato, fiammante, vendiamo. Scrivere cassetta 26 P. SPI, Savona. 7972

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Laparia, Unione Società 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, anerigliatrici, chiusi ventilazione germanica, Stephan, Cibernati, Telefono 33-743. 674

OFFICINA meccanica 35 dipendenti cerca lavoro 2000 ore mese. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. 1.9650

VENDESI tornio a sbraccio Oerlikon e Koppel tipo 40 A sbraccio 36 mt. e Loro Parisini Maguz modello 40 braccio normale e braccio a carrello e binario decauville completo alunga 70. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO Lire 80 p. p.

ANTICA ditta decoratore lavori accurati di tappezzeria verniciatura, tinte lavabili, prezzi economici. Telefonare 521-663.

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti riduzioni mappe disegni, Ellegraf, Telefonare 48-259, G. Ferraris 14. 18875

MOBILI attenzione Mobili. Causa inferiorità titolare possibilità cessazione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 C., corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 26 r, inviamo vendita prezzi bassissimi notevolissimi al fatto il resto assortimento inedito. Senza impegno visitateci occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti, l'occasione anche totale, parziale azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, serietà garanzia certificata vi consigliamo; non comperate altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » ristabilizzatori conservatori vista. Servizio mutuo, S. Massimo 42. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE Lire 100 p. p.

A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti. Senza ritenuta stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, commerciali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza, Finotex, Pietro Micca 4. Telef. 47-346. 6973

ABBIAMO importia distributore benzina forte lavoro, cedesi, volendo proprietà immobiliare. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO fabbricati centralissimo lussuoso albergo forte lavoro cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ACQUISTO contanti sovraccarico bar senza lavoro. Telefonare 20-602, 793-893.

AFFARE causa malattia avendo 500 000 lire settimanali avviatissima centrale. Telefonare 775-284. M7418

AFFARONE cedo negozio calzature bene avviato, ottima zona 850.000. Telefonare 873-426 15029

AFFARONE per motivi di salute cedo unico negozio angolare 4 ampie vetrine, avviatissimo. Telefonare 86-795.

AFFITTASI cedesi forno panetteria panetteria alloggio, Baldi, Saldionasal, Castiglione (Asti). 7905

ALASSIO, Per motivi di salute cedesi esportazione vini, ottima posizione. Telefonare 524-480, Torino. M7508

ALBERGO Alzavalle zona 30 camere, riscaldamento, giardino, cedo. Telefonare 882-933. M7547

ARTICOLI casalinghi su corso, ottimo lavoro, vedo 1.200.000. Sepolo, Arsenale 42, telef. 44-031. 6657

AUTORIMESSA con distributori fronte corso con alloggio cedesi escluse intermediari. Scrivere cassetta 280, SPI, Torino. M7475

AUTORIMESSA mq. 300, strada grande transito Torino cedesi. Tel. 360-232.

AUTORIMESSA signorile, 150 macchine, 100 scooter completo, utile assicurato 250.000 mensili, cedo conveniente. Telefonare 767-038. 5282

AUTORIMESSA 340 macchine completa, ubicata attrezzatissima, affitto mite, tariffe massime, reddito comprovabile, causa trasferimento, cede 8.000.000 Gabetti, Cardinet 132. 5292

AVVIATISSIMA orologeria oreficeria zona popolosa cedesi escluso intermediari. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino.

AVVIATO negozio floricoltura cedesi motivi salute, Telefonare 780-995. 18704

AZIENDA elettromeccanica per lancio importante rappresentanza motori garmanici cerca combinazione con apporto capitale. Scrivere cassetta 111, SPI, Torino. M7450

BAR caffè centrale o tabaccheria rivenderei contanti, Telefonare 555-382.

BAR cedesi, ottima posizione, massime facilitazioni, Telefonare 511-648. 5734

BAR superattrezzato modernissimo, sala biliardo, 35.000 giornaliere comprovabili, zona signorile popolatissima, cede 7 milioni Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR angolare, corso ottima passaggio, 30.000 giornaliere, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 11. 5292

BAR grandioso bellissimo, unico centro San Paolo, cedo. Telefonare 553-697.

CASALINGHI elettrodomestici, incasso 50.000 giornaliere, sicuro, ottimo affarone, cede 3.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 52. 5292

CAUSA malattia ce locale con abitazione adiacente anagrafe e cielo. Rivolgersi laboriosa e, Casale 104, ore 15-18. B3804

CAUSA partenza cedesi ingrosso pasticceria 750.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 44-106. B3832

CEDESI molino, con costruzioni (o anche società), buon interesse di 10 milioni a terzi. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino. M7605

CERCO licenza alcolici o superalcoolici trasferibile, possibilmente provvigionista. Telefonare 552-496. P4968

COMMESTIBILE primissima centralissimo, incasso 70.000 garantite, cede 4 milioni, eventuale gerenza, Gabetti, Cardinet 132.

COMMESTIBILI ottimo lavoro bene arredato, cedesi massima facilitazioni. Telefonare 511-648. 5734

COMMESTIBILI gastronomia in fitta, redditizio, cedesi eventuale gerenza. Telefonare 40-839. 787

MACELLERIE biancheria zona Porta Nuova passaggio intenso, cedesi. Telefonare ore serali 775-253. 16429

MERCERIA sono proprietarissima, ottimo incasso assicurato, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

MOTIVI famiglia urge vendere o gerenza latteria zona centrale. Asevolazioni. Telefonare 521-116. M7418

OCCASIONE grandioso redditizio negozio articoli bambini, posizione centrale. Telefonare 595-286. 05370

PRESTITI a convenienti condizioni, senza particolari garanzie, concediamo rapidamente. Finotex, Via Pietro Micca 4, Telef. 47-346. 6973

PRESTITI a funzionari statali, parastatali, comunali, privati, concediamo rateizzati, interpellateci anche telefonicamente. Modicità, serietà, segretezza, Finotex. Via Pietro Micca 4. Tel. 47-346.

PRESTITI rimborsabili rateizzate a basso interesse concediamo a tutti. Finotex. Via Pietro Micca 4. Tel. 47-346.

PRIVATO cede caffè trattoria redditizia. Telefonare 22-734 ore 12-14

RAPIDAMENTE, a tasso bancario finanziamo acquirenti alloggi. Massima discrezione, ifit, telefonare 53-000. 4459

RISTORANTE centralissimo, Porta Nuova, due sale, accessori, possibilità 100 coperti, cede 6.000.000 dilazionando, Gabetti, XX Settembre 17. 5292

RIVENDITA pane centralissima, ottimo esercizio, kg. 140 giornalieri, alloggio, cede 5.400.000 Gabetti, XX Settembre 17

RIVENDITA pane kg. 100, ottime condizioni pagamento, cede 3.300.00, Gabetti, Carlinet 132. 5292

SALUMERIA cedesi, arredamento moderno, ottimo lavoro. Telef. 511-648.

SALUMERIA modernissima, registratore cassa, due frigoriferi, vetrina refrigerata, 95.000 giornaliere comprovati prova, cede 5.500.000, permuta alloggetti, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

SOTTOCOSTO urge cedere bellissima pasticceria 850.000 (affittasi). Biavino, Sant'Anselmo 13. 4506

TABACCHERIA tenuta 280 pettinagli, forte lavoro altri generi, alloggio, cede 4.900.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TINTOSTIRERIA con alloggio cedesi zona Porta Nuova Telefonare 538-316.

TORREFAZIONE kg. 30 caffè giornalieri, miscelatrice, affrazzatura completa, arredo vetrine. Lamarone, cede 6.000.000 Gabetti, Carlinet 132. 5292

TORREFAZIONE ultramoderna, 50 000 giornaliere comprovabili, formidabile posizione, cede 4.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

URGENTEMENTE cedesi negozio alimentazione, avviato, nuovo, mill prezzo. Scrivere cassetta 3320, SPI, Torino.

VENDESI azienda carni insaccate, macchinari impianti ottimi. Telef. 760-623 dalle 13-15 et 20-22. 13802

VENDESI rivendita pasticceria oppure gerenza. Occasione! Telefonare 836-445.

VENDO caccia penna sport, Unico in zona, avviatissimo, Telefonare 20 457.

ZONA centrale cedo panetteria, massime facilitazioni, Telefonare 511-648. 5734

700.000 cedesi avviata mercerie zona commerciale, Telefonare 377-866. 8014

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI Lire 100 p.p.

A alto reddito ventilatissimi alloggio due camere cucina libera, 1.250.000 volendolo affittare, reddito 12%. Affarone! Corso Quinto, Angiolo, Nizza 9. 6101

A buone condizioni alloggi moderni, 3 - 4 locali arieggiate, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi, Facilitazioni pagamento. Negozi, Rivolgersi Largo Lanzia angolo Leone, Tel. 336-507; 296-005.

A basissimo costo 1.450.000 alloggio moderno 2° piano, soli, Cirenaica 15.

A buone condizioni vendesi alloggi due camere soggiorno, grande terrazzi, sono piano palazzo lussuoso, libero subito, 4.950.000 volendolo affittare reddito 10 per cento. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A definizione frazionatamente vendonsi ultimi alloggetti camera et cucina adatti ottimo impiego capitale. Prezzi e condizioni favorevoli. Rivolgersi portineria corso Napoli 16 oppure telefonare mattino 888-784. 3285

A Grugliasco strada sabbiuta privata vende villetta nuova 4 camere servizi parete giardino, Telefonare 781-638.

A Grugliasco su strada asfaltata vendesi 5000 metri terreno civile industriale, Telefonare 781-638. 05346

A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Cialdini 11, Telefonare 521-302.

A Torre del Mare sole invitati visitare nuovissimo centro balneare prospiciente isola Borsegni (vicinanze stop Sorino) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizzetti 4, Milano, telef. 795-638. 2947

A una occasione, vendo una 20 camere 200 metri locale, libero. Telef. 273-571.

A 30 km. Torino, vendiamo villetta libera, 5 vani doppi servizi, stazione climatica alle Canavese, 3.700.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. 6101

ACQUISTASI case 100-300 giornate, pagamento cassa in Torino nuova costruzione. Agenzia Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. M7465

ACQUISTASI grande magazzino interno, centro corrubile prossimità via XX Settembre, Telefonare 42-287. 18770

ACQUISTEREI direttamente costanti in metà Biella servizi, dettagliare. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. L9438

ACQUISTEREI 2 camere cucina servizi interno centrale soleggiate, prezzo massimo 2.300.000, dettagliare. Scrivere sua scelta 6335, SPI, Torino. 29181

ACQUISTIAMO terreno costruibile 200-500 metri, passamento camere, oppure casa gik costruita. Agenzia Beltramo Venti Settembre 3, telefono 53-912.

ADQUISTO cascina 10-30 giornate, cambio eventuale con villetta panoramica Torino. Telefonare 568-464. 661

ADQUISTO contanti alloggi centrali semicentrali 1-5 camere, Telef. 528-895.

ADIACENZE Borlughieri, vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi, mq. 130. Agostino Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Vittorio via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi negozi magazzini liberi ed occupati, prezzi convenientissimi, facilitazioni, rialto pomeriggio. 8456

AFFARONE alloggetti liberi, nuova costruzione, finiti e listeggiati vendonsi; camera, tinello, cucinino e bagno; due camere cucina; ascensore, terreno centrale 800.000 per camera più mutuo San Paolo. Visite via San Marino 112 ang. via Bosino, Informazioni: telefonare 594-698 ore pasti; 832-945 ore ufficio. 4913

ADIACENZE piazza Sabotino, in bella casa via Mompiovero 25, vendonsi alloggi alle soffitte e bilocali. Tel. 521-302.

AFFARE! quattro pied-à-terre, reddito 950.000, 6.800.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 5406

AFFARONE! svendiamo ultimi alloggi camera fidello e due camere tinello, servizi, termo, ascensore, mobilissimi, liberi oppure affittati per reddito. Corso Grosseto dopo Santa Rita. Informazioni: telefonare mattino 69-626. 4913

AFFARONE terreno fabbricabile 3 000, zona Superga, adatti palazzina, bloccosi 3.000.000, Tolotti, telefonare 596-697. 597-774. 6865

ALLOGGETTI nuovi, via Goriza angolo S. Marino, impresa vende facilitando. Primeriggio. M7531

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo, Corso Monte Bianco 111. 665

ALLOGGETTI vendonsi camera cucina gabinetto indipendente, corso semicentrale zona Martinetto, ottimo investimento, alto reddito alto interesse, occasionalissima fine blocco. Prezzo conveniente mutuo, grandi facilitazioni pagamento, rateazioni anni cinque. Stabile lusso condizioni conservazione, ritenuto recentemente nuovo, ampio cortile, aree verdi e basse fabbricati circostanti assicurando luce, aria, tranquillità. Minima spesa amministrazione. Informazioni e visite telefonando 764-225. 4018

ALLOGGI modernissimi 2-3 camere servizi, massime facilitazioni pagamento, vendonsi, Tommaso Grossi 4. IFIT, telefono 53-000. 4459

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. Lungo Po, Antiochi 91. 5898

ALLOGGI piano rialzato signorili 1-3 camere, tinello, servizi, mutuati, vendonsi, permutansi, Figlie Militari 1.

ALLOGGI pronti vende direttamente impresa, 1-2 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale, Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 539-412.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere con tinello cucinino servizi, vendo direttamente, via Saluzzo 9 (Stadio Comunale), telef. 539-412.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzine prossimi lari. 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 42. 955

ALLOGGI signorili 2 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram 1.200.000 locale. Anticipando 30%, rimanenza mutuo: palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zona Francia e Farella. Telefonare 772-887.

ALLOGGI vendonsi 1-2-3 camere cucina bagno lusso ascensore, via Tunisi 47. Telefoni 53-912; 670-548. M7464

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi, negozi, magazzini, autorimesse. Vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea.

(Continua a pag. 8)

PROTON

il preparato jodo-fosfo-ferruginoso

utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.

(Autorizzazione) A.C.I.S. n. 65715 • 1111 - Reg. n. 1341

CREMA DI SAPONE NEUTRO
Mantovani
IL SAPONE PER TUTTE LE PELLI DELICATE
È UN PRODOTTO Mellin SOCIETÀ MELLIN D'ITALIA VIA CORREGGIO 18 MILANO

MOSTRA DELL'OGGETTO DI GIUNCO A MILANO

GLI STABILIMENTI MOBILI DAL VERA

reparto importazione lavorazione e trafilazione del giunco : stabiliscono un premio di L. 500.000 per il miglior oggetto ed altri vistosi premi. Per la scelta dei materiali, giunchi, canne, ecc., mettono a disposizione di architetti, disegnatori, arredatori, i propri grandi depositi di materiali di provenienza esotica, che sono fra i più importanti d'Europa.

Interpellare e visitare DAL VERA - reparto giunco
Conegliano Veneto - Telef. 23.576 - 23.577 - 23.571

Il bilancio dell'agricoltura al Senato

Chiesti provvedimenti urgenti per la viticoltura e gli olivi

"La nostra produzione deve essere migliorata, incrementando anche le cooperative, specie nell'Italia centro-meridionale„ - Polemiche tra d.c. e comunisti sul consumo della carne - Le popolazioni della montagna e le loro necessità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Al Senato è continuata oggi la discussione sul bilancio dell'Agricoltura. Il dc Salari ha detto che occorre inquadrare l'agricoltura italiana nel quadro della realtà sociale ed economica del Mercato comune. Ad esempio i Paesi del Mec sono deficitari nel settore delle carni, e sarebbe quindi opportuno favorire l'istruzione professionale per addestrare gli allevatori zootecnici e compiere una proficua opera di profilassi contro le malattie che minacciano il patrimonio zootecnico. Anche nel settore dei legnami i Paesi del Mec sono deficitari; e bisognerebbe pertanto favorire la silvicoltura.

La razionalizzazione della viticoltura, dell'olivicoltura, lo sviluppo della zootecnica e, in genere, il miglioramento della produzione, potranno portare grande giovamento all'agricoltura italiana; ma la loro realizzazione presuppone l'incremento della cooperazione, che è ancora ai primi passi, specie nell'Italia centro-meridionale, sull'esempio dei Paesi più progrediti.

Il senatore Di Grazia pure democristiano, ha parlato del grave stato in cui versano le colture agrumarie, che soltanto un pronto intervento statale potrà salvare dalla spietata concorrenza estera. Bisognerà estendere l'esportazione verso i Paesi orientali, ridurre i noli ferroviari ed i contributi unificati.

Il sen. Marabini (pci) ha affermato che il governo, mentre da una parte non fa rispettare la legge ai monopoli elettrici, che sfruttano le acque della montagna e che dovrebbero perciò versare centinaia di milioni ai comuni montani, con la sua politica aggrava le condizioni dell'economia montana, non incoraggiando le popolazioni a restare sulla terra con provvidenze efficaci.

Un altro democristiano, Carelli, ha respinto la tesi sull'insufficiente alimentazione delle masse popolari, che consumano, è vero, limitata quantità di carne, ma hanno larga disponibilità di prodotti ortofrutticoli. In Italia, ha detto, nessuno è mai morto di fame...

«E a Torino non è forse morto di fame addirittura uno studente?» ha interrotto il comunista Donini. «Questa è una notizia che è stata più volte smentita», ha replicato Carelli.

Un altro comunista, De Leonardis, ha detto: «E i disoccupati fanno spesso indigestioni, secondo lei?». «Non mi risulta che qualche disoccupato sia morto di fame», ha detto ancora Carelli, e Donini ha sarcasticamente replicato: «Si vede che si nutrono dei suoi discorsi».

Il monarchico Lanceliotti ha sostenuto che appena il 60 per cento delle aziende statali riesce a chiudere il bilancio in pareggio; 'per porre rimedio a tale situazione occorrerà adottare profonde modifiche strutturali.

Il dibattito dagli argomenti tecnici è scivolato sul più acceso terreno della polemica politica con il discorso del comunista Sereni, che ha svolto un'aspra requisitoria sulla politica generale di questo e dei precedenti governi. In particolare ha criticato la politica produttivistica svolta da Fanfani attuata in modo da determinare il triste fenomeno dell'esodo (caccia, egli ha detto) dei lavoratori delle campagne, scontentando nel contempo anche i grandi proprietari terrieri. Ed ha citato, come sintomo di tale situazione, l'insorgere in Sicilia del fenomeno Milazzo...

Oliva (dc) — Non dimentichi, sen. Sereni, che in Sicilia la sua parte politica ha stretto alleanza con Milazzo.

Sereni — Noi non abbiamo dato un certificato politico a Milazzo; vi è stata solo una convergenza di interessi sul problema dell'autonomia regionale.

Rumor (ministro dell'Agricoltura) — Lei non può negare che tale alleanza si estendeva automaticamente a coloro che stavano, come lei dice, dietro a Milazzo. Cioè a quei grandi proprietari terrieri, che in questo caso si sono trovati schierati a fianco dei comunisti!

Sereni — Quando si sta sparando contro qualcuno non si rifiutano i colpi diretti contro lo stesso obbiettivo, da qualunque parte essi vengano.

Rumor — La ringrazio di questa sua ammissione.

Con questa battuta il ministro ha voluto sottolineare come nell'alleanza dei cristiano-sociali con i comunisti questi ultimi considerino gli amici di Milazzo alla stregua di «utili idioti».

L'ultimo oratore della giornata, il sen. Cemmi (dc), ha trattato i problemi della montagna, chiedendo provvidenze per le popolazioni di quelle zone. Il dibattito verrà ripreso lunedì pomeriggio.

e. a.

Modifiche alla legge sull'amnistia e indulto

Roma, 22 maggio

Il presidente della commissione di giustizia del Senato, sen. Magliano, ha fatto oggi alcune dichiarazioni in merito alla legge sull'amnistia e indulto ora all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama. «Il disegno di legge approvato dalla Camera — egli ha detto — è arrivato all'esame della commissione giustizia del Senato soltanto ieri. Abbiamo avuto un primo scambio di idee tra i vari commissari e ci siamo trovati concordi nel ritenere necessarie le modificazioni di alcuni punti non definiti del disegno di legge stesso. Martedì svolgeremo pertanto un esame dettagliato di tutto il disegno di legge ed esamineremo e naturalmente approveremo quei punti sui quali molti gruppi del Senato sono del resto concordi».

Interrogato se tra questi punti siano compresi i reati commessi a mezzo della stampa, il presidente Magliano ha dichiarato: «Effettivamente molti senatori hanno espresso delle perplessità circa il fatto che non tutti i reati della stampa siano compresi nel disegno di legge dell'amnistia, che limita, come si sa, a quattro anni l'amnistia per questi reati, mentre la legge prevede per i reati a mezzo della stampa un massimo di pena di sei anni. Da diverse parti della commissione sono state avanzate proposte che saranno appunto esaminate nella giornata di martedì».

Essendogli stato chiesto se questo ritardo nell'esame della legge potrebbe portare ad un ritardo anche nell'entrata in vigore della legge sull'amnistia e indulto, che in un primo momento era stata prevista per la festa della Repubblica, il sen. Magliano ha dichiarato che «con la buona volontà da parte di tutti, si potrà comunque arrivare all'entrata in vigore della legge al 2 giugno».

Il ministro Pella a Vercelli per il Centenario del 1859

Vercelli, 22 maggio.

Domenica, alla presenza del ministro Pella, si svolgeranno le celebrazioni per il centenario dei fatti risorgimentali ai quali parteciparono, nel maggio 1859, i vercellesi. Saranno rievocati gli avvenimenti che cento anni fa si sono succeduti nelle risaie vercellesi: l'ingresso degli austriaci a Vercelli, il 2 maggio; l'allagamento delle campagne, operato dai piemontesi per ostacolare la marcia dei nemici; la ritirata austriaca del 10 maggio; e infine il passaggio del Sesia da parte delle truppe sardo-piemontesi.

Ad iniziativa delle Sezioni d'Arma di cavalleria, dei fanti e dei bersaglieri di Vercelli, un cippo a ricordo del passaggio del fiume Sesia, è stato eretto al Bivio Sesia, alle porte della città, sulla strada per Palestro. Dopo la sua inaugurazione, pronunceranno discorsi commemorativi il gen. Ilio Rossi Passavanti, due volte medaglia d'oro al V.M., ed il ministro degli Esteri.

Per le manifestazioni celebrative giungeranno a Vercelli rappresentanze militari dei reggimenti Nizza Cavalleria da Pinerolo, Piemonte Cavalleria da Trieste e Lodi Cavalleria da Novara. Due dragoni del reggimento pinerolese vestiranno la divisa del 1859 e presteranno servizio ai lati della stele che sarà inaugurata al Bivio Sesia.

Un gruppo inizierà il proprio giro lunedì 25 maggio a Torino con la visita alla scuola allievi della Fiat ed al Centro «Casa di carità arti e mestieri». Nel programma dei giovani apprendisti inglesi sono inoltre previste visite ai Centri «Umanitaria» e «Pirelli» di Milano; all'albergo Gran Bretagna dell'Enalc di Bellagio e al Centro «Cini» di Venezia.

Modifiche alla legge sull'amnistia e indulto

Roma, 22 maggio

Il presidente della commissione di giustizia del Senato, sen. Magliano, ha fatto oggi alcune dichiarazioni in merito alla legge sull'amnistia e indulto ora all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama. «Il disegno di legge approvato dalla Camera — egli ha detto — è arrivato all'esame della commissione giustizia del Senato soltanto ieri. Abbiamo avuto un primo scambio di idee tra i vari commissari e ci siamo trovati concordi nel ritenere necessarie le modificazioni di alcuni punti non definiti del disegno di legge stesso. Martedì svolgeremo pertanto un esame dettagliato di tutto il disegno di legge ed esamineremo e naturalmente approveremo quei punti sui quali molti gruppi del Senato sono del resto concordi».

Interrogato se tra questi punti siano compresi i reati commessi a mezzo della stampa, il presidente Magliano ha dichiarato: «Effettivamente molti senatori hanno espresso delle perplessità circa il fatto che non tutti i reati della stampa siano compresi nel disegno di legge dell'amnistia, che limita, come si sa, a quattro anni l'amnistia per questi reati, mentre la legge prevede per i reati a mezzo della stampa un massimo di pena di sei anni. Da diverse parti della commissione sono state avanzate proposte che saranno appunto esaminate nella giornata di martedì».

Essendogli stato chiesto se questo ritardo nell'esame della legge potrebbe portare ad un ritardo anche nell'entrata in vigore della legge sull'amnistia e indulto, che in un primo momento era stata prevista per la festa della Repubblica, il sen. Magliano ha dichiarato che «con la buona volontà da parte di tutti, si potrà comunque arrivare all'entrata in vigore della legge al 2 giugno».

La Begum fa acquisti a Sanremo

La vedova dell'Aga Khan fa acquisti a Sanremo durante una breve sosta (Telefoto)

L'appello accolto un'ora prima che il ragazzo salisse sulla sedia elettrica

L'esecuzione del "mostro del Nebraska„ rinviata in extremis di due settimane

"Ero preparato; adesso l'angoscia sarà doppia„ - Il criminale, 19 anni, uccise undici persone con la complicità dell'amica quindicenne - In carcere legge la Bibbia e disegna scene "western„

Charles Starkweather nella cella della morte (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

New York, 22 maggio.

Un'ora prima di salire sulla sedia elettrica, nel penitenziario di Lincoln, Charles Starkweather, il diciannovenne «mostro del Nebraska», ha ottenuto un rinvio di due settimane dell'esecuzione. Suo padre aveva lottato fino all'ultimo minuto per rinviare l'esecuzione al figlio che ha 11 omicidi sulla coscienza, ed un cavillo procedurale ha concesso al criminale altri quindici giorni di vita.

Il cappellano protestante del penitenziario, Robert Klein, che gli ha portato la notizia, ha trovato il ragazzo immerso nella lettura della Bibbia. Non aveva chiuso occhio tutta la notte. Il giovane criminale che nella sua furia omicida non aveva avuto pietà nemmeno per i genitori della sua amica quindicenne, Ann Caryl Fugate, in contrasto con la spavalderia dimostrata durante il processo, negli ultimi tempi si era attaccato alla vita disperatamente ed aveva implorato il padre di tentare l'impossibile per salvarlo dalla «sedia». Ma quando il sacerdote si è recato nella cella della morte per comunicargli che l'esecuzione era stata rinviata, la faccia quadrata dell'assassino ha avuto un moto di sorpresa. «Ormai mi ero preparato. Adesso l'angoscia sarà doppia», ha detto a padre Klein.

Poi ha chiesto dell'altro caffè, ed ha ripreso a disegnare scene «western», una passione che coltiva da qualche tempo e che con la lettura della Bibbia lo ha tenuto occupato in questi ultimi settimane.

Charles Starkweather avrebbe dovuto salire sulla sedia elettrica, dove tutto era già stato predisposto, stamane alle 6. La esecuzione è stata ora rinviata al 9 giugno in attesa che sia esaminata l'appello da lui presentato al giudice superiore dell'attava Corte distrettuale di Huron, nel Sud Dakota; il giudice federale Richard Robinson, studiata nel corso della notte la richiesta di rinvio, ha accertato che nella presentazione dell'istanza il condannato non era stato assistito da un legale, come prescrive la legge. L'ordine di sospensione della esecuzione è stato firmato dal giudice Robinson alle ore 4,22 e comunicato telefonicamente dalla segreteria del Governatore dello Stato al direttore del penitenziario. Quando è giunta la telefonata i giornalisti e i testimoni che dovevano assistere alla esecuzione erano già giunti al penitenziario ed avevano preso posto in un omicidio attorno alla «sedia». Fuori infuriava un terribile temporale con lampi e tuoni. Mezz'ora dopo la telefonata da Omaha giungeva l'ordinanza del giudice federale.

Del «mostro del Nebraska» si cominciò a parlare in tutto il mondo nel gennaio del 1958. Insieme alla amichetta, Caryl Ann Fugate, in tre giorni uccise nove persone nel corso di una pazzesca scorribanda in automobile dopo che una disgraziata ragazza aveva ucciso i genitori di lei e la sorellina di due anni. La caccia ai due criminali si concluse il 29 gennaio nei pressi di Wyoming dopo che i due avevano ucciso sulla autostrada un commerciante di calzature di 21 anni e la sua fidanzata. Complessivamente dieci omicidi ai quali ne andava poi aggiunto un undicesimo, commesso dal ragazzo prima della tragica scorribanda e che era rimasto insoluto. Allo sceriffo di Wyoming che lo teneva sotto il tiro della sua pistola Starkweather aveva detto al momento dell'arresto: «Figlio di un cane, mi dispiace solo di non avere più proiettili da conficcarti nel cervello».

Nel riformatorio femminile di York, dove Caryl Fugate sta scontando una condanna a vita per complicità, il sovraintendente Hattie Bowley ha detto che alla ragazza non è stato comunicato il rinvio della esecuzione del suo ex amico e che nulla le sarà detto dai funzionari della prigione.

a. p.

Centomila studenti candidati alla maturità e all'abilitazione

Essi verranno esaminati da milleseicento commissioni composte da quindicimila professori - La durata delle prove scritte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Le competenti direzioni generali del Ministero della Pubblica Istruzione stanno procedendo alla composizione delle commissioni giudicatrici degli esami di Stato di maturità e di abilitazione. Le commissioni che dovranno esaminare oltre 100 mila candidati saranno circa 1.600 ed impegneranno 15 mila professori.

Il Ministero della Pubblica Istruzione emanerà tra qualche giorno particolari istruzioni sullo svolgimento degli esami. Le disposizioni ministeriali contenute in un apposito opuscolo, oltre a richiamare le varie norme che regolano gli esami, prevedono le varie fasi cui devono scrupolosamente attenersi i presidenti ed i commissari.

Il 1° luglio, giorno precedente la prima prova scritta, le commissioni si dovranno riunire presso gli istituti cui sono state destinate, per l'adunanza di apertura della sessione.

I temi per le prove scritte e grafiche sono inviati dal Ministero, in busta chiusa e suggellata, al preside dell'istituto presso il quale ha sede la commissione.

La durata delle prove scritte è la seguente: *Maturità classica:* italiano sei ore, latino quattro, greco quattro; *Maturità scientifica:* italiano sei ore, latino quattro, matematica cinque, disegno otto, di cui due ore di riposo ad intervallo, lingua straniera tre ore; *Abilitazione magistrale,* italiano sei ore, latino quattro, matematica quattro; *Abilitazione tecnica commerciale:* italiano sei ore, matematica tre, lingua straniera due ore; per la computisteria e per la tecnica commerciale la durata sarà stabilita dal Ministero nel testo del tema; *Abilitazione tecnica agraria, industriale e nautica:* italiano sei ore, inglese (per il nautico) dettato mezz'ora, traduzione quattro ore; per estimo, contabilità dei lavori, topografia, costruzioni la durata sarà fissata dal Ministero nel testo del tema.

La revisione degli elaborati deve essere ultimata prima del giorno fissato per l'inizio delle prove orali. Le sottocommissioni debbono esprimere un giudizio motivato sul valore di ciascun elaborato; tali giudizi, collegialmente definiti, verranno subito trascritti in apposito verbale e, nel caso di dissenso, le ragioni saranno annotate nel verbale stesso.

Le prove orali avranno per oggetto la materia (comprese le letture) svolta nell'ultimo anno di corso, con riferimenti ai programmi degli anni precedenti eventualmente necessari ai fini dell'accertamento della maturità dei candidati. Le prove orali sostenute alla presenza di un solo commissario sono nulle e devono essere ripetute. Ogni giorno, al termine delle prove orali, la commissione si riunisce ed accerta che i giudizi espressi sul valore di ciascuna di esse siano sufficientemente motivati e, ove occorra, ne cura l'integrazione. Per i candidati privatisti le prove orali dovranno svolgersi sui programmi integrali delle classi dalle quali essi non abbiano conseguito la promozione.

Negli esami di maturità e di abilitazione non possono essere in nessun caso consentite prove suppletorie scritte. Il presidente potrà concedere, in casi veramente eccezionali, prove suppletive orali purché la commissione funzioni ancora e non abbiano avuto inizio le sedute degli scrutini. Queste disposizioni si riferiscono ad eventuali assenze di candidati per malattia e per altri impedimenti.

Le determinazioni sulla dichiarazione di maturità dei candidati, sul rinvio alla sessione autunnale e quelle di riprovazione debbono essere prese a maggioranza di almeno quattro commissari su sette.

r. s.

In un istituto di Viareggio

Blue-jeans e camiciotti vietati agli studenti

Viareggio, 22 maggio

Il preside dell'Istituto tecnico «Carlo Piaggio» ha emanato una disposizione che vieta agli alunni di presentarsi alle lezioni in «blue-jeans» e camicie a maniche.

Un giovane americano a Roma

Fotograferà le 7 meraviglie del mondo dei nostri tempi

Roma, 22 maggio.

E' arrivato stamane a Ciampino il giovane Carl E. Milliken jr., di Studio City, California, vincitore di un singolare concorso bandito tra i fotografi dilettanti di tutto il mondo dalla rivista americana *Popular Photography*. I concorrenti dovevano indicare quali, secondo loro, erano le 7 meraviglie del mondo moderno.

Milliken jr. ha vinto per la maggior originalità che ha contraddistinto la sua scelta. A suo avviso — e i giudici gli hanno dato ragione — le «meraviglie» del mondo ai nostri tempi sono gli episodi che simboleggiano le fasi della vita dell'uomo: la nascita, l'infanzia, la giovinezza, il matrimonio, l'età adulta, la vecchiaia e la morte; episodi, naturalmente, ambientati a luoghi che devono sottolineare l'universalità di questo profondo concetto.

Per simboleggiare la nascita, il giovane fotografo americano ha indicato la chiesa della Natività di Betlemme; l'infanzia, il festival primaverile dei bimbi giapponesi; la giovinezza, i danzatori delle Hawaii; il matrimonio, una cerimonia nuziale nella basilica di San Pietro a Roma; l'età adulta, i montanari svizzeri alle urne; la vecchiaia, una coppia di anziani contadini greci; la morte, la piramide di Cheope in Egitto. Egli si è così aggiudicato il primo premio: un viaggio intorno al mondo con gli aerei della Twa per fissare con l'obbiettivo le immagini di queste «sette meraviglie».

In questi giorni, Milliken jr. scatterà in San Pietro la prima fotografia della serie, ritraendo nella grande basilica una coppia di giovani sposi. Poi si recherà in Svizzera e di qui in Grecia, per continuare verso Oriente il viaggio che lo riporterà in America.

Un treno passa su un bimbo che sta giocando fra i binari

Il piccino, di tre anni, è rimasto miracolosamente incolume

Napoli, 22 maggio.

Un convoglio ferroviario è passato sul corpo di un bambino che stava giocando tra i binari e che è rimasto miracolosamente incolume.

Il bimbo, Francesco Bruno, di 3 anni, sfuggito alla vigilanza dei genitori, che abitano in un podere lungo la strada ferrata nei pressi di Torre Annunziata, aveva raggiunto la strada ferrata e si era accovacciato fra i binari per giocare con le pietre. Improvvisamente è sopraggiunto il diretto 829 proveniente da Napoli e diretto a Salerno e il piccolo Francesco si è istintivamente appiattito per terra; il convoglio gli è passato sopra senza nemmeno sfiorarlo.

I familiari, che avevano assistito da lontano alla terrificante scena, lo hanno subito portato all'ospedale civile di Torre Annunziata, dove i sanitari hanno dovuto medicargli soltanto una contusione al una clavicola, guaribile in sei giorni.

Due cugini morti nel camion per l'urto contro un rimorchio

Mantova, 22 maggio.

Due cugini sono morti questa mattina in un incidente stradale avvenuto alle cinque sulla Padana inferiore in provincia di Mantova, fra Castellucchio e Ospitaletto. Un autotreno carico di carote in cassette ha cozzato contro il rimorchio di un camion fermo sul lato destro della strada. Dai rottami venivano estratti i due autisti, purtroppo già cadaveri: si tratta del ventenne Angelo Boscolo di Sottomarina di Chioggia, che era al volante, e del cugino Armido Boscolo di 30 anni, che dormiva in cuccetta.

I primi ad accorrere erano gli autisti dell'autotreno investito, rimasti illesi. Giungeva subito dopo una pattuglia della polizia stradale, che provvedeva a regolare il traffico, rimasto interrotto. Le due salme, pietosamente composte, sono state trasportate nell'obitorio di Castellucchio.

Accusato di circonvenzione d'incapace un parroco è arrestato in udienza

Latitante durante l'istruttoria, si trovava in aula in abito civile all'inizio del processo - Quattro i coimputati, fra i quali un altro sacerdote

(Dal nostro corrispondente)

Forlì, 22 maggio.

Si è iniziato stamane, in tribunale, il processo per circonvenzione di persona incapace e di truffa, in cui sono coinvolti i sacerdoti, don Giuseppe Amadori, di 47 anni, da Rocca San Casciano, don Antonio Tagliaferri, quarantunenne, da Premilcore, Alessandro Basili, di 51 anni, Primo Mordenti, di 46 anni, entrambi da Forlì, ed Ennio Cerè, di 36 anni, da Ravenna.

Prima dell'inizio dell'udienza, in aula è stato riconosciuto, nonostante indossasse l'abito civile, don Giuseppe Amadori, che è stato subito tratto in arresto: così egli seguirà il processo in stato di detenzione. Degli imputati è assente soltanto il Basili, latitante.

Nel 1956 don Giuseppe Amadori, parroco a Ontaneta, di Rocca San Casciano, per argginare le precarie condizioni finanziarie in cui versava la propria parrocchia e per poter mettere in atto alcune iniziative a favore della gioventù, fece appello al vicario foraneo dal quale dipendeva, don Antonio Tagliaferri, di 41 anno, parroco di Premilcore, perché lo raccomandasse al comm. Francesco Giannelli, di 80 anni, facoltoso agricoltore, dal quale don Amadori desiderava ottenere la firma di avallo su alcune cambiali.

Don Tagliaferri, che era stato anche lui, in precedenza, favorito da alcuni benestanti del paese e dallo stesso Giannelli, accolse con favore la richiesta fattagli dall'Amadori e il desiderio fu appagato dal Giannelli, che firmò due cambiali, una per due milioni e mezzo, a certo Attilio Zattini, e un'altra per 5 milioni di lire, che furono versati dai due sacerdoti al banchiere Giovan Battista Giuffrè, a Imola, ottenendo da questi la promessa che avrebbe aiutato con larghezza di mezzi il progetto delle opere per la parrocchia di Ontaneta.

L'accusa sostiene che in seguito il Giannelli continuò ad avallare cambiali a don Amadori per un totale di 50 milioni di lire, il quale avrebbe profittato delle menomate condizioni psichiche del firmatario, affetto da arteriosclerosi.

Nel reato di circonvenzione di persona incapace è coinvolto anche don Tagliaferri, ma questi, nel suo interrogatorio, ha scisso ogni sua responsabilità da quella di don Amadori. Quest'ultimo, per poter sostenere le spese dei suoi progetti per la parrocchia, è imputato anche del reato di truffa continuata per avere ritirato olio lubrificante con le cambiali avallate per cinque milioni di lire dal commerciante Gino Franceschini e 2500 pacchi di detergente, sapone e brillantina, da Giuseppe Palmieri ed altra merce da Arnaldo Borsari per complessivi 15 milioni di lire. In quest'ultimo reato sono imputati di concorso Alessandro Basili, latitante, e suo cognato Ennio Cerè, rappresentante di commercio.

Infine Primo Mordenti, di 46 anni, di Forlì, è imputato anch'egli di circonvenzione di incapace per avere ottenuto dallo stesso Giannelli l'avallo su cambiali per 9 milioni di lire, dovendo, secondo sue affermazioni, acquistare attrezzi e apportare miglioramenti a una sua azienda agricola.

Terminati gli interrogatori degli imputati, si è iniziata l'escussione dei testimoni. Hanno deposto: il venerando vescovo di Modigliana, mons. Massimiliani; il dott. Biotta, direttore dell'ospedale di Premilcuore, che ha parlato sulle menomate condizioni psichiche della parte lesa; i commercianti Franceschini e Palmieri, fornitori di don Amadori.

L'avv. Alfredo De Marsico difensore dell'Amadori ha fatto istanza per la concessione della libertà provvisoria a don Amadori, arrestato poco prima; il P. M. si è opposto ed i giudici hanno respinto l'istanza della difesa.

c. m.

Giuffrè andrà in ospedale per evitare noie ai frati

Bologna, 22 maggio

Il comm. G. B. Giuffrè non è intervenuto, quale testimone, al procedimento penale contro don Ambrosini ed altri sacerdoti, iniziato dinanzi al tribunale di Forlì: il «banchiere» è costretto al letto dalle sue condizioni fisiche persistentemente cattive.

Nella mattinata di oggi, la villetta che ospita da alcuni mesi il Giuffrè, assistito esclusivamente da una suora e da un frate, è stata meta di funzionari per esigenze fiscali: l'ufficiale giudiziario, accompagnato dai collaboratori legali, su richiesta della Esattoria bolognese si è presentato al capezzale del debitore ammalato. Lo ha avvertito che, in difetto di immediato pagamento di ingenti somme richieste dalla Esattoria fiorentina (si tratta delle nuove iscrizioni a ruolo disposte dal Fisco, nonostante che siano tuttora pendenti i relativi ricorsi), avrebbe proceduto al pignoramento di tutti i mobili racchiusi nell'edificio che, com'è noto, è conventuale.

L'intimazione ha allarmato soprattutto i religiosi interessati, rimasti stupiti e incredduli di fronte a così gravi conseguenze, e l'esecuzione è stata infine rinviata di due giorni. Intanto il comm. Giuffrè chiederà di essere trasferito in un pubblico ricovero o in un ospedale, su designazione del curatore. Il minacciato sequestro verrebbe infatti eseguito nella presunzione che i mobili dell'abitazione ove risiede il Giuffrè siano di sua proprietà.

Il giovane legionario in Algeria

Annunciò la condanna a morte con una lettera anche al padre

Novara, 22 maggio.

La lettera che Paolo Pilati (il giovane legionario di Castelletto Ticino che inventò di essere condannato a morte in Algeria) ha scritto al padre dandogli lo stesso drammatico annuncio, fu spedita insieme a quella per la madre. Forse un disguido postale ha fatto sì che la missiva giungesse solo ieri: si era per questo sparsa la notizia che il Pilati, in preda a un'altra crisi di mistificazione, aveva nuovamente abbandonato la sua mente alla macabre fantasie.

Ma esaminando le date dei due scritti, si è accertato che entrambe le lettere erano state spedite il 9 maggio: quella alla madre, abitante a Castelletto Ticino, e quella al padre, Giacinto Pilati, che fa l'autista di piazza a Sesto Calende.

Sette mesi a un giovane sposo accusato di insidie alla suocera

Verbania, 22 maggio.

A sette mesi di reclusione e 20 mila lire di multa è stato condannato dal Tribunale di Verbania un giovane marito residente ad Arona, Luigi Levorato, di 27 anni, di Mestre. Il Levorato era accusato di ingiurie e maltrattamenti nei confronti della moglie, di abbandono del tetto coniugale e di mancata assistenza ai due figli minorenni, di percosse e tentata violenza alla suocera.

Dopo un ampio dibattito a porte chiuse, i giudici hanno assolto il Levorato dall'accusa di maltrattamenti alla moglie perché il fatto non costituisce reato, e hanno dichiarato nella sentenza non doversi procedere per la tentata violenza verso la suocera per mancata querela. E' stato condannato per gli altri reati.

Allarme in Inghilterra per i fumatori precoci

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 maggio.

Le autorità mediche e scolastiche hanno rivolto da qualche tempo la loro attenzione a un problema finora trascurato, quello dei fanciulli che fumano, e le informazioni raccolte hanno provocato profonda inquietudine. Si è infatti scoperto che nonostante le severe misure adottate da molti istituti, il numero dei fumatori giovanissimi è assai alto.

Tra gli educatori che si sono occupati del problema vi è il signor J. E. Brown, preside di un istituto e direttore del giornale degli insegnanti londinesi. Interrogato ieri, egli ha detto che occorre trovare al più presto una soluzione perché la sigaretta sta diventando un grave minaccia alla salute degli scolari. «Fino a qualche tempo fa — egli ha dichiarato — erano solo i maschi a fumare e mai prima dei 13-14 anni. Ora, il vizio è stato preso anche dalle femmine e, in alcuni istituti, ci sono visti bambini e bambine di nove anni con la sigaretta tra le labbra».

Le dichiarazioni di Brown sono state confermate dalla «Associazione londinese degli insegnanti», un funzionario della quale ha divulgato ieri sera la proposta fatta da quest'organo regionale alle autorità mediche e scolastiche. «Le sigarette — egli ha detto — dovrebbero essere equiparate agli alcoolici, e quindi non vendute ai minori di sedici anni.

In Inghilterra, tutte le scuole, private e comunali, godono il grande indipendenza e il Ministero dell'Educazione non ha mai dato né consigli né istruzioni sull'atteggiamento da assumere verso i fumatori precoci. L'unica iniziativa concreta è stata presa finora dal «Consiglio centrale per l'igiene», un'associazione semi-statale, la quale, durante gli ultimi due anni, ha distribuito nelle scuole 300 mila copie di un opuscoletto che, in linguaggio molto semplice, indica come il fumo possa aumentare il rischio di un cancro ai polmone. La campagna è stata però infruttuosa. Proprio durante lo stesso biennio, si è avuto in tutte le nazioni un aumento nel numero dei fumatori sia abituali che occasionali.

m. ci.

per voi, mamme affettuose

ecco il formaggio vero Emmental svizzero nutriente e gradito, fonte di salute dei vostri bambini. L'Emmental svizzero (sovente chiamato impropriamente Berna) contiene, nella giusta proporzione, gli elementi necessari alla loro crescita: fosforo, ferro, calcio, oltre alle vitamine B_1 e B_2, di cui il sistema nervoso dei ragazzi ha tanto bisogno. Tali pregi del formaggio vero Emmental svizzero sono dovuti alla qualità del latte munto dagli armenti dei famosi pascoli alpestri della Svizzera.

Verificate sempre che la sua provenienza sia svizzera, facilmente riconoscibile e garantita dal marchio SWITZERLAND. È assolutamente genuino il formaggio

EMMENTAL svizzero

marcato SWITZERLAND

NOVE modelli di cucine a gas o miste (gas e elettricità), in esecuzione normale o in esecuzione di lusso, rendono facile a ogni famiglia la scelta più idonea ai propri bisogni.

Tutte le cucine CGE hanno un capace forno con termometro ed un comodo cassetto sotto-forno; alcune sono già dotate - e le altre possono esserlo - di grill, di termostato e di girarrosto.

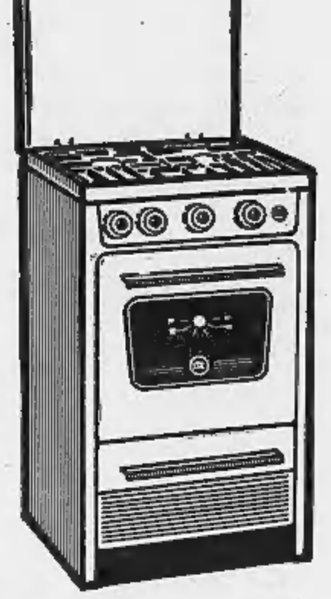
Le grandezze vanno dal tipo a tre fuochi, a gas, con forno, cassetto sottoforno e grill al tipo a otto fuochi (4 bruciatori e 4 piastre) con due forni, due cassetti, grill, girarrosto, termostato e segnatempo.

OGNI CASA PUO AVERE ORA LA SUA CUCINA CGE!

un nuovo prodotto CGE....

LE CUCINE A GAS E MISTE

nella più bella, nuova e conveniente serie che la casa di oggi possa desiderare.



Valendosi della sua lunga esperienza nella costruzione di cucine elettriche, la CGE ha creato questa nuova serie di cucine alle quali ha conferito l'eleganza, la robustezza e la razionalità delle proprie cucine elettriche.

UN PRODOTTO CGE DÀ SICUREZZA AL VOSTRO ACQUISTO

CGE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO centrale 3 camere servizi nuova costruzione vendesi. Tel. 40-838.

ALLOGGIO due camere tinello servizi zona Lingotto, privato vende occasionissima. Telefonare 681-637. L0628

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi, via Geoffedi 1 (cavalcavia). Telefonare 681-039. 3144

ALLOGGIO precollinare nuovo tre camere cucina bagno entrata vendesi esclusivi intermediari. Telefonare 20-567.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi, passaggi Stazione Dora, vendesi. Telefonare 757-847. F5479

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a buonissime condizioni, via Genova 64. Telefono 521-302. 2709

APPARTAMENTO corso centralissimo, 1° piano, 10 camere, tripli servizi, garage, vendo, permuto. Geom. Mussano, telefonare 587-730. L3895

ATTENZIONE! prima di acquistare o vendere Vostri appartamenti, case, palazzi, ville, visitate rinomata Azienda Comm. Angiolo, via Nizza 9. Filiale, serietà, consigli gratuiti. Telefonare 682-835.

BARRIERA Milano, via Santhiatano 9, alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi, vendonsi. Visite 17-18,30, telefonare 634-096. 4351

ARCIOCCASIONE 610.000 libera vendo due camerette vista corso Regina. Telefonare 780-743. L9613

BARRIERA Milano, vendo alloggio due camere tinello cucinino, vera occasione. Telefonare 273-571. 6984

BELLA villa corso Moncalieri, 12 camere termo bagno garage, 1200 terreno giardino, libera, occasione vendo. Telefonare 501-196. 7881

BELLISSIMA villetta (San Mauro) 4 camere cucina bagno mattina, terreno possibilità officina. Telefonare 273-571.

BELLISSIMO alloggio attico in villa Strada Cavoretto, 5 camere, servizi, magazzino, garage, giardino, terrazzi panoramici. Occasione unica, vende 9.700.000 Giuliotti, XX Settembre 17. 5292

BORGO S. Paolo, via Monginevro 113 angolo Lanzo 56, vende prezzi popolari alloggetti 2-3 camere. Visite 17-19.

BORINGHIERI, tre camere gabinetto cucina bagno terma, primo piano, libero vendo. Telefonare 40-081. 651

BORINGHIERI vendo piano rialzato camera tinello cucinino, libero. Telefonare 40-081. 651

BRUCIATORI, caldaie, serbatoi, refrigeratori, gestioni, coibrazioni impianti. Telefonare 595-580, Bosco. L9802

CAPITALISTI! Cavoretto alto vendesi 12 antifumi lusso reddo 24.000 mq. per piccole costruzioni, sfruttamento cavi. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

CENTRALISSIME soffitte abitabili ora vuote alto rendimento acqua gas luce servizio vendonsi. Telefonare 50-792. Ore pasti. M7447

CASA nuova S. Rita, affittasi, 54 alloggetti camera tinello, vendesi. Carandina, Di Nanni, 61. M7509

CASEINOTTO regione Vetturia, Castello quinquite 18, vendesi direttamente libero entro maggio. Telefonare 56-891 pasti.

CASETTA 4 camere servizi terreno garage giardino vendo. Telefonare 558-310.

CENTRO Barriera Milano, via Somalia 5, alloggi costruzione mq. due camere, tinello servizi, vendonsi. Visite 15-17, telefono 524-096. 4351

CENTRO posizione vendesi negozio lordi lire 40.000.000 trattabili. Scrivere casella 3235, SPI, Torino. M7378

COMPENO contanti casetta 4-5 camere, estrema tram. Telefonare 683-521.

COMPRENEI alloggetto Riviera Ligure, vista sul mare. Scrivere casella 3257, SPI, Torino. M7514

CON rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interesse inferiore, massimi riservatezza. I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis, Telef. 53-000. 4450

CORSO Belgio 144, vendo ultimo alloggio libero due camere tinello meraviglioso, nitri affittati, garantisco affitto. Visite pomeriggio 1.9473

CORSO Firenze, signorile appartamento 9 camere, divisibile, vendesi vantaggio sensazione. Altri Cavaglia Gaup Madre Cristina, via Po. Telefonare 882-441

CORSO Giulio Cesare, Società costruttrice vende ultimi alloggi e negozi desiderandolo più affittati. Telef. 524-498.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia Monginevro. Telefonare 774-686. 6582

CORSO Vercelli 263-265 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ci occupanti, termo centrale, ascensore. Visite: 15-18, telefono 850-076. 4785

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ultime zone, Telef. 774-686.

DUCHESSA Jolanda vende 3 camere servizi ultimo piano, stallo, Magnolia 13.

DUCHESSA Jolanda vende camera cucina bagno, terrazza, stallo, Magnolia 13.

FILADELFIA 114 vendesi alloggi signorili 2-6 camere ogni comforts. Pagamento 60% consegna, 40% mutuo Istituto S. Paolo, esenzioni Tel 362-405.

FINALPIA visitatissimo mare, vendiamo grandi ultimi alloggetti signorili. Telefonare 42-300. Torino, 65316

GRANDIOSO bellissimo appartamento centrale, primo piano, convenientissimo, vendesi. Telefonare 611-400. M7442

I.F.I.T., con rapidità e discrezione finanzia valutando massimo, negativi e proprietari immobili. San Quintino 4 bis, Telefonare 53-000, 53-048. 4453

IMPRESA Consenso vende ultimi alloggi 2-3 camere. Tavolengo 158. Telefonare 752-940. 5433

IMPRESA Burma vende alloggetti bellissimi 2.200.000, 3.600.000. Brunelleschi quasi Mongioverto, Telef. 31-339.

IMPRESA vende direttamente alloggi minimi stanza cucinetta bagno Telefonare 389-127. L9495

IMPRESA, vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi, consegna fine giugno. Molino. Inutilissimi. Via Belfiore 47. Telefonare 761-490.

LOCALI mq. 40 antisfondo 400.000 rimanenza unico. Francia 96. Visibili ore 18-19. 655

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, abitazioni, vendonsi. Facilitazioni, Telef. 593-678 (ore pasti).

LOTTI terreno fabbricabile 350 metri capolinea strada Nobile, eventualmente case. Telefonare 683-727 L9535

LUNGO Po vendesi terreno possibilità 85 camere. 23.000.000, Ragioniere Fornitto, piazza Lagrange. 6094

MURI affarone Crocetta, negozio vuoto, retro, 3.400.000, mutuo inutile. Telefonare 583-573. 5394

MURI negozio (bar angolare) su corso, reddito 55.000 mensili, vende: Sepolte, Arsenale 42, telef. 44-031. 6657

MURI negozio (panetteria, forno) non precollinare, signorile, reddito 60.000 mensili, vende: Sepolte, Arsenale 42, telefono 44-031. 6657

NEGOZI liberi ed affittati fronte mercato, alloggi 1-2 camere, ingon reddito, vendonsi direttamente, mutuo, intestazioni. Piazza Campanello 25. M6579

NEGOZIO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende, Visite 15-17, Telefonare 512-717. 6039

OCCASIONE alloggio 2 camere cucina servizi liberi luglio vendesi, Filadelfia 42, facilitando pagamento. IFIT, tel. 53-000.

OCCASIONE vendesi alloggio Vanchiglia tre camere cucina servizi. Telef. 52-437.

OCCASIONE vendo casa in corso 48 vani, redditizia. Telefonare 82-396, oppure scrivere casella 3119, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo cinema muri e attrezzatura, dintorni Chivasso. 2.800.000. Telefonare 889-857. G5173

OCCASIONE vendonsi alloggi via Arma 9; corso Unioni 31; via Benedetto 35; due camere più servizi; una camera tinello cucinino. Telef. 774-979.

PALAZZI nuovi, signorile costruzione, buon reddito, vendesi vantaggiosamente. Telefonare 882-441. L9722

PERMUTO terreno edificare adatto palazzo, 757-055. M7460

PRECOLLINARI, via Bracco 6-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO acquista camera cucina e entrata spaziosa. Scrivere casella 5300, SPI Torino. F4974

PRIVATO cerca casa bifamiliare semiabitata 20.000.000-60.000.000. Scrivere casella 0369, SPI, Torino. G5380

PRIVATO vende alloggio nuovo 1 camera tinello cucinino servizi. Tel. 354-082.

PRIVATO acquista contanti alloggio moderno 2-3 camere servizi, zona centrale. Scrivere casella 6364, SPI, Torino. F4980

PRIVATO fabbricherà vende vasto terreno industriale ottime condizioni. Telefonare 555-363. G4949

PRIVATO vende alloggio nuovo Sanremo 4 camere doppi servizi garage, vista mare eventualmente permutasi con alloggio Torino. Pellerino, telefon. 679-055.

PRIVATO vende terreno industriale barriera Bertolla mq. 3500, tutti servizi. Facilitazioni, Telefonare 383-845.

PRIVATO vende 10 stanze divise in tre alloggi, prezzi convenienti centro Richelmo, Telefonare 773-282. L9567

RIVOLI vendo casa con terreno mq. 2200. Telefonare 270-961. 1.9790

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Rossa, Sanremo. 864

STATUTO 4 proprietario vende alloggi moderni finiture lussuose, garages a richiesta. Visite 15-17. Telef. 512-717.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-185.

TERRENI corso Vercelli, entro statio, lotti fino 3000 mq. vendonsi. Telef. 49-800.

TERRENO centrale 100 camere autorimessa, progetto approvato, vendo. Telefonare 44-031. 6657

TERRENO collina, panoramico soleggiato acqua luce telefono, circostante vendo. Telefonare 894-205. L9784

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità rate. Telefonare 528-687. 655

TERRENO fabbricabile, zona barriera Milano mq. 750 circa vendesi Telefonare 50-108. L9320

TERRENO posizione comoda e panoramica mq. 800, Scrivere Agrul., via Madonna delle Rose 32, Torino, telefonare 390-326 ore pasti. 28872

TERRENO vendesi progetto approvato via Rieli. Telefonare ore serali 373-319.

TERRENO 2500 mq. S. Mauro inizio strada Rivodora, vendo, permuto con alloggio Torino. Telefonare 69-300. G5312

TERRENO qualsiasi estensione acquistasi zona Nichelino Moncalieri. Scrivere casella 0358, SPI, Torino. 88072

USO magazzino autorizzato industria non rumorosa. Le Chiuse 62 zona Statuto, vendesi scantinato mq. 850, passaggio privato camionabile, pronto settembre, volendo affittansi altri mq. 226. Telefonare 582-964. 7412

VENDESI affittasi alloggio secondo piano zona centralissima tre camere, bagno, corso Vinzaglio 5 bis, 2.300.000. Telefonare 578-002. M7474

VENDESI casa 11 camere ampio bago fabbricato abitocollo. Via Rochemolles 26

VENDESI mq. 342 con vetrina 2 piani fuori terra uso ufficio magazzino. Visibile sabato pomeriggio domenica, via Foligno 78/8. M7879

VENDESI negozio con retro, reddito 120 mila annue, 1.100.000; camera cucina reddito 96.000 annue, 1.050.000; alloggio 3 camere cucina bagno, libero, 2.300.000. Via Bologna 9, Visite 16-17.

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile fronte corso, progetto approvato 200 camere otto piani, zona commerciale residenziale, corso Brescia Palermo. Facilitazioni pagamento. FINVAI 527-411, 527-410. 4018

VENDESI via Valdellatorre 63 alloggi una due camere servizi affittati ottimo impiego capitale. B9082

VENDO alloggio libero luglio 3 camere cucina ingresso impianto bagno 4° piano. Massena 52, 3.200.000. M7480

VENDO camera tinello cucinino gabinetto libero. 1.000.000 trattabile, soleggiato. Telefonare 524-413. M7558

VENDO casetta 3 camere cucina servizi giardino arredata, Pian Torinese. Telefonare 53-904. M7419

VENDO direttamente 2 camere cucina entrata servizio cantina trattabile corso Reg. Margherita 173 piano secondo. Tedeschi. Telef. 554-370. L9033

VENDO locale ristorante, riscaldato gratis mq. 85. Lungopò Antonelli 139. Telefonare 890-392. L9762

VENDO terreno civile industriale lire 2300 e 3550 mq, Venaria, Regina Margherita. Telefonare 761-405. L9765

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere, tinello, pronti subito Goriaia 67. Telefonare 372-741.

VENDONSI 3 garages attigui, 2 locali seminterrati uso laboratorio, deposito. Biamdi 37, telefonare 291-544. 05333

VIA Nizza 201, vendesi negozio, alloggio pinzo arretrato; via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi custiere oppure telefonare 30-310. 7623

VILLA, Giovanni Lanza, camere 10 giardino, garage, vendo vantaggiosamente Telefonare 870-540. L9724

VILLA montagna confortevole con alloggio terreno in Torino, Telefonare 40-166.

VILLA piccolissimo otto vani, doppi servizi termoautonoma automatico, ampio garage, giardino, vendesi L. 18.500.000 trattabili, esclusi intermediari Telefonare pomeriggio 83-963. M7837

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prestigiosi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi bagni servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine, Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5831

VILLETTA, Gran Madre, 6 camere ampio soggiorno, vendesi. Chiappino, Moncalvo 55 ore 18-19. G4431

VILLETTA periferia Pinerolo recente, giardino frutteto, termosifone, comodità vendesi, Telefonare 963-281. G5021

VILLETTE vende impresa, Tre 50-445 ore ufficio. M7239

ZONA Statuto, Le Chiuse 62, vendonsi ultimi installati alloggi 2-3 camere servizi, abitabili subito, Telef 582-364

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO [illegible] mq. 50 [illegible] alloggetto. Telefonare 767-909. L9798

CERCASI alloggio cinque, sei camere servizi zona Crocetta, adiacenze. Telefonare 72-380. L9385

CERCASI camera, camera servizi, comodità pullman Piazzale. Scrivere casella 2238, SPI, Torino. M7332

CERCO pensionità parlori chiaro alloggio, salone, tre camere servizi completi. Telefonare 47-413. B0945

CERCO 3 camere con salone. Telefonare 773-887. G5381

CONIUGI soli cercano tre mansarde centrali alleggerite eventualmente pulizia scale. Scrivere casella 3250, SPI, Torino. M7514

PRIVATO affitterebbe o compererebbe contanti alloggio signorile sotto otto camere più servizi tre bagni, possibilmente garage, zona vecchia piazza d'Armi. Scrivere casella 5078, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lusso prezzo affittiamo alloggio tre camere servizi, 31.000 zona Porta Palazzo; altro due camere cucina 17.000 via Belfiore, Angiesia, Nizza 9. 6101

A 13.500 senza cauzione, Motorelevatino camera, cucina bagno termosifone. Telefonare 888-755. L9677

ADATTO ufficì o studio professionale affittasi in corso Dante 82 piano terreno rialzato tre ampi locali più servizi. Rivolgersi portineria. M7627

AGENTE ufficio, sartoria, abitazione affittasi Fratelli Carle 69 pianterreno tre camere entrata cucina bagno. F4952

ADIACENZE Porta Susa, Dorotti 18 bis, affittasi tre camere cucina servizi, visita 15-17. 4964

AFFITTANSI alloggi signorili 3 et 4 camere cucina servizi, liberi subito. Rivolgersi portineria via Castelnuovo delle Lanze 15. Studio Commiuio. 3540

AFFITTANSI belle luminose soffitte. Corso Alberto 55 L9316

AFFITTANSI Perelli, camere tinello cucinini, termosifone, eventuale pulizia scale; altro con terrazzo, garage. Telefonare 70-711. M7589

AFFITTASI alloggio due camere più servizi, zona Baringhieri. Telef. 200-304.

AFFITTASI alloggi tre camere servizi uno Crocetta altro centrale. Tel. 587-627.

AFFITTASI alloggio piano rialzato, garage, magazzini, via Piffetti 19. Telefonare 776-810. B0135

AFFITTASI alloggio tre camere piano primo, barriera Milano 16.000. Telefonare 275-061 F4988

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina accessori Crocetta. Telefonare 538-554.

AFFITTASI Bava 5 (piazza Vittorio) una soffitta, una camera, una camera e cucina, acqua luce gas (Canalone). Telefonare 583-504. L9778

AFFITTASI bella soffitta via XX Settembre 8, Referenze. Telef. 681-459.

AFFITTASI camera cucina, casa popolare. Via Frejus, corso Racconigi. Telefonare 767-878. L9756

AFFITTASI camera, cucina, servizi, ingresso, Dalla 43. Telef. 252-697.

(Continua a pag. 18)

il segreto sta...

nell'ovatta Dura-glit

...lucida tutto senza fatica!

Passare leggermente un batuffolo di Dura-glit sulla superficie da lucidare - pulite con un panno - e che meraviglioso splendore!
Potete scovare Dura-glit in tre insuperabili tipi:
Dura-glit polish per argenti e cromati
Dura-glit polish per metalli
Dura-glit polish ai siliconi per mobili
Provateli oggi stesso!

dura-glit

è un prodotto NUGGET confezione originale inglese

polish per METALLI per ARGENTO per MOBILI

Agente per l'Italia: Bart. Carrea & Figli - Genova - C. P. 1709

Importante Società
materiale elettrico cerca viaggiatore massimo 35 anni per Sicilia. Scrivere casella 61 D, SPI, Milano

non dimenticate il vostro Philips!

Se partite per una gita non dimenticate il vostro apparecchio portatile PHILIPS! Vi aiuterà a trascorrere una giornata felice, e al ritorno... avrete anche un eccellente ricevitore per la casa! Gli apparecchi portatili PHILIPS sono radioricevitori completi e la loro qualità di riproduzione è tecnicamente perfetta.

LIX 75 T "personale.

apparecchio a transistor di piccolissime dimensioni nuovo prezzo (compreso astuccio) L. 37.500

PHILIPS

apparecchi portatili a transistor

CRONACHE DELLO SPORT

Corsa faticosa per la forte pendenza e il cattivo fondo stradale

Entusiasmo e spinte per tutti nella scalata al Vesuvio vinta da Gaul

Il lussemburghese consolida il suo vantaggio in classifica, Anquetil scavalca Van Looy, e Defilippis sale al sesto posto - Ottima prova di Boni secondo all'arrivo a soli 37'' dal vincitore - Oggi gara su circuito all'isola d'Ischia

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 22 maggio.

Ancora uno straniero, ancora Charly Gaul. Non poteva essere altrimenti, la tappa di oggi — settima del Giro d'Italia — sembrava fatta apposta per la qualità di scalatore del lussemburghese. Otto chilometri di salita a cronometro. Partenza da Ercolano ed arrivo al Vesuvio. Il «folclore», forse anche un po' eccessivo per lo slancio affettivo della folla che covava in cuore l'utopia di un trionfo italiano, è passato in second'ordine di fronte alla severità della prova. La strada, per lunghi tratti tappezzata di grosse lastre piuttosto sconnesse, concedeva all'intero percorso pochissimo respiro. Le curve più ripide erano lastricate di autentico pavé, tale da rigar agevolmente il confronto con il tremendo fondo stradale dell'inferno del nord. Un pubblico enorme stringeva in una stretta pericolosissima gli atleti impegnati nella loro fatica. L'atmosfera avvampava, un cielo plumbeo a nuvole basse pareva voler concorrere ad aumentar l'afa. L'ambiente era saturo di elettricità. Gli incoraggiamenti (e lo spinta) a molti dei nostri corridori raggiungevano un limite fuori del comune.

Salimmo al Vesuvio, poco prima che la gara prendesse l'avvio. Arrivarono i corridori, i meno bravi, quelli che più avevano sofferto sulla rampa. Frasi mozze, l'eterno ritornello delle proteste fanciullescamente adirate contro chi aveva immaginato un simile tormento. Lo speaker incominciò ad annunciare i tempi realizzati. Tutti i concorrenti attendevano con ansia il responso del cronometro. Diceva il regolamento che il tempo massimo era stato fissato in 5' più del tempo impiegato dal vincitore. Lo spauracchio dell'exploit che avrebbe realizzato Gaul faceva sembrare ogni tempo incredibilmente modesto, quasi una condanna che obbligasse a riprendere già stasera la via di casa.

Per un po' la palma del migliore toccò a Gracyzk, il francese che vinse la Parigi-Roma. La sua gloria effimera durò poco, passò presto a Maule, poi a Galeaz. Ma Pippo Faliarini fece meglio. Il meglio avrebbe si comportò Fornara. Boni, però, venne su, a stupire i tecnici ed i tifosi. Il portacolori della Triestina-Coppi fu cronometrato in 23'23". Voleva ritirarsi ieri l'altro, il ragazzo torinese. Oggi, di punto in bianco, capiva la sua grande giornata. Il tempo di Boni infatti pareva imbattibile, insuperabile. Giungevano ormai i grossi calibri, tagliavano il traguardo gli uomini che il «Giro» segue con maggiore attenzione: il tempo di Boni resisteva spavaldo a guidare la graduatoria provvisoria.

Favero oltrepassò la linea bianca con il volto sfigurato dalla sofferenza. Mal di stomaco, un mal di stomaco insopportabile. Moser si limitò a brontolare: «Io, non mi drogo. Io penso alle Dolomiti». La folla aumentò l'intensità del suo urlo forsennato. Da lontano si intravvedeva la maglia di Baldini, la maglia del campione del mondo. La sua salita era lenta, il suo ritmo poco sciolto. Buono, ciononostante, il suo tempo: 23'54". Buono, ben lontano però dal tempo di Boni, che seppe resistere all'attacco di Nencini, di Conterno, di Carlesi, di Defilippis, di Hoevenaers, di Van Looy, del bravissimo Poblet, di Anquetil. Il trionfo era a portata di mano. Mancava ormai un corridore, un corridore assente. Mancava Charly Gaul. Il lussemburghese con la facilità che madre natura gli concede sulle rampe, mandò in fumo i sogni italiani. Il cronometro disse per lui: 23'16".

La confusione aumentò ancora. Il tempo appena di dare uno sguardo a quanti son riusciti a rimanere nella scia dei due dominatori. Tra i primi dieci, parecchi sono i piazzamenti sorprendenti: Poblet è terzo, Catalano quarto, Couvreur sesto, Massignan nono. Rientrano nella normalità Anquetil al quinto posto, Baldini al settimo, Zamboni all'ottavo, Fornara al decimo. Per gli altri, una delusione, piccola o grande che sia. Ma la delusione trova motivi per consolarsi in fretta. Oggi, spinto a parte, molti dei migliori han sottoposto il loro fisico ad un rude sforzo. Più o meno sorretto dall'aiuto del «chimico». Ripetiamo l'osservazione già formulata prima ancora che la corsa prendesse il via da Milano. Il «Giro» è troppo duro in partenza, la supina rassegnazione di qualche atleta ha buone sosse per spiegare certe apatie; a prima vista incomprensibili.

La tappa del Vesuvio, nonostante la sua asprezza, non ha certo dato uno scossone alla classifica generale. Gaul ha aumentato il suo vantaggio, Anquetil ha superato Van Looy ed è ora al secondo posto. Hoevenaers è scivolato in giù, sono saliti invece Poblet, Zamboni e Defilippis, passati rispettivamente al quarto, quinto e sesto posto, da quinto, sesto e settimo che erano ieri sera. La marcatura dal Vesuvio si è precipitata su Napoli, per imbarcarsi e raggiungere Ischia. Domani è in programma la seconda parte della pa-

Ercole Baldini incitato dai tifosi durante la dura cronoscalata del Vesuvio (Telefoto)

tentezza turistica. Circuito dell'isola di Ischia, appunto.

Oggi, intanto, il Giro è finito per altri quattro corridori. Il tempo massimo, se fosse stato confermato nel termine dei 5', avrebbe escluso dalla competizione anche Vannitsen, Stablinski, Molenaers, Costalunga e Roger Darrigade, fratello di André. La giuria ha fatto ricorso al suo potere, ha aumentato il termine del tempo massimo da 5' a 6'. Solo Zorzoli, Angelo Coletto, Mori e Tomasin non hanno potuto così usufruire... dell'amnistia.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifiche

Classifica ufficiale della cronoscalata del Vesuvio: 1. Gaul, km. 8 in 22'46", media km. 21,063; 2. Boni, 23'23"; 3. Poblet, 23'25"; 4. Catalano, 23'36"; 5. Anquetil, 23' e 38"; 6. Couvreur, 23'49"; 7. Baldini, 23'54"; 8. Zanolini, 23'57"; 9. Massignan, 24' e 05"; 10. Fornara, 24' e 08"; 11. Bruno, 24'10"; 12. Ginni 24'11"; 13. Battistini, 24'11"; 14. De Filippis, 24'21"; 15. Pambianco, 24'24"; 16. Ronchini, 24'25"; 17. Fantini, 24'30"; 18. Monti, 24' e 33"; 19. Gismondi, 24'36"; 20. Carlesi, 24'40".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Gaul; 2. Anquetil, a 2'18"; 3. Van Looy, a 3'18"; 4. Poblet, a 4'58"; 5. Zamboni, a 4.35; 6. Defilippis, a 5.35; 7. Couvreur, a 5.56; 8. Hoevenaers, a 5.59"; 9. Neri, a 5'45"; 10. Delberghe, a 8'49".

Classifica generale del G. P. Montagna dopo la VII tappa: 1. Gaul, punti 160; 2. Hoevenaers, p. 100; 3. Pellegrini, p. 80; 4. Padovan ed Anquetil, p. 60; 5. Van Looy, Maule, Cestari e Boni, p. 40; 9. Azzini, p. 30; 10. Junkermann, Neri e Poblet, p. 20.

Il Talmone Torino decide stasera la sua nuova struttura sociale

Un accordo fra le opposte tendenze è necessario perché la Società possa continuare a vivere

Il sodalizio che risponde ora al nome di Talmone-Torino giunge alla sua svolta della sua storia. La squadra che la rappresenta nel campionato italiano, si trova sull'orlo della retrocessione. Erano anni che questo pericolo ogni volta arrivava a correrlo. Ora, solo un miracolo lo può salvare. A parte ogni altro motivo determinante della situazione in cui è incorso, la sorte, nel corso della intera stagione, gli si è schierata innumeri volte contro. Deve lottare. E lotterà.

E' sfuggito al pericolo della fusione, ben peggiore di quello della retrocessione. Questo, spaventa molti fra i sostenitori granata, per il semplice fatto che la società non vi è abituata. L'incognita incute timore. Di avventure del genere, non se ha mai corse. La sua storia, fino a qualche anno fa, la porta tutta in senso inverso. Elemento costitutivo, per via di antenati diretti, della Federazione Italiana Giuoco Calcio, essa si è fregiata del titolo di Campione della medesima per ben sei anni. Ed è spiegabile quanto sia doloroso il pensare, nel frangente, «ai tempi felici».

Ma il diavolo non è mai così brutto come si vuole che sia. In quella che si definisce comunemente come «B» sono caduti, in precedenza, colleghi illustri del Torino, colleghi di grandi città. Vi caddero, fra gli altri, il Genoa, il Napoli, la Roma e la Fiorentina, fior di gente anche, che il Campionato Italiano, proprio come il Torino, lo aveva vinto. Ed ognuno, dopo quello che può anche essere un bagno rigeneratore nella categoria inferiore, è tornato su. Qualcuno anche più forte, molto più forte di prima. In Inghilterra è caduto in «B», proprio quest'anno, quello Aston Villa di Birmingham, che fu per anni ed anni una delle più gloriose e poderose colonne del calcio inglese. No. Noi siamo convinti che, se la disperata ipotesi della retrocessione si verificherà — sinceramente noi speriamo ancora — i granata risorgeranno presto: e più forti di prima. La fusione significava la morte: la retrocessione non è che una malattia, una specie di ferita di guerra. Da cui si guarisce, fermamente volendo.

Mentre la squadra, sul campo, lotta e fa il suo dovere per evitare, se ancora possibile, il peggio — e, a parte le beffarde di qualche giocatore che non vide i natali in Italia, è seguita dagli auguri di tutti gli sportivi italiani, i soci si riuniscono oggi per gettare, come dice il programma e comunque vadano le cose, le basi della ricostruzione. Ed anche qui, come nel caso della squadra, è opportuno e necessario porgere gli auguri di lavoro previdente, efficiente e concorde.

Si dice che per la società siano stati trovati dei capitali. Se il fatto è vero, qualunque proporzione esso abbia, non c'è che da congratularsene. Perché, è inutile il tentare di ribellarsi, il calcio italiano è diventato quello che è. *C'est l'argent qui fait la guerre.* Senza soldi non si vince, non solo, ma non si sopravvive. Una volta vinceva chi era più tecnico, più intelligente e più valoroso; ora riporta l'alloro, essenzialmente, chi si provvede dei mezzi migliori. E questi si acquistano. Finché le cose non cambiano — e nulla dà ad intendere che esse debbano cambiare presto — è così. Benvenuti quindi i soldi.

E' nel modo di amministrarli, questi soldi, che sta la difficoltà: e che sta anche, a sentire le voci che corrono, il pericolo della discordia. La Società Finanziaria — quella che metterebbe a disposizione i capitali — assicura che la gestione tecnica e finanziaria sarà riservata al Consiglio normale del sodalizio. Ma d'altra parte, vuole che in questo Consiglio la maggioranza assoluta gli sia riservata. Pare a noi, che quello che si concede con una mano, venga ritirato coll'altra. E siccome la cosa, dallo statuto attuale è illegale, si vorrebbero modificare gli articoli dello statuto stesso che la riguardano. A noi la cosa pare grave. Cosa ci sta più a fare, il socio normale, a chi vorrà più diventare tale, se chi, per legge o per statuto può e deve comandare, è esclusivamente l'appartenente ad una categoria privilegiata di membri della società? Modestamente, a noi pare che si vada nell'assurdo. La base prima di ogni «società», sportiva o no, sta nella parità dei diritti e dei doveri fra tutti i soci. Non abbiamo mai visto né sentito di un sodalizio, con una parte dei soci che, statutariamente comandi, e l'altra non possa avere voce in capitolo. Si dice che il gruppo finanziario sia sordo alla chetichella. Lasciamo stare. Noi vorremmo solo chiedere ai soci iscritti, se entrerebbero a far parte di una società anonima qualunque, sulle basi di cui sopra: sapendo cioè che non può assolutamente avere voce né voto in capitolo. Ragione per cui la modificazione di quei famosi articoli dello statuto, diventa il punto capitale della questione. Quale è il socio che la può accettare?

A noi pare che, con un po' di buon senso e di buona volontà, la cosa si possa aggiustare. Il gruppo finanziario, una volta rappresentato nel Consiglio, ci pare cauteloso. Niente egemonie, ma consenso, fra gente in buona fede. Una soluzione che risponderebbe a quelli che sono i sacrosanti diritti dei soci, e rispetti le giuste esigenze di chi espone dei capitali, non ci pare poi così difficile da trovare, fra persone che mirano tutte ad uno stesso scopo. Noi, ripetiamo, non facciamo proposte, ma auguriamo ai contendenti — se contendenti vi saranno — di sacrificare qualche cosa da una parte e dall'altra, ma di giungere ad un accordo onesto e sincero. Si tratta della vita, non di un periodo transitorio, di una dei più anziani e gloriosi sodalizi italiani.

Vittorio Pozzo

Per Lugano-Arsenal

Gli inglesi chiedono Sivori nell'undici svizzero

Lugano, 22 maggio.

I dirigenti della squadra inglese dell'Arsenal hanno compiuto un gesto significativo nei confronti della Juventus. Mister Wall, segretario della società, si è messo in comunicazione telefonica con il club juventino chiedendo che domenica prossima in occasione dell'incontro Lugano-Arsenal venga prestato alla squadra svizzera, l'attaccante Sivori.

Il Lugano sarà rafforzato da Moltrasio e Lucentini della Lazio, ma i dirigenti del club londinese terrebbero in modo particolare alla presenza dell'italo-argentino in quanto non hanno dato importanza alcuna ai lievi rilievi verificatisi a Torino fra Sivori e Docherty.

Da Torino si apprende che la Juventus chiederà alle autorità federali il permesso a che Sivori possa scendere in campo domenica a Lugano.

Com'è noto l'italo-argentino è stato squalificato e non potrà giocare in campionato.

Inoltrato oggi il ricorso per Talmone Torino-Milan

Milano, 22 maggio.

Il Milan inoltrerà domattina il suo ricorso alla Commissione di controllo federale avverso all'omologazione della nota partita pareggiata a Torino contro i granata. Le argomentazioni della società rosso-nera si fondano sul fatto che l'arbitro francese Groppi, dopo essere identificato i giocatori colpevoli il violenze in campo, tanto da citarli poi nel suo rapporto, non provvide alla prescritta espulsione, evidentemente per non peggiorare la situazione in atto. Ciò, secondo la tesi del Milan, provocherebbe che la partita proseguì dopo la sospensione in condizioni anormali: per di più uno dei giocatori non espulsi, Ganzer, segnò la rete del pareggio quasi allo scadere dell'incontro.

La formazione del Bologna per l'incontro con la Juventus

Bologna, 22 maggio.

Il dott. Foni ha ormai deciso la formazione che incontrerà domenica allo stadio comunale la Juventus. La squadra presenta alcune varianti rispetto alle ultime edizioni: in porta ritornerà Santarelli, Fogli sostituirà Bodi, mentre Cervellati disputerà la sua quarta partita di campionato (la prima come mezz'ala), rimpiazzando Maschio. Ecco la formazione rossoblù: Santarelli; Capra, Pavinato; Fogli, Greco, Pilmark; Perani, Cervellati, Bonafin, Fascetti, Pascutti.

Cenisia-Rapallo sul terreno di via Fréjus

Il Cenisia gioca oggi in «anticipo» l'ultima partita del campionato di Lega Interregionale. I «viola» torinesi affronteranno il Rapallo — che è secondo in classifica — nella seguente formazione: Capraro; Arossio, Gandiglio; Di Gregorio, Balsardi, Borca; Ortu, Pedrazzoli I, Geremia, Francone, Ferro. Il confronto s'inizia alle ore 16 sul campo di via Fréjus.

Restano quattro giornate al campionato per decidere scudetto e retrocessione

La squadra granata che ospita domani la Spal non rinuncia alle sue speranze di salvezza - La Juventus a Bologna e la Fiorentina a Udine

Quel tenue filo di speranza a cui si aggrappava il Torino per la sua salvezza, si è spezzato nelle mani di Virgili domenica scorsa a Milano all'ultimo minuto del primo tempo contro l'Inter. Si è spezzato definitivamente? E' ciò che al chiedono i tifosi granata. Ogni domenica la lotta ricomincia. Sorgono speranze nuove, crollano e rinascono. Forse, fino all'ultima domenica del campionato continuerà questa altalena di certezze e di dubbi che logora i nervi della squadra e rende angosciose le giornate di chi non vuole rinunciare a credere nel destino del granata. Veramente non si sa come andrà a finire.

Il punteggio e il calendario condannano il Talmone Torino, ma è già avvenuto alla squadra di salvarsi proprio all'ultima giornata di un campionato lontano. Restano da giocare quattro incontri, otto punti sono ancora in ballo e la lotta tende a restringersi fra un numero sempre più piccolo di unità. La Spal è ormai lontana e può dirsi al sicuro, l'Alessandria al sicuro del tutto ancora non è ma si è già spinta abbastanza in alto e poco le occorre per sentirsi tranquilla. Si ha l'impressione che nessun'altra squadra debba essere trascinata nel gorgo delle tre di coda che sono Udinese, Triestina, Talmone Torino.

Alessandria e Udinese hanno il calendario apparentemente più facile perché devono giocare in casa tre partite su quattro, ma dipende dalla qualità degli avversari e dai loro interessi di classifica. L'Udinese incontra domani sul proprio campo la Fiorentina che sta battendosi per il titolo e questo incontro interessa anche il Milan che ha un punto di vantaggio sui viola e domani ospita il Genoa, che quasi certamente batterà. Da questi due incontri potrebbe dipendere addirittura l'esito finale del campionato, qualora cioè ad una vittoria del Milan corrispondesse una sconfitta dei viola che porterebbe a tre punti il vantaggio del primo in classifica, a prescindere dall'esito del fa-cosa reclamo presentato ieri.

Mentre l'Udinese cerca di sbarrare la strada alla Fiorentina a vantaggio di se stessa e di riflesso anche del Milan, la Triestina fa il viaggio di Bari che non sembra promettere molto, almeno se la logica ha un senso, e il Talmone Torino affronta la Spal che un vecchio granata, il bravo Baldi, sta portando alla salvezza. L'impresa del granata non è facile, eppure è un'impresa da tentare con animo forte. Nella partita di andata il Torino venne sorpreso con azioni di contropiede tre volte da Rozzoni e la squadra subì il peso di una sconfitta che così grave non aveva meritato. Lo scompenso fra attacco e difesa determinò il crollo. Domani bisognerà stare più attenti, non buttarsi a capofitto in un'offensiva incontrollata, non peraltro adottare un comportamento eccessivamente prudente. I pareggi ormai non hanno più valore per il Torino, contano solo le vittorie.

Su queste tre partite — Udine, Bari e Torino — si impernia la lotta per l'assestamento del settore di coda. L'Alessandria otterrà i punti che ancora le sono necessari già domani contro la Roma, e se questo avverrà la sua stagione potrà dirsi praticamente finita. Poi, gli incontri che non hanno un particolare interesse e che assestano il settore di centro della classifica: Napoli-Inter, Bologna-Juventus, Sampdoria-Lanerossi, Lazio-Padova. Fra Juventus e Inter è sempre aperta la contesa per il terzo posto che ora è dei nerazzurri con tre punti di vantaggio. Se la Juventus riuscisse a conquistarlo avvicinandosi ai due grandi rivali che capeggiano la classifica, riavrebbe solo una piccola parte di quanto le sfortunate vicende del campionato le hanno tolto.

e. b.

Le partite di domani

(inizio alle ore 16)

SERIE A: Alessandria (34)-Roma (29); Bari (26)-Triestina (26); Bologna (32)-Juventus (33); Lazio (26)-Padova (33); Milan (43)-Genoa (27); Napoli (30)-Inter (41); Sampdoria (32)-Lanerossi (31); T. Torino (19)-Spal (25); Udinese (23)-Fiorentina (44).

SERIE B: Cagliari (38)-Venezia (37); Catania (28)-Como (36); Lecco (43)-Parma (23); Palermo (46)-Novara (37); Prato (26)-Marzotto (34); Sambenedettese (29)-Atalanta (42); Taranto (34)-Simmenthal (37); Verona (32)-Reggiana (40); Vigevano (34)-Messina (34); Mo. Modena (31)-Brescia (34).

SERIE C. - GIRONE A.: Cremonese (35)-Forlì (34); Livorno (33)-Pro Vercelli (33); Lucchese (32)-Casale (31); Mestrina (31)-Biellese (28); Oro Mantova (40)-Sa. Eternedo (30); Piacenza (24)-Pordenone (19); Pisa (75)-Carbosarda (34); Siena (78)-Treviso (36); Varese (30)-Spezia (43). Riposa: Pro Patria.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 40	71 40
» ex	71 30	71 30
Rendita 1935	71 60	71 60
Rendita 3,50%	102 50	102 70
» ex	102 40	102 60
Redimibile 3%	91 70	91 70
» ex	91 60	91 60
Redimibile 5%	100 —	100 —
» ex	99 90	99 80
Ricostruz. 3%	87 40	87 40
» ex	87 30	87 30
Ricostruz. 5%	98 60	98 60
» ex	98 50	98 50
Ed. Tond. 5%	98 02	98 02
Pr. R. 3,5% Trieste	97 05	97 95
B.T.N. 5% 1950	—	—
» » 1950	101 50	101 50
» » 1951	101 35	101 15
» » 1952	101 30	101 17
» » 1953	101 40	101 20
» » 1954	101 15	101 15
» » 1955	101 30	101 30
» » 1956	101 25	101 27
» » 1957	101 35	101 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,5%	99 20	99 20
» 5%	101 60	101 60
» 6%	100 97	101 —
» 7%	101 70	101 80
» 9%	101 90	102 —
» 4,5%	101 —	101 —
» 5%	106 50	106 50
» 6%	129 50	129 50
» 7%	128 —	128 —
» 3,5%	98 65	98 65
» 5%	102 30	102 95
» 6%	120 60	120 65
» 7%	95 80	95 80
Elettr. 5%	98 50	98 50
Elettr. 6%	99 —	99 —
Fl. Ed. 5%	99 —	99 —
» »	99 90	99 90
C.E.R.E. 5%	101 50	101 40
E. Fondo 5%	95 475	95 45
» »	94 —	94 —
» »	84 50	84 30
» »	92 60	92 60
Mediocredito 5%	97 —	97 —
» »	94 10	94 10
Ed. Scol. 5%	99 —	99 —
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
» »	101 05	101 10
Ediz. ex-com. 5%	100 90	101 50
» » 5%	100 50	100 —
» » 5%	101 50	101 50
» » 5%	101 30	101 30
» » 5%	101 30	101 30
I.R.I. 3,5%	101 15	101 15
» 5%	101 05	101 07
» 5%	101 10	101 05
» 5%	101 10	101 10
» 5%	101 10	101 10
Ediz. 5%	96 0	96 10
» 5%	95 —	95 10
» 5%	100 15	100 12
Fiat 6%	102 —	102 —
Fiat 6%	104 70	104 50
Fiat 6%	104 70	104 50
Pirelli 6%	102 80	105 —
Mont. 5,50 7%	106 90	106 90
» 7%	107 50	107 50
» 5% 7%	106 —	106 —
Magneti 7%	106 —	106 —
» 7%	106 —	106 —
» 7%	106 20	106 20
Eserc. 7%	107 50	107 50
Viscosa 7%	103 10	102 20
» 7%	102 80	102 25
» 7%	103 20	103 —
Cost.-Morett. 7%	105 50	106 50
Westingh. 7%	105 50	106 50
SAIA 5%	102 —	102 —
Farmoa 7%	103 50	103 50
Farmoa 7% '58	104 25	104 25
Cartiera It. 7%	100 50	100 50
Ceramica R. 7%	103 20	105 20
Cartiera It. 1955	106 —	106 —
Cartiera It. 1958	106 —	106 10
Cellul. 5%	102 80	102 70
» 6% '58	101 25	101 35
Acciaie Cornigl. 6%	101 70	101 10
Montecatini 6%	102 20	102 20
Vetrocoke 5%	101 —	101 —
» 6% '57	107 —	107 —
Pirelli 6%	105 30	103 35
Tibne 6%	100 80	101 50
Tibne 6%	101 80	101 60
Tibne 5%	100 50	100 50
Ilva 5%	100 30	100 30
Ilva 5%	101 10	101 10
Ital Petrolio 6%	101 20	101 10
» »	101 30	101 30
» »	101 75	101 60
» »	101 —	101 —
» Sesc. 6% 57	101 10	101 —
» Sud 6%	101 10	101 —
SIP 5%	102 50	102 —
Pirelli 5,50 %	101 25	100 80
Fondiar. 5%	100 20	100 20
Immobiliare 5%	102 —	102 —
Generali 5%	102 05	102 05
Cassa Risp. P. 5%	95 45	95 30
AZIONI PER CONTANTI		
FESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
Cotonif. Mont.	—	—
Manifatture	14100	14200
Viscosa	3310	3370
Filatoio	—	—
Ginatlas	—	—
SNIA	—	—
Cini	—	—
Chatillon	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ		
Torino-Nord	66 —	65 —
Assic. Generali	53750	56000
Ass. Assic. Roma	—	41500
SIFI	3425	3450
Cir. Meridion.	—	—
Imm. Meridionali	2650	2660
Imm. Finanz.	—	—
Finelettrica	1625	1645
La Centrale	14500	14700
Invest	3950	3975
Meridionali	—	—
A.M.I.	—	—
Ut. Sicilia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Luisi Grafite	—	—
M. Amiata	7550	7625
Montecatini	1290	1300
METALMECCANICI		
Fonderia	—	296 —
Galileo	—	—
Ilva	495 —	491 —
Ilva	309 —	312 —
Finsider	852 —	845 50
SAIM	—	—
Mecfond	1540	1530
Westinghouse	—	1520
Nebiolo	16 50	16 40
Savigliano	—	—
I. Garolo	580 —	590 —
Ansaldo	—	—
FIAM	1797	1814
Magneti Marelli	—	—
ELETTRICI		
Ind. Elett.	—	—
Sodi-Fadanna	—	—
F.E.I.	1240	1243
Elba	937 —	—
Edis	3285	3315
SIP	1710	1710
Meridionale	1905	1910
SADE	1787	1786
Terni	—	—
ALIMENTARI		
Zucche	—	—
SAIDA	—	—
Eridania	204 —	208 —
Ass. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fornaci Riunite	—	—
Cartiere	—	—
Cartiere Italiane	—	—
Cartiere Burgo	17000	17000
Acqua Paradiso	2190	2190
SECI	3195	—
Fiemme	—	—
Cemento Piemt.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1930	1925
Farmitalia	—	1150
Schiapparelli	2050	—
Max Meyer	—	—
SAFFA	3500	3500
Montecatini	2110	2120
SIAC	—	—
Montecatini	2955	2945
Linoleum	787 —	778 —
Pirelli	266 —	270 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	8525
Risa Stabia	—	—
Immobil. Roma	721 —	730 —
Sicea	—	—

Il mercato ha raccolto in apertura il desiro prevalente del precedente dopolavoro. Fiat, Viscosa e soprattutto Montecatini hanno presentato progressi ed hanno determinato la formazione di un clima migliore, valido per gradi anche per i rimanenti settori. Ancora alle Monteccatini è spettato il compito di stabilizzare il mercato nella consueta fase di assestamento di metà seduta e di consolidare la tendenza distensiva in prossimità del listino. Sulla scorta di questo indirizzo, le chiusure sono state compilate nei massimi della giornata, in vantaggio dei prezzi di ieri. Qualche irregolarità sulle Viscosa ha appena smarrito la buona disposizione del mercato. Le Pibigas sono state ricercate su prezzi sostenuti. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopolavoro si mercato è stato grevato di offerte su prezzi riflessivi. Totali della giornata odierna: titoli di Stato per complessive lire 5 milioni e 500.000 c.a., obbligazioni per complessive lire 68 milioni e 800 mila c.a., azioni industriali per contanti n. 207.075 di cui n. 80.000 Nebiolo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ora 5860-6030; marengo svizzero 4350-4450; sterlina carta unitaria 1750-1780; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,65; dollaro canadese 642,50; franco svizzero 143,85; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,09; franco francese 126,90; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,34; scellino austriaco 22,96; peseta spagnola 10,60; scudo portoghese 21,80; peso argentino 6,60; cruzeiro brasiliano 4,45; rublo (Urss) 10; sterlina cipriana 1177; dinaro jugoslavo 6,82; dracma 20,23; lira turca 48,50; sterlina australiana 1278.

MILANO — La riunione era influenzata positivamente dal contegno della Centrale che, su voci di accordi in America e in base al viaggio dell'amministratore delegato negli Stati Uniti, progrediva rapidamente di un centinaio di lire circa, seguita dai mercuriferi Amiata e Siele, pure in maniera vantaggio. Benché anche gli assicurativi, i finanziari, i chimici e parte dei tessili guadagnassero qualche buona frazione, pure il contegno del mercato appariva prudente e guardingo, quasi timoroso di incontrare qualche difficoltà di sistemazione. L'irregolarità era spiegabile anche col fatto che mercoledì venturo si avrà la liquidazione decadale, cosa di dovrà pesare per un'altra strettoia che non agevolerà di certo le contrattazioni. Le Viscosa, che sino al giorno precedente erano le padrone del mercato, venivano abbandonate a se stesse e arrestavano netto il loro movimento ascensionale. Ciò è un'altra dimostrazione del nervosismo dell'ambiente. Ben tenute le Fiat e le Edison. Il settore del reddito fisso appariva pure piuttosto calmo e povero di affari, con quotazioni stazionarie. Diritti: Gim 560, Larderello 54,75.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 43.400; Bastogi 2654; Breda 3100; Finelettr. 1632; Finmare 577; Finsider 886,50; Gim 7160; Invest. 3980; Centrale 14.580; Sviluppo 2655; Sifir 3617; Generali 65.700; Fond. Inc. 12.600; Assicurat. 30.375; Ras 24.050; N. Milano 3785; Ausiliare 2425; Mittel 4510; Veneta 1650; Châtillon 8700; Cotoniere 408; Cantoni 17.525; Val Vicino 63,25; Olcese 1325; Cucirini 10.510; Stampati 3630; Cascami 10.300; Fisac 498; Gavardo 2930; Lanerossi 6100; Tiliane 2400; Scotti 168; Linificio 913; Rossari 21.700. Montedoli 26.300; Man. Tibi 6790; Pacchetti 1000; Viscosa 3340; Bernocchi 1000; Un. Manif. 12.900; Broggi-Isar 845; Dalmine 1350; Ilva 486,50; Magona 765; Metalli 5660; Amiata 7500; Catini 2944; Monteponi 1315; Siele 9000; Falck 4950; Bianchi 397; Fiat 1811; Nebiolo 16,50; F. Tosi 560; Westinghouse 1800; Sade 1727; Ciell 3540; Cieli 3530; Dinamo 3205; Edison 2910; Bresciana 3315; Caffaro 300,25; Calabrie 1810; Campania 1941; Eridi 5210; Valdarno 3650; Emiliana 3851; App. Centr. 3960; Al. Veneto 2220; Subalpina 4300; Sit 1220; Lucana 3050; Magneti 1180; E. Marelli 582; Orobia 2575; Pugliese 1768; Romana 3570; Saeo 3310; Sip 1710; Sma 1908; Stet 1812; Tecnomas. 2690; Volta ord. 2500; Volta pref. 2755; Teti A 3980; Teti B 3835.

Terni 313; Unes 936; Vizzola 4420; Certosa 2938; Distillati 4795; Eridania 4790; Ss. Molini 2120; Motta 14.500; R. Zuccheri 530; Anic 2615; Nap. Gas 1760; Erba 10.850; Italgas 1918; Larderello 3010; Liquigas 769,50; Cesigeno 2250; Miralanza 13.960; Pibigas 273; Ruminca 2105; Saffa 3845; Solgas 1378; Aedes 3930; Beni Stab. 3800; Bon. Ferr. 1810; Edificio 3750; Imm. Roma 731; Sagi 2150; Iniziativa 2700; Milano C. 19.560; Risanam. 8650; Sylos 4650; Barcni 810; Binda 36.000; Burgo 17.000; Cementir 3835; Cer. Pozzi 915; Ginori 646; Ligni 5830; Elettrocarb. 32.500; Eternit 1870; I. Cementi 17.360; Cond. Acqua 985; Rinascente 305; Linoleum 2460; Pirelli Spa 4348; Pirelli e C. 1800; Rejna 1065; Smeriglio 280; Acqui 2980; De Ferrari 1420.

Nelle ore pomeridiane l'annuncio del prestito nazionale, ufficialmente confermato alla Camera, influiva forse sull'andamento delle contrattazioni, che risultava piuttosto debole e cedente: Fiat 1790-1798; Catini 2910-2930; Edison 3000-3005; Viscosa 3235-3287; Finsider 858-863.

GENOVA — Mercato più attivo sebbene in chiusura si, avverta una lieve cedenza. In vantaggio Catini, Viscosa, Fiat, Edison, Sesto e Italgas. Titoli locali in prevalenza ben tenuti. Titoli di Stato e obbligazioni poco variati.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Moderata ascesa che ha portato il mercato azionario ad un nuovo, più alto livello. Il numero indice è salito di 50 cents ed ha raggiunto quota 558,76 dollari.

LONDRA — Ripresa in quasi tutti i settori in una generale atmosfera di fiducia.

PARIGI — Maggiore attività sul mercato azionario dove emergono alcuni titoli dell'Africa settentrionale, del petrolio e della metallurgia. Oro stabile.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali ancora molte nuvolose e coperto con piogge sparse e locali temporali. Sulle regioni centrali, sulle meridionali e sulle isole intensi annuvolamenti, accompagnati da piogge e temporali che si alterneranno ad ampie schiarite. Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12	19	Per

è lo stesso che vi tentava nella vetrina!
Fate come i grandi cuochi: preparatelo in 4 minuti con
GELATINA IDEAL
TUTTA NATURALE, senza droghe.
Scaldare, versare: fatto! Un piatto di lusso che costa sole 100 lire.

Richiedete il pratico ricettario a: REBAUDENGO - Corso Ferrucci, 24 - reparto 12 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI Cossetta alloggio signorile 5 camere servizi libere giugno. Tel. 828-119

AFFITTASI due camere cucina bagno camera, cucina bagno Fiat Nizza. Telefonare 278-549. M7837

AFFITTASI elegante piedi-à-terre a pianterreno. Telefonare [illegible]. L9906

AFFITTASI lussuosamente arredato per industria, deposito, mq. 68. Telef. 250-774.

AFFITTASI, Mazzini 7, piano quarto, quattro camere servizi, 20.000. Telefonare 85-521. B8358

AFFITTASI [illegible] subito. Telefonare 280-380. M7597

AFFITTASI panoramico alloggio sul corso zona Vanchiglia, 5 camere cucina doppi servizi termo. Telef. 882-757.

AFFITTASI precollinare magazzini, terreno cintato, cameretta indipendente, rimessa trasviario, Telefonare [illegible]

AFFITTASI San Paolo, camera, tinello, cucinino, termo, piano rialzato. 14.000. Telefonare 35-205. L9754

AFFITTASI signorile alloggio zona Crocetta, 5 camere cucina doppi servizi, autorimessa. Simoncini, Re Umberto 6.

AFFITTASI signorile tre camere tinello cucinino doppi servizi piazza Statuto; altro piano rialzato due camere cucina San Paolo. Telefonare [illegible]. L9836

AFFITTASI subito alloggio tre camere [illegible] bagno. Lequio, Di Sanluri 108. 6600

AFFITTASI uso ufficio, laboratorio, due camere accessori, via Mentoni 16.

AFFITTASI via Cortemilia locale metri cento, luminoso, industria silenziosa. 30.000. Telefonare 683-034. L9522

AFFITTASI villa collinare panoramica ammobiliata comforts moderni. Telefonare 41-903. M7401

AFFITTASI 2 [illegible] cucina servizi, 16.000 mensili, Francia 98, Telefonare 676-440. B8845

AFFITTO alloggio 2 camere, via San Paolo 42. Telef. 21-488. B8858

AFFITTO zona Agollo piano terreno una camera laboratorio garage lire 21.000. Telefonare 289-623. G5334

ALLOGGI 2-3 vani [illegible] suna Mongioevino Giulio Cesare. Telefonare 31-468 ore ufficio. L9479

ALLOGGIO 10 vani Perron 23 piano 2° adatto [illegible] laboratorio silenzioso, pensionato, affittasi. Telefonare 21-468 ore ufficio. L9477

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi, via Petrarca 30. 6779

ANTICA ditta decoratore alloggi lavori accurati di tappezzeria, verniciatura, tinte [illegible], prezzi economici, Tel. 521-663

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati sollevatori, qualunque località. Impresa Gai. Telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI eccezionalissimi autofurgoni imbottiti. Piemonte centro settentrione, garanzia. Telefonare 256-220. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti, Unione Sovietica 161. Telef. 283-060. 1034

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri personale specializzato Torino Italia, macchine imballo. Telefonare 872-208. 7606

CENTRALE ammobiliato [illegible] camere lusso ascensore. Telef. 520-266.

CENTRALE 5° piano ascensore affittasi alloggio composto grande camera luminosa 3 mansarde, ingresso cucina servizi. Telefonare 567-265. L9631

CENTRALISSIMO alloggetto ammobiliato ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, telefono, ascensore Telef 271-518

[illegible] assolutamente ammobiliato libero subito studio matrimoniale piano servizi. Telefonare 511-434 B8926

DERNAIA 23 affittasi appartamento primo piano, 5 vani, accessori, due uffici, studio, laboratorio, rivolgersi portineria.

DIRETTAMENTE affittasi appartamento, negozi, zona Piazza Montebello, Telefonare 753-720 6592

LINGOTTO affittasi tre camere servizi, termo centrale subito. Telefonare 661-859

LOCALE adatto coltello uso ufficio, magazzino oppure laboratorio non rumoroso superficie mq. 50, riscaldato e servizi annessi affittasi posti piano S. Rita. Rivolgersi portineria stesso fabbricato 198

LOCALE mq. 100 Saccarelli 9 affittasi. Telefonare 521-996. F4974

LOCALE via Argentero angolo corso Brescia mq. 100 circa affittasi adatto uso officina deposito. Telefonare 651-435.

LUNGO Po Ant-moli 91, [illegible] ai prezzi 2 camere servizi 3598

NEGOZI spazioni nuova costruzione affittasi, via Valdellatorre 62. B8981

NEGOZIO adatto emporio con qualsiasi uso, ottimo abitabile, zona Crocetta. Telefonare 556-191. G5350

PALAZZO [illegible] via Galliari 15 ha affittasi ultimo negozio con tre vetrine.

OFFRO alloggio centralissimo permesso autofficio, rilevando parte mobili. Telefonare 673-306. B8816

PANORAMICO appartamento ponte Isabella 7 [illegible] doppi servizi. affittasi. Telefonare [illegible]. L9522

PREDOLLINARI comode panoramiche tre camere cucina volendo garage. Pescarolo, Cassia 284. 9014

PRIVATO affitta camera cucina fornita bagno capolinea filobus D. Telefon. 783-855

PROPRIETARIO affitta via Pinerolo locali uso negozio, laboratorio magazzino, con alloggio. Telefonare 296-487.

RIALZATO 3 camere tinello servizi giardino garage, eventualmente deposito. Referenza. Telefonare 792-409. B8784

TRASPORTI celeri con camioncini ogni provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-584. 417

TREDICIMILA mensili affittasi alloggetto camera cucina ingresso, bagno, riscaldamento centrale. Telef. 50-440.

UFFICIO rappresentante affittasi 2 locali corso Cairoli, liberi luglio. Telefonare 522-115.

VERDONS tre soffitte centralissime luce acqua gas. Telefonare 653-391.

ZONA Francia in villa alloggio signorile 3 camere cucina servizi, grandioso terrazzo, libero 1° settembre. Telef. 792-884

ZONA Montevecchio due camere signorilmente mobiliate terrazzo panoramico affittasi 6 mesi distinta professionista. Dalle 13 alle 16 telefonare 522-160.

14.000 camera tinello cucinino bagno. Mario Leoni 15, telefono 555-207.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi moderno alloggetto ammobiliato giardino vicinissimo mare. Telefonare 40-864. M7005

BORGO Vercelli affitto giugno camere ammobiliate uso cucina, Telef. [illegible]

CAMERA da letto, cucina indipendente affittasi stagione estiva collina Villarbasa. Telefonare 580-283. B8904

LEVANTO vendesi appartamento ammobiliato vicinissimo spiaggia 5 vani doppi servizi comforts, [illegible], mobili signorili Restaurazione; rivolgersi Ristorante Cavour. 7976

OSPEDALETTI nuovissimo 3 letti da giugno-agosto 120.000. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. M7472

[illegible] affitto estate ammobiliato 4 camere, 6 letti, Telefonare 642-685.

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, tutti prezzi Ippocrate, Matteotti 3c3, Sanremo 1414

VALLE Aosta (La Salle) affittasi stagione villino 4 vani servizi quattro posti letto. Lojel, La [illegible]. F5022

VARAZZE, Stazione balneare affittansi ville, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino, Boccni. 3247

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p. p.

ALBENGA, [illegible] Pensione Schivo. Ottimo trattamento. Giugno-settembre 1400, compresa spiaggia. [illegible]

ALBENGA, Ristorante [illegible] mare, ottimo trattamento. Pensione giugno 1200. 7979

ANNABELLA signorile Pensione Rimini Miramare. Vicinissima spiaggia. Garage. [illegible] prospetti. F5273

CASABLANCA Hotel, Boglisco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 790-093. 5570

CATTOLICA « Nuova » costruzione 1959 sul mare, camere con doccia WC. Prezzi modici. 8103

LIDO Estensi (Ferrara). Hotel Moderno [illegible] mare, pineta, prezzi modici.

LOANO, Pensione « Aurelia », via Aurelia 150; 150 metri mare. Tutti comforts. Prezzi miti. 7727

MIRAMARE, Pensione Rimini, giugno 1200, luglio 1750, agosto 1950 tutto compreso. Trattamento ottimo. 7294

NEVI, soggiorno Luisa, via Uberdan 51-5, telefono 378-446, ambiente familiare, tranquillo. 15476

RICCIONE Hotel Atlantic. Prima categoria tranquillissimo. Sportellino sul mare.

RIMINI, Hotel Esperia, sul mare. Vasto giardino. Tranquillità. Nuova gestione.

RIMINI Pensione Bellevue, maggio-giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare

RIMINI, Pensione Lidia. Giugno 1100, prima quindicina luglio 1400 compresivo.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio-giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare

RIMINI, Pensione Villa Vera, soggiorno, vasto giardino. Giugno 1100. Telefono 771-943. Torino. 7351

RIMINI, Rivabella, Pensione « Villa Gerade », via Tavanelli 25. Tranquilla, signorile, sul mare, bassa 1600; alta 2000 tutto compreso. 7650

RIMINI, soleggiatissimo Mare, Pensione Bellevista, Prima linea, Giugno-settembre 1100 compresovre. 8685

SPOTORNO, Pensione Belvedere, discreta, tranquilla Giugno 1400, luglio 1700. Interpellateci. 7570

SPOTORNO, Pensione Eden, vicino mare, grande giardino, tranquillità, cabina, parcheggio. Sconti maggio. Telefonare Torino 263-248. G5365

RIMINI Villa Mirna, vicino mare. Giugno settembre 1200. Luglio agosto 1900. Telefonare 673-306. B8816

TORREPEDRERA Rimini, Villa Verdi. Prima linea. Giugno L. 950, luglio 1300, agosto L. [illegible] 5239

VALTOURNANCHE, Pensione Soleggiatissima posizione. Ottima [illegible]. Agosto 1600. B5072

VERCELLI, Pensione [illegible], via Reccagno. Confortevole. Maggio 1400, giugno 1500.

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, telefono 77-135, centrale, tranquilla, comforts, moderni, giardino. Interpellateci.

VISERBA Rimini, Pensione Florida sul mare. Maggio L. [illegible] giugno L. 1100, luglio agosto interpellateci. 5258

A giovanetta volenterosa offresi gratuitamente corso taglio confezione. Scuola Bianchetto, via Garibaldi 7. B8782

AVRETE possibilità ottimi impieghi specializzandovi contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, compilometria. Istituto Gregna, Cernaia 23.

MANOVALI! Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3234

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

CERCO lavoro maglieria cuci-taglia domicilio. Telefonare 770-526. M7716

PERITO elettrotecnico 24enne offresi qualsiasi impiego, purchè nel campo. Telefonare 753-900. F6393

PRATICA pluriennale lavori ufficio, dattilocomputometrista, contabile Nationale, referenze, libera subito [illegible] Scrivere 3233, SPI, Torino. M7364

RAGIONIERE 36enne, espertissimo contabilità (impianti, revisioni, bilanci), legislazione, amministrazione, impiegherebbesi. Telefonare 793-824. [illegible]

RAGIONIERE milleseicento, serio volonteroso, offresi tenuta contabilità, corrispondenza, lavori ufficio in genere. Telefonare ore [illegible] 512-298. C4963

SIGNORINA 30enne presenza pratica lavori ufficio dattilografia cassiera cinema offresi. Telefonare 751-183. L9670

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona avente buona cultura generale attitudini vendita, passerga potente secondo grado o proprio automezzo, assumo complemento quattri importante Editrice. Esigonsi qualificazioni sopra richieste, referenze, curriculum [illegible] controllabili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

A [illegible] ed [illegible] che dispongano di ore libere, residenti Torino. [illegible] abbinare proprio lavoro ad altro di carattere produttivo, offresi possibilità realizzare buoni guadagni. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 2773

AGENZIA Generale Torino Reale Mutua Assicurazioni cerca impiegato specializzato assunzione ramo Incendio Furti, Massima riservatezza. Scrivere via Corte d'Appello 11 oppure telefonare [illegible]

ALTA moda sarta colta, bella presenza, abilissima vendditrice, nozioni lavoro ufficio, fatturazioni, piccola corrispondenza. Se requisiti manoscrivere indicando età, pretese, referenze, Vanna Simonetti, 26 via Lodi, Torino. L9703

AMMINISTRATORE piccola [illegible] cerasi, referenze. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. L9505

ANALISTA chimico cerasi da stabilimento periferia Torino, anche primo impiego. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8894, SPI, Torino. [illegible]

ASSICURAZIONI ricerca elemento primo-venticinque pratico tutti rami, serio comunito stipendio interessenza. Esaminerà offerte collaborazione, massima provvigionali. Telefonare 50-825. L9639

[illegible] personale femminile pratico lavoro propaganda stipendio fisso. Telefonare 871-676 5014

AZIENDA commerciale centrale cerca stenodattilografia conoscenza [illegible] inglese terza categoria disponibile subito. Dettagliare precedenti impieghi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

AZIENDA tessuti ingrosso assumerebbe [illegible] primo impiego, minima licenza commerciale, per mansioni aiuto magazzino. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino

CERCASI giovane perito elettrotecnico preferenza [illegible] inglese per vendita misuratori elettronici. Telef. 49-011.

CERCASI perito industriale buona pratica costruzione in serie progettista meccanico. Telefonare 203-563. M7368

CERCASI ragazza 18-22enne seria dinamica buona cultura per studio fotografico. Telefonare 234-168. L9770

DISEGNATORE praticissimo mobili manifatture lavori saltuari cerco. Carpentieri, via Leonardo Fea 55, Torino. B8856

GEOMETRA o disegnatore edile esperto cerco studio professionale domanda massima età referenze posti occupati. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino.

IMPORTANTE Casa importatrice cerca stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio non primo posto. Offerte dettagliate Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società, assume elementi in Torino per sviluppo facile lavoro, organizzato, possibilità rapida carriera. Richiedesi: facilità eloquio, attitudini commerciali, bella presenza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 2773

INGEGNERE elettrotecnico con pratica reparto meccanico [illegible] anni, cerasi. Precisare età, laurea, posti occupati, pretese. Scrivere [illegible] 5124, SPI, Torino.

INGEGNERE pratica almeno triennio ufficio tecnico costruzione cerasi come direttore produzione da media industria in continuo sviluppo. Ottimo trattamento, preferisce posti occupati, pretese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L9770

MEDICO dentista cerasi per direzione due interessanti studi dentistici provincia Cuneo. Scrivere a Luciana Rabbia, corso Umberto 24, Verzuolo (Cuneo).

PITTORI disegnatori valorizzansi, con ottima esposizione massimale. Scrivere [illegible] 6331, SPI, Torino. F5259

PROFESSORE facile eleganza redditizia insegnamento estetico morale corso preparatorio. ATLEM, corso Matteotti 31, telefono 48-688. 8851

SOCIETA' cerca ragazzo aiuto ufficio, abitante zona tram 9 volonteroso dattilografo. Telefonare 524-067. B8187

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA compresa calzature cambierebbe scopo miglioramento. Telefonare 277-026. F5305

ABILISSIMA sarta diplomata taglio confezione fantasia atelliers offresi. Telefonare 652-756. F4079

ACQUISTATORE esperto offresi seria ditta. Telefonare 695-511 M7438

AUTISTA meccanicista magazziniere della presenza, 30enne, [illegible] mezza giornata, Telefonare 35-828. C6280

AUTISTA 30enne 3ª, 3ª lunga esperienza offresi subito. Telefonare 871-307

BAR veniciatore trentenne serio energico, referenze, lunga esperienza, pratico tempi offresi seria industria scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. M7434

CARROZZIERE battilastra provetto, qualificato, pratico finizione e lavorazione alluminio, offresi subito, seria carrozzeria. Scrivere Pubblimax casella 21 A, Alessandria. 7903

COMMESSA offresi qualsiasi genere. Referenze. Telefonare 662-337. L9472

CONDUTTORE caldaie a vapore, patente 2° grado generale, offresi. Telefonare 756-587. F5399

CONFUCI 33enni cercano portineria massima serietà, referenze. Bellini presso Bonora, [illegible] Polenza 141. L9311

DICIANNOVENNE [illegible] offresi qualsiasi lavoro, anche notturno, pratica distributore benzina. Telefonare 683-066

ELETTRICISTA lunga esperienza manutenzione e impianti industriali, offresi. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino.

GIOVANE, giardiniera proprio, offresi qualsiasi lavoro anche ore. Tel. 756-656.

[illegible] signora [illegible] offresi ore o giornata. Telefonare [illegible]

IDRAULICO terza categoria, [illegible] occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 372-658. [illegible]

OFFRESI aggiustatore meccanico per costruzione meccanica giovane volonteroso. Telefonare 708-544. M7461

OTTICO cuoco serio occuperebbesi preferibilmente pensionì, [illegible] Chiesa Domenico, Silvio Pellico 6, Cuneo.

PASTICCIERE tuttofare offresi stagione estiva balneare. Scrivere: Arviso 29, Bertolino, pubblicità, Pescara. 7952

QUARANTACINQUENNE pratichissima cuoca signorile offresi ore mattina. Telefonare 683-447. L9864

SICHORINA referenziata offresi guardarobiera o aiuto commessa. Tel. 683-079.

[illegible] 25enne presenza, pratica studio dentistico offresi eventualmente anche [illegible]. Telefonare 255-793.

VENTIQUATTRENNE magazziniere falegname offresi qualsiasi lavoro. Margherita presso Bianchi, corso S. Maurizio 16.

VENTISETTENNE piemontese ancora referenziato offresi ditta seria. Telefonare 693-566. L9633

VERNICIATORE 25enne serio pratico vetture offresi per media industria. Scrivere cassetta 3343, SPI, Torino. M7433

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare fisso, altra giornata assumo Gillio, via Passalacqua 8. [illegible]

ABILE [illegible] referenziata fissa giovani coniugi cercasi. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino [illegible]

ABILISSIMA lavorante [illegible] cerca Ortopedia Zecchi, via Cremieri 2.

APPARTERREBBESI a minimo prezzo alloggetto in villa bassa collina comodissimo a coniugi compenso leggero servizio custodia e piccolo giardino richiederebbesi anche due ore giorno come [illegible] fare ricompensa a parte. Scrivere cassetta 8367, SPI Torino. [illegible]

APPRENDISTA lustrale e commessa 14-15enne, cercasi. Ortopedia Zecchi, Cremieri 2. 6387

[illegible] falegnami mobilieri provetti, Carreglio, via Nizza 31. [illegible]

ASSUMIAMO donna tuttofare a giornata. Via Petrarca 7, Regina Margherita.

BAR cerca ragazzo ragazza 13-14 anni. Via Nizza 193. L9912

CARPENTIERI ferro esperti disegno assumonsi. Torino, via Santa Mazzarello 90, « Caferi ». B8836

CERCANSI operai pulitori cromatura. [illegible], Carpiglia 40. M7775

CERCANSI muratori[illegible] Parr. Via Issoglio 109. B9631

CERCANSI tornitori e spoglia e attrezzisti per microleria meccanica. Presentarsi M. Chalier, Don Bosco 82. 3118

CERCASI abilissima [illegible] stagione montagna Telefonare ore 696-823.

CERCASI [illegible] bobinatore corrente continua, alternata, saldatrici e operaio installatore officina Omega, [illegible] 13.

CERCASI apprendista 14enne lavorazione cassa imballaggio. Telefon. 22-121.

CERCASI fresatore attrezzista 1ª categoria età 20-40 anni. Scrivere [illegible] 7014, SPI, Torino. B9381

CERCASI aiutante tappezziere stoffe, apprendista, Via San Secondo 64.

CERCASI operaiere macchinoo I.B.M. con pluriennale esperienza. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino, L9844

CERCASI pellettiere abilissima confezione ad arte. Paga massima. Telefonare 692-371. G5344

CERCASI pellettieri fissa per stagione. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino.

CERCASI ragazza tutto fare dalle 8 alle 13. Telefonare dalle 18 alle 20 al n. 760-708. M7523

CERCASI ragazze e ragazzi 15-17 anni per vendita gelati [illegible] cinema. Telefonare 30-907. M7929

CERCASI rettificatore 1ª categoria età 30-40 anni. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. B9329

CERCO ballerine giovani 20-23 bella presenza, 90.000 mensili. Presentarsi via Petrarca 37. G5015

CERCO ragazza seguito fruita verdura referenze, fissa. Telefonare 45-878.

COMMESSA tessuti età 25-40 praticissima assumesi. Inoltre presentarsi [illegible] requisiti, Garibaldi 2. G5025

COMPOSITORE abile 16-18enne anche commissioni cercasi. Presentarsi mattino ore ufficio Cancelere, corso Bramante 80.

DOMESTICO cuoco fidato oppure cameriera con referenze controllabili cercasi. Telefonare 584-768 ore 13-15. G5177

ESCAVATORISTA cercasi pratico Ruston. Telefonare 299-048. B8834

FABBRINA telescrittori cerca esperta bobinatrice per macchine Marelli. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. L9685

FALEGNAME carpentiere esperto piemontese cercasi per montaggi costruzioni prefabbricate. Presentarsi geom. Berolatti, via Garibaldi 38. F5567

FAMIGLIA signorile cerca fissa tuttofare ottimo trattamento, portineria corso Matteotti 53, telef. 45-745. B8929

FAMIGLIA signorile 3 persone adulte cerca donna tuttofare abilissima fissa con ottime referenze controllabili, massimo 35enne. Telefonare 42-827. M7564

FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe cameriera tuttofare veramente capace, referenziata, spesata con marito disposto dedicare un'ora giorno cura piccolo giardino dando alloggetto proprio completamente indipendente in villa bassa collina tutte comodità. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. [illegible]

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa. Presentarsi Vigna, via Arsenale 28.

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare fissa [illegible] referenze. Scrivere o presentarsi Giovannelli, via L. del Carretto 49, Torino. M7861

GENITORI, due bimbi, 6-2 anni, cercano abile tuttofare, buoni sentimenti, età 31-35 anni. Referenze controllabili. Telefonare 694-315. B9427

MAGLIAIE avasia lavoro abbondante redditizio [illegible]. Guarnero, Monte Pietà 16. 6459

NEGOZIO latte formaggi cerca signorina o vedova sola anche non pratica pulita volenterosa, stipendio vitto camera. Scrivere Tosella, via Vit. Veneto 40 (Gessino Torinese).

OPERAIO praticissimo lavorazione mobili lumiera cercasi. Munso, telefono [illegible]

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante ed apprendista, Telefonare 45-824 oppure 524-713. F5030

PARRUCCHIERE signora vicinanze Torino cercasi lavorante. Telefon. 361-901.

RAGAZZA 16enne aiuto [illegible] cercasi. Presentarsi Ravera & C. XX Settembre 87. [illegible]

RAGAZZO 14-15 anni [illegible] imparare la rettificatore [illegible]. Via Borgomanero 35. M7749

RAPALLO, Pensione cerca fissa cameriera sala, educata, fine, conoscenza tedesco, trattamento [illegible]. Scrivere cassetta 1 P. SPI, Rapallo. 7977

SARTORIA cerca apprendiste serie 15-17. Telefonare 380-823. B8848

[illegible] anziana cerca donna fissa tuttofare, massime referenze. Tel. 585-522.

STABILIMENTO dintorni Torino cerca urgentemente carpentiere [illegible]. Scrivere età, [illegible] 8379, SPI, Torino.

STAGIONE estiva assumesi tuttofare referenziata. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. M7436

TAPPEZZIERE abile imbottitura poltrone cercasi. Munso, telefono 693-835.

TINTORIA cerca stiratrice aiutantina e quindicenne. Cibrario 57. Tel. 751-742.

TIPOGRAFIA cerca apprendisti ambo sessi 14-15enni. Scrivere cassetta 5091, SPI Torino. L9860

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi coniugi soli. Telefonare 555-453.

TUTTOFARE fissa o giornata completa, buon stipendio, cercasi famiglia senza bambini, ben referenziata, Tel. 682-018.

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 71-547. M7438

URGE stiratrice fissa, presentarsi lunedì via Arianna, via Nizza 228. B9201

UROGINI volenterosa aiutantina sarta donna quarantenne-quindicenne. Telefonare 251-934. B9119

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A disposizioni ore libere diurne offresi facile lavoro cauzione produttivo assicurativa. Richiedonsi serietà, intelligenza, presenza, educazione, facilità parola, referenze ineccepibili. Modesta cauzione o [illegible] garantita. Scrivere casella 34 D, SPI, Milano. 7614

AT giovani 25-30 anni con forte volontà ed desiderio carriera affidiamo lavoro propaganda ed vendita elettrodomestici con stipendio ed provvigione. Scrivere cassetta 5087 SPI, Torino. L9810

CERCANSI rappresentanti vendita commerciali edili provincia Piemonte o Liguria [illegible] Asti, Cuneo, Assicurasi ottimo guadagno. Scrivere cassetta postale n. 17, Savigliano. 3114

[illegible] piazzasta introdotto città alimentari, drogherie, vini, desideri abbinare altro prodotto redditizio. Telefonare 378-309 ore pasti. L9768

ELETTRODOMESTICI organizzazione vendite offre rappresentanti introd-ditte, speciale possibilità. Telefonare 731-193.

(Continua a pag. 18)

venezia lido

Manifestazioni 1959

BAIR MOTONAUTICO PAVIA - VENEZIA (31 Maggio)
V RALLYE AUTOMOBILISTICO INTERNAZIONALE LIDO DI VENEZIA (12 - 14 Giugno)
XVIII FESTIVAL INT. DEL TEATRO (20 Giugno - 15 Luglio)
FESTA DELLE LUCI AL LIDO (20 Giugno)
GARE INTERNAZIONALI DI TIRO A VOLO (20-25 Giugno e 14-20 Settembre)
MOSTRA DELLA PITTURA DEL '900 A VENEZIA (27 Giugno - 25 Ottobre)
INCONTRI INT. DI GOLF (27-29 Giugno e 12-13 Settembre)
CONCERTI NOTTURNI NEL CORTILE DI PALAZZO DUCALE (Luglio - Agosto)
FESTA DEL REDENTORE (18 Luglio)
MOSTRE - CONGRESSI - SPETTACOLI AL CENTRO INT. ARTI E COSTUME - PALAZZO GRASSI (Luglio-Ottobre)
MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI ALL'ISOLA DI S. GIORGIO SEDE DELLA FONDAZIONE « GIORGIO CINI » (Luglio - Settembre)
VACANZE MUSICALI - FESTIVAL « CLAUDIO MONTEVERDI » E CONCERTI NOTTURNI DI GALA AL CONSERVATORIO « B. MARCELLO » (18 Agosto - 15 Settembre)
FRESCO NOTTURNO IN CANAL GRANDE (22 Agosto)
XX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (23 Agosto - 6 Settembre)
REGATA STORICA (6 Settembre)
XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA (11-25 Settembre)
TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE (12 - 13 Settembre)
CONCORSO MOTONAUTICO INTERNAZIONALE (13 Sett.)
II BIENNALE INT. DELLA FOTOGRAFIA (3 - 31 Ottobre)
SERENATINE IN GONDOLA (Maggio - Settembre)
YACHTING - IPPICA - TENNIS - AEROTURISMO

CASINO' MUNICIPALE (aperto tutto l'anno)
ROULETTE - CHEMIN DE FER - TRENTE ET QUARANTE - BACCARA TOUT VA
SPETTACOLI - FESTE DI GALA - NIGHT CLUB

AL LIDO TUTTI GLI SVAGHI DI UNA SPIAGGIA DI GRAN CLASSE
Servizio tragbetto autoveicoli da Venezia (P.le Roma) al Lido

Informazioni e prospetti:
— Ufficio Comunale Turismo - Ca' Giustinian - Venezia
— Ente Provinciale Turismo - Ascensione 1924 - Venezia

SELECT
l'APERITIVO
che non si burla di voi!
SELECT

VALLESE SVIZZERA
Le belle vacanze al fresco dei larici ed ai piedi dei ghiacciai

ZERMATT
a 1620 metri sul livello del mare
Una delle più celebri stazioni estive d'alta montagna e centro turistico ai piedi del Cervino. — Ferrovia del Gornergrat 3089 m; Telefierica Gornergrat—Stockhorn 3407 m e del Lago Nero 2584 m; Seggiovia Sunnegga 1955 m 50 Alberghi con 2700 letti. Soggiorni [illegible] compreso per ogni categoria; specialmente vantaggiosa in prima stagione e dopo-stagione. - Prospetti, ecc. presso le Agenzie di viaggio e anche presso l'Ufficio turistico o d'informazioni di Zermatt.

BRIG, al Sempione, 675 m. Stazione di confine Svizzera/Italia. 15 alberghi. Punto di partenza per Zermatt, Furka, Lötschberg.
SAAS-FEE, 1800 m. La stazione mod. di vacanze. Telefierica, Minigolf. Strada per auto, parco, [illegible] Alpi.
VAL D'ANNIVIERS, serv. autopost. da Sierre. Picc. stazioni - gr. vacanze: St-Luc, Zinal, Vercorin (telefierica), Grimentz, Ayer, Vissoie.
MONTANA-VERMALA, 1550 m. Soggiorno di cura più soleggiato. Tennis, Garden-Golf, spiaggia, passeggiate, equitazione.
CRANS s. SIERRE, 1500 m. - Paradiso di golf nel cuore delle Alpe vallesi. 18 e 9 buchi. Equitazione, tennis, piscina, telefierica.
VERBIER, 1500 m. — 17 alberghi, 450 chalets, 3 telefieriche da 1500 a 2750 m. Tennis. Piscina, Minigolf, pesca, escurs. in autopullman.

Informazioni: Agenzie di viaggio, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano, Via Viti Veneto 36—38, Roma, e Union Valaisanne du Tourisme, Sion (Svizzera).

Società Anonima Torino
CAUSA DECESSO SOCIO
CEDE STABILIMENTO MECCANICO
mq. 8000, modernamente attrezzato, produzione prodotti propri specializzati - Giro affari 600 milioni annui - Lavoro ed assistenza tecnica assicurati - Possibilità forte sviluppo lavoro Mercato Comune - Scrivere Cassetta 8381 - S.P.I. - TORINO

OLIO CALVI
la qualità nell'Olio d'Oliva
Giuseppe Calvi & C.
ONEGLIA
DEPOSITO di TORINO
VIA MONCENISIO, 14 - TEL. 65867

2 bontà fanno un tesoro

Fresco, burroso, gustosissimo — si scioglie in bocca — Milkana unisce le virtù dei due prodotti più genuini della natura: buon formaggio e panna di montagna.
Per i bambini, è un tesoro di bontà e di nutrimento; in gita, Milkana è l'occasione per la sosta e per un sano spuntino: per tutti, è il fine-pranzo ideale!

buon formaggio + panna di montagna

MILKANA

VIBERBA, Villa Ines Rafinella, familiare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 7281

9 COLL. INT. SCUOLE L. 100 p. p.

ALASSIO, Villa Collegio maschile « Alma Mater », Ramoli 14, accoglie alunni. Avviamento. Media, Commercio, Ginnasio, Ragioneria, Chimici industriali, Elettrotecnica. Lingue. Ricupero. Cure marine. Telefono 40-901. 7785

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi primo mezzo corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 254. Telef. 58-564.

ASSISTENTE, diplomato ragioneria esperti amministrazione, contenziosi giudiziali condomini. Cal. via Cigliano 9

ESPERTA lavori ufficio contabilità, paghe contributi operai, piccole aziende, cerca lavoro domicilio. Telef. 758-610.

PRATICISSIMO paghe operai contributi pratiche INPS ISAM ISAIL contabilità varie amministrazioni condominio esegue lavori anche domicilio. Telefon. 797-316.

RAGIONIERE assume amministrazioni immobili. Tel. 897-622. 12.30-14. 19-21.

SIGNORINA dattilografia eseguisce lavori di copiatura proprio domicilio. Telefonare 83121. B9179

CONTABILE operatore contabile 3 anni pratica ufficio diplomato 23enne militare svolte inglese francese offresi volendo libero subito. Referenziatissimo, cauzione. Lavoro, Finalmarina 18. F5291

CONTABILITA' corrispondenza, stenodattilo professionista occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M7516

GEOMETRA 22enne, militesente, secondo impiego, secondi scoppio, qualunque mansione, offresi. Telefonare 355-547.

IMPIEGATO tecnico disegnatore studio civili istruzioni, esperienza ufficio acquisti occuperebbesi serio ditta. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

LAUREATO chimica industriale, esperienza laboratorio ottima conoscenza inglese tedesco 25enne, militesente, cerca mansione Torino o provincia. Scrivere cassetta 8354, SPI, Torino. F5357

PENSIONATO bella calligrafia offresi lavori scritturazione anche

Un'inchiesta sull'attrezzatura sanitaria italiana

Ogni giorno trecentomila persone vengono ricoverate negli ospedali

Vi sono tra cliniche e ospedali pubblici 393.720 posti letto, ma questa cifra tiene anche conto dei sanatori e dei manicomi - Profondo squilibrio tra le varie province - Ventitremila medici e quarantaseimila tra infermieri ed ostetriche - La maggioranza dei ricoveri è per le operazioni chirurgiche - Come si presenta la situazione in Piemonte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

Quanti ospedali, quanti ambulatori, quanti infermieri specializzati vi sono in Italia? Pochi, troppo pochi hanno detto, senza timor di sbagliare, i senatori intervenuti in questi giorni nel dibattito a Palazzo Madama sul Ministero della Sanità; ma nessuno di essi avrebbe saputo rispondere con esattezza agli interrogativi o avrebbe potuto dire di quante cliniche private, di quanti posti-letto pubblici e privati, di quante ostetriche o di quanti apparecchi Roentgen disponga l'Italia. Eppure, per rimediare alla scarsezza delle attrezzature sanitarie, concordemente e giustamente denunciata, bisognerebbe innanzitutto conoscere su quali attrezzature sia già ora possibile far conto.

Alla domanda si potrà rispondere con esattezza — provincia per provincia, città per città, — quando verranno resi noti i risultati d'una lunga inchiesta, compiuta fra il 1952 e il 1958, da una pletorica commissione che, sorretta da molti intralci burocratici, è finalmente riuscita a consegnare i dati riassunti all'Istituto centrale di statistica che ne sta curando la pubblicazione. Sono dati aggiornati alla fine del 1956 o, per quanto riguarda gli ambulatori, a tutto il 1958. Ed ora è possibile anticiparne qualcuno, quelli sugli indici nazionali, come apparivano al 2 dicembre 1956 (e, purtroppo, non c'è da temere che da allora la situazione sia mutata di molto).

Il numero degli ospedali pubblici viene indicato in 1.469, con 338.000 posti-letto, 12.426 medici e 41.158 infermieri ed ostetriche, mentre le 962 case di cura private dispongono di 55.000 letti, di 3.812 medici e di 5.530 infermieri ed ostetriche. Dalle cifre risulta subito che negli istituti pubblici ogni medico dovrebbe occuparsi di 17 pazienti — se tutti i posti-letto fossero continuamente occupati —, mentre nelle cliniche private ogni sanitario si vedrebbe affidato soltanto 14 persone, alle quali, evidentemente, potrebbe dedicare maggiore attenzione.

Ma le cifre possono trarre in errore; e per comprenderne l'amara lezione bisognerebbe paragonare i dati statistici di una ricca provincia settentrionale, ad esempio della Lombardia, con quelli d'una delle povere province meridionali o insulari. E subito salterebbe all'occhio quanto sia meno pericoloso ammalarsi nel nord che nel sud del nostro Paese. Per ora i funzionari dell'Istituto di statistica non desiderano rivelare tutti i dati raccolti; e per quanto riguarda il Piemonte ci dicono soltanto che il 2 dicembre 1956 disponeva di 180 ospedali pubblici con 31.081 letti e di 61 cliniche private con 3.665 posti-letto.

Rimangono sempre occupati questi letti, come ci dovrebbero indurre a credere le deficienze delle attrezzature sanitarie e le tristi notizie che tutti abbiamo letto sui malati coricati a due a due nei letti o scandali dagli ospedali nei primi giorni di convalescenza per far posto ad altri infermi? Sono fatti che si ripetono ogni anno negli ospedali meridionali; ma gli indici nazionali rivelano un coefficiente del 78,6 % per i posti-letto occupati negli ospedali pubblici e del 61,3 % nelle cliniche private.

Ed anche queste cifre possono trarci in inganno, perché le statistiche generali tengono conto dei sanatori e dei manicomi, nei quali i posti-letto sono occupati in permanenza. Non tenendo conto delle case di cura per le malattie del petto e della mente e andando a leggere la tabellina dedicata ai soli ospedali generali, si vede che i coefficienti d'occupazione dei posti-letto sono ancor più bassi di quelli già indicati. Molti letti al nord, pochissimi al sud.

La media delle persone ricoverate è, in tutta Italia, di 361.164 il giorno negli ospedali pubblici, di 33.742 nelle cliniche private; e ogni paziente resta in media 31 giorni negli ospedali pubblici e soltanto 26 nelle case di cura private. Dovremo attribuire la differenza al maggior costo delle cliniche private o ai loro migliori sistemi di cura? In ogni caso andrà ripetuta, per comprendere il significato di questa statistica, l'osservazione già fatta per i pazienti ricoverati nei sanatori e nei manicomi, cioè per i malati costretti a trascorrere i 365 giorni dell'anno nella casa di cura. Se, infatti, escludiamo dal conteggio le cliniche neuropsichiatriche ed i sanatori, vediamo che la media delle giornate di degenza scende a 18 negli ospedali pubblici e ad 11 nelle case di cura private.

Oltre a procedere al censimento delle attrezzature, che riempirà due dei tre volumi in preparazione, la commissione d'inchiesta ha raccolto altri dati sul numero delle persone ricoverate durante il 1956 e delle malattie di cui hanno sofferto. Anche in questo caso, non tutte le cifre sono ancora pubbliche; e soltanto qualche approssimativa indicazione ci potrà venire da una ultima statistica che riportiamo senza commento. E' quella relativa al numero dei pazienti ricoverati dagli ospedali e dalle case di cura nei primi undici mesi del 1956. Essa così suona, arrotondando le cifre:

Medicina generale 663.500; chirurgia generale 1.307.000; ostetricia e ginecologia 424.000; pediatria 135.000; neuropsichiatria 197.000; dermovenereologia 48.400; isolamento 58.000; tisiologia 155.000; oculistica 84.800; otorinolaringoiatria 186 mila 600; stomatologia 7000; ortopedia 240.000; cronici 25 mila; altri (urologia, radiologia, ecc.) 111.000.

Enrico Altavilla

A Bologna il congresso di storia della medicina

Bologna, 22 maggio.

(c.) La storia della medicina è vecchia quanto l'uomo. Le prime documentazioni, per quanto non strettamente mediche, sono preistoriche; risalgono cioè all'uomo di Cro-Magnon e sono costituite dalle pitture che si trovano nelle pareti della grotta di Pindal nelle Asturie, con sono raffigurati degli elefanti con il loro cuore simbolico. Questa è la prima raffigurazione anatomica che esista.

Da allora ad oggi è stato un lento lavoro di chiarificazione e di conquista dell'anatomia umana. Dai geroglifici egiziani alle mummie pre-colombiane, dalle documentazioni mediche dei codici medioevali alle anatomie di Mondino de' Liuzzi, di Leonardo, degli sperimentalisti del '600, '700 ed '800 è stato un travagliato processo che il primo relatore del congresso di storia della medicina, che si inaugurerà domattina nella nostra città, il prof. V. Busacchi, tenterà di tracciare colmando le lacune con suggestive ipotesi scientifiche.

Il congresso che si apre domani nella sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, è il 16.mo della Società italiana di storia della medicina. Esso si svolgerà in tre giornate, la seconda delle quali si terrà nella Biblioteca Classense di Ravenna. Sono attese le relazioni e le comunicazioni di oltre cento studiosi, i cui temi riguarderanno l'evoluzione della documentazione medica delle origini ad oggi ;Dante e la medicina; la medicina bizantina. Il primo tema sarà trattato a Bologna, gli altri due a Ravenna.

Sarà abolito il passaporto per i viaggi in Gran Bretagna

Roma, 22 maggio

Il bollettino ufficiale edito dal Commissariato del turismo annunzia che è imminente l'abolizione del passaporto per i viaggi in Gran Bretagna, così com'è stato già disposto per gli scambi tra l'Italia e la Francia. Sola formalità richiesta, il visto su un documento personale, che per gli italiani può essere la carta di identità.

Uccide con una coltellata al cuore il marito che ha nove anni di meno

Prima del delitto la pazza si era recata a pregare
Dieci anni fa ferì un corteggiatore importuno

Rina Rango, di 38 anni, che ha ucciso il marito con una coltellata, e la vittima, Mario Creston, di 30 (Tel.)

Padova, 22 maggio

Una casa colonica di Meriara, paese della Bassa padovana, è stata stamane teatro di un grave fatto di sangue: in uno scatto d'ira, una donna, Rina Rango, di 39 anni, ammalata di nervi e non del tutto a posto di mente, ha ucciso con una coltellata al petto il marito, Mario Creston, di nove anni più giovane.

La Rango, specialmente negli ultimi tempi, non era perfettamente normale: il suo sistema nervoso si mostrava sempre più scosso. In un lontano passato aveva già dato prova di un temperamento estremamente eccitabile, allorché si abbandonò di un corteggiatore molesto vibrandogli una coltellata al collo sulla piazza del paese.

Il padre di lei, Primo Rango, preoccupato della sua salute, l'aveva fatta più volte visitare dal medico condotto, dott. Sala, il quale la aveva riscontrato chiari sintomi di depressione psichica, sottoponendola anche a una cura.

I rapporti fra la Rango e il marito erano abbastanza buoni, nonostante il passato non irreprensibile della donna. Da due giorni, però, i coniugi erano in contrasto per una questione di lavoro. La Rango voleva infatti recarsi in Piemonte insieme con l'unico figlio di 11 anni, avuto da una relazione prematrimoniale, a trovare occupazione come mondina, e al rifiuto reciso del marito erano scoppiate le liti.

Fin dalle prime ore di questa mattina la Rango aveva dato segni di nervosismo. Si era allontanata da casa per rientrare verso le 10, dopo essere stata nella chiesa del paese, dove era stata vista inginocchiarsi più volte davanti a tutti gli altari.

La tragedia è avvenuta poco dopo il suo ritorno, nella cucina della modesta casetta. Il Creston, avvicinatosi alla moglie, che aveva in mano un coltello da cucina, per somministrarle un calmante ordinato dal medico, non da essa furiosamente aggredito. Il gesto della donna fu così fulmineo che il Creston si ricevette il colpo in pieno petto senza potersi rendere conto di quanto era successo. Stralunò gli occhi e si portò le mani sulla ferita, gridando : « Muoio ».

Il padre dell'assassina, presente alla scena, recava i primi soccorsi al genero, che però spirava quasi subito per dissanguamento.

Un passante, attirato dalle grida, avvertiva i carabinieri, che, pochi minuti dopo, arrestavano la donna.

Ancora a Roma uno dei testi che confermarono l'alibi di Ghiani

Milano, 22 maggio.

Soltanto uno dei due testimoni milanesi — che sostengono di aver visto Raoul Ghiani la sera del delitto a Milano — ha fatto ritorno a casa: l'altro è tuttora a Roma e dovrà essere nuovamente interrogato dal giudice istruttore Modigliani. A rientrare nella capitale lombarda è stato Primo Basso, il portinaio di viale Papiniano 38, giunto stamane col treno in arrivo alla stazione centrale alle ore 8,10. Il nuovo teste volontario che si è inserito nell'inchiesta per la morte di Maria Martirano ha avuto appena il tempo di riabbracciare i suoi; dopodiché è partito per Valvasona, un paese in provincia di Udine, a causa di una grave malattia dei suoceri. Quando i giornalisti, saputo del suo arrivo, si sono recati in viale Papiniano hanno appreso che il Basso era già in viaggio per il Veneto.

L'altro teste milanese, l'elettricista Angelo Brocchieri, invece, è atteso per domattina; oggi si trovava ancora a Roma da dove ha telefonato alla madre in viale Coni Zugna 41, per tranquillizzarla in seguito alle notizie apparse su qualche giornale che dava per certo l'arresto dei due milanesi.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8
Capitale Sociale L. 27.450.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1957-1975

RIMBORSO TITOLI

Si rende noto che con la PRIMA ESTRAZIONE effettuata il 18 maggio 1959, sono stati sorteggiati i seguenti titoli obbligazionari « EMISSIONE 1957 »:

N° 285 titoli da 50 obbligazioni recanti i numeri dal 7664 al 7948
N° 209 titoli da 100 obbligazioni recanti i numeri dal 21.539 al 22.107
N° 142 titoli da 500 obbligazioni recanti i numeri dal 24.251 al 24.391
N° 71 titoli da 1000 obbligazioni recanti i numeri dal 28.451 al 28.521

I titoli portanti i numeri come sopra estratti saranno rimborsabili, a partire dal 1° luglio 1959, presso la CASSA SOCIALE e presso le FILIALI CASSE incaricate, contro presentazione dei titoli stessi muniti della cedola n. 5 e seguenti.

A partire dalla stessa data del 1° luglio 1959 saranno esigibili gli interessi semestrali — CEDOLA N. 4 — in ragione di L. 30 per ogni obbligazione.

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

AVVISO

ai portatori di obbligazioni SNIA VISCOSA 6% 1957/75

Modifica del rapporto di cambio delle obbligazioni sorteggiate per il rimborso

A seguito dell'offerta riportata nel prospetto di emissione inerente al prestito obbligazionario SNIA VISCOSA 6 % 1957/75, si rende noto che, in conseguenza dell'intervenuto aumento del capitale SNIA VISCOSA da L. 21 miliardi a L. 27.450.000.000 e per effetto delle operazioni previste al riguardo nella predetta offerta, il rapporto di cambio delle obbligazioni sorteggiate negli anni 1958, 1960, 1961 e 1962, è modificato come segue: n. 41 azioni SNIA VISCOSA, più L. 2070 in contanti, contro n. 50 obbligazioni regolari di cedola, fermi restando tutti gli altri termini e condizioni dell'offerta medesima.

Cambio delle obbligazioni estratte il 18 maggio 1959

Si informano i portatori delle obbligazioni SNIA VISCOSA 6 % 1957/75 risultate sorteggiate per il rimborso nell'estrazione del 18 maggio 1959, che la nota facoltà di permuta di tali obbligazioni in azioni SNIA VISCOSA potrà essere esercitata nel periodo dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1963 nel rapporto più sopra indicato.

Le richieste di cambio dovranno essere inoltrate alla « SPAFID » — Società per Amministrazioni Fiduciarie S.p.A. - Milano, via Filodrammatici 8 — esclusivamente per il tramite di una delle Casse incaricate del servizio del prestito obbligazionario SNIA VISCOSA 6 % 1957/75, unitamente ai titoli sorteggiati, che dovranno portare la cedola n. 5 e seguenti. In tali richieste dovranno essere chiaramente indicati i dati anagrafici della persona ai cui nome dovranno essere intestate le azioni SNIA VISCOSA (cognome e nome, luogo e data di nascita, nazionalità ed indirizzo completo).

All'atto della permuta l'obbligazionista dovrà versare gli interessi nella misura del 6 % sul valore nominale delle obbligazioni presentate, per il periodo intercorrente fra la data di godimento dell'azione (1° gennaio 1959) e quella di consegna delle obbligazioni stesse.

La « SPAFID » provvederà, a spese del richiedente, alla consegna delle azioni ed al regolamento del contante per il tramite delle stesse Casse che avranno ricevuto la richiesta.

Società per Amministrazioni Fiduciarie
« SPAFID » S.p.A.

In pieno svolgimento l'inchiesta sul caso dell'ingegner Dalla Verde

La rivelazione di un medico condotto provoca nuovi dubbi sulla morte di Paola Del Bono

Il sanitario, che visitò per primo la salma, sostiene che la donna morì poco dopo aver mangiato - Essa però, secondo le indagini, cenò alle 20 e annegò nel canale fra le 2 e le 3 di notte - Il teste è stato interrogato ieri

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 maggio.

Paola Del Bono morì dopo essere caduta nella roggia Remartino o fu gettata nelle gelide acque già cadavere? E' questo l'interrogativo che si ripropone da ieri nell'ingarbugliato « caso » della mondana, rinvenuta morta la mattina del 13 marzo scorso. Il quesito è sorto dopo la « rivelazione » fatta al maresciallo dei carabinieri di Pantigliati, dal dott. Giuseppe Gerosa, medico condotto dei vari paesi sparsi nelle campagne dietro all'Idroscalo.

Il dott. Gerosa, che risiede alla frazione Betiola di Pantigliati, la mattina del 13 marzo scorso arrivò sulla riva della roggia Remartino, pochi minuti dopo la scoperta del corpo senza vita di Paola Del Bono. Il medico esaminò la salma, fece un rapido sopraluogo in tutta la zona circostante e poi scrisse il risultato delle sue constatazioni su un certificato che consegnò ai carabinieri.

Dalla susseguente parte dell'inchiesta medica, si occupò poi, come è prassi normale, uno dei medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano, il prof. Desiderio Cavallazzi. Il chirurgo eseguì la perizia necroscopica sul cadavere e stabilì che Paola Del Bono era morta in seguito ad « asfissia per annegamento »: la mondana, quindi, sarebbe caduta o sarebbe stata gettata nella roggia ancora viva. La morte fu fatta risalire all'incirca alle tre della notte precedente.

Il caso, come è noto, assunse in seguito proporzioni clamorose quando l'ing. Roberto Dalla Verde, presentatosi spontaneamente in questura, si confessò prima responsabile della morte della giovane mondana e poi iniziò una serie di sconcertanti ritrattazioni.

Nel frattempo, attraverso gli ampi resoconti forniti dai giornali, il dott. Giuseppe Gerosa aveva continuato a seguire con curiosità gli sviluppi del caso; con sua gran sorpresa, però, dovette notare che un particolare di indubbia importanza da lui riscontrato durante l'esame del cadavere di Paola Del Bono, e quindi segnato sul certificato medico, non era stato rilevato dai giornali.

E' questo particolare che il dott. Gerosa ha riferito ieri al maresciallo dei carabinieri di Pantigliati ed oggi al Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giorgio Pasquinoli, riproponendo in tal modo il drammatico interrogativo. Per quanto il riserbo del magistrato che ha accolto le dichiarazioni del medico sia assoluto, è stato possibile apprendere che il particolare messo in luce dal dott. Gerosa, qualora accertato, muterebbe sostanzialmente tutte le considerazioni fino a questo momento compiute sull'ora della morte di Paola Del Bono.

Come si è detto, il perito settore prof. Cavallazzi stabilì che il decesso della mondana andava fatto risalire fra le due e le tre di notte. Il dott. Gerosa, in base appunto alle investigazioni da lui compiute sul cadavere, non è di questa idea. Secondo il medico condotto di Pantigliati, cioè, Paola Del Bono sarebbe morta subito dopo aver mangiato. La digestione era appena cominciata, al punto da far supporre che la donna fosse morta soltanto pochi minuti dopo aver cenato. Il dott. Gerosa avrebbe potuto stabilire tutto ciò, grazie alle tracce di vomito rinvenute sulla maglietta trovata avvoltolata, come si ricorderà, sul capo di Paola Del Bono.

La mondana, come hanno accertato le indagini seguite dalla polizia, cenò verso le 20 di giovedì 12 marzo con il suo amico Michele Salerno. Questi, poi, l'accompagnò in un cinematografo del centro, e furono le 22 la conclusa sul marciapiede di viale Maino. Nella stessa via, a mezzanotte, la prelevò l'ing. Roberto Dalla Verde. A mezzanotte, vale a dire quattro ore dopo la cena.

E' evidente che la tesi del dott. Gerosa, se venisse confermata, farebbe sorgere nuovi interrogativi. Essendo certo (almeno dieci testimonianze) che Paola Del Bono era ancora viva verso mezzanotte, è evidente che dopo quest'ora dovrebbe essere andata a cenare in qualche posto: cosa che l'ing. Dalla Verde non dice. E la donna potrebbe addirittura essere morta non nel canale.

Appena si sono appresi questi nuovi sviluppi dell'inchiesta sulla tragica vicenda, il prof. Cavallazzi, è stato avvicinato dai giornalisti che gli hanno chiesto di fare alcune dichiarazioni in proposito. « Paola Del Bono — ha dichiarato il medico legale — è morta in seguito ad asfissia per annegamento. Su questo non ci sono dubbi. Nel suo corpo sono stati rinvenuti ben cinque litri di acqua.

« Le tracce di cibo sulla maglietta della mondana, da me esaminata, non hanno importanza. Esse possono essere state lasciate dal vomito di chiunque altro. Ripeto che non ho nessun elemento per poter affermare che la donna abbia cenato dopo le 22 ».

Il prof. Cavallazzi ha concluso: « Non posso dire altro. Ho già detto troppo. Ho fatto il mio dovere di medico legale ed ho esaurito il mio compito ».

Il prof. Cavallazzi ha poi precisato che il suo referto è stato consegnato al magistrato che conduce l'inchiesta.

Il medico condotto dottor Giuseppe Gerosa (Telefoto)

Una signora muore nell'auto che si sfascia in un prato

Il marito e i suoceri feriti - L'incidente è accaduto sulla strada del Sestriere a causa della pioggia

Caterina Marchese, 35 anni

Pinerolo, 22 maggio.

Una persona è morta e tre sono rimaste ferite in un'impressionante incidente avvenuto alle ore 11,30 sulla strada del Sestriere, poco prima dello stabilimento Malanaggio della Società Talco e Grafite Valchisone. La vittima è la signora Caterina Marchese, di 35 anni, residente a Perosa Argentina in via Chiampo 4, che viaggiava su una Fiat 600 guidata dal marito, Romano Riccardi, di 36 anni; sulla stessa macchina si trovavano i suoceri, Leonello Riccardi, di 60 anni, e Teresa Gilli, di 60, pure abitanti a Perosa Argentina in via Matteotti 6.

I quattro, partiti poco prima da Perosa, erano diretti a Pinerolo. L'auto procedeva a velocità moderata, sotto una pioggia torrenziale, che aveva trasformato la strada in una immensa pozzanghera. Dopo avere abbordato la pericolosa curva del Malanaggio, la macchina, nell'indiare il breve rettilineo verso Porte, sbandava, urtava contro un paracarro, e dopo essersi paurosamente sollevata sulle ruote anteriori, si rovesciava in un prato.

A dare l'allarme è stato poco dopo, un passante che, vista l'auto sfasciata, telefonava alla polizia stradale di Pinerolo. Gli agenti accorrevano e prestavano i primi soccorsi ai quattro feriti, provvedendo a trasportarli all'ospedale « Agnelli » di Pinerolo.

Purtroppo la giovane signora Marchese vi giungeva cadavere per la frattura della base cranica e collasso cardio-circolatorio. Il marito ha subito una leggera ferita alla testa. Più preoccupanti le condizioni degli suoceri: la signora Gilli ha riportato la frattura del femore sinistro e il signor Riccardi un trauma circolatorio complicato da ferite multiple: entrambi sono stati giudicati guaribili in oltre un mese salvo complicazioni. La donna, sposata a un capotecnico della Gutermann, lascia tre bimbi: Luisa di 4 anni e due maschietti uno di due anni e l'altro di 8 mesi.

Signora ferita in auto con i figli e i genitori

Si recava alla Malpensa per attendere l'arrivo del marito

Santhià, 22 maggio.

Sei persone sono rimaste ferite in uno scontro automobilistico sul piazzale dell'aeroporto della Malpensa. La macchina investita era guidata dalla signora Rita Salino in Avetta, di 27 anni, residente a Santhià in via Alice Castello; a bordo si trovavano anche il padre Francesco Salino, di 68 anni; la madre Giuseppina Pozzi, di 58, ed i figli dell'Avetta: Giorgio di 5 anni e Francesca di 3. La signora Rita Salino si recava all'aeroporto per incontrare il marito, dott. Gianni Avetta, che giungeva in aereo da Londra. L'auto investitrice era guidata dal signor Sergio Ginelli, di 35 anni da Varese.

Nel violento urto il Ginelli riportava una lieve ferita al viso. Più gravi invece le ferite delle cinque persone che si trovavano sulla macchina di Santhià, e che sono state trasportate all'ospedale di Gallarate: Giuseppina Pozzi ha riportato la frattura alla gamba destra, Francesco Salino, profonde ferite al capo e al torace; la figlia Rita Salino una contusione cranica; Giorgio, la probabile frattura di una gamba e la piccola Francesca, contusioni al viso e alle gambe.

Prescelto il monumento per il «lager» di Auschwitz

Roma, 22 maggio

La giuria per il monumento internazionale ai morti di Auschwitz, dopo aver esaminato quattro progetti presentati in collaborazione dagli architetti e scultori Andrea e Pietro Cascella, Pericle Fazzini, Oscar Hansen, Jerzy Jarnuskiewicz, Julio Lafuente, Julian Palka, Giorgio Simoncini, Tommaso Valle e Maurizio Vitale, ha scelto il progetto numero uno, per il quale ha tuttavia suggerito alcune modifiche.

Della giuria fanno parte, per l'Unione internazionale degli architetti, Giuseppe Perugini e Jacob Bakema; per l'Unione internazionale delle arti plastiche, Henry Moure e Augusto Zamoyski; per l'Associazione internazionale dei critici d'arte, Lionello Venturi, e per il Comitato internazionale di Auschwitz, Odette Elina e Romuald Gutt.

La scelta del progetto è stata annunciata stasera nei locali della Galleria nazionale di arte moderna durante una conferenza stampa alla quale sono intervenuti i membri della giuria, alcuni dei progettisti, il rabbino capo della comunità israelitica di Roma, Toaff, il sen. Terracini, il sen. Farruccio Parri, Carlo Levi, Ignazio Silone e altri.

Il progetto prevede all'interno del campo, sugli stessi binari di allora, venticinque blocchi di cemento a forma di vagone ferroviario, uno per ciascuno dei Paesi cui appartenevano i deportati di Auschwitz. In fondo al campo, a livello del terreno, affiora una piattaforma di cemento larga 200 metri, che racchiude le rovine dei forni crematori, un camminamento stretto e profondo conduce ad una cripta, nelle cui pareti sono scavate forme umane, che ricordano come la terra circostante sia impregnata di ceneri umane. Il camminamento simboleggia il cammino dei prigionieri verso le camere a gas, delle quali saranno visibili le rovine.

Un industriale condannato per bancarotta a tre anni e mezzo

E' stato assolto dall'accusa di truffa - "Rivelato„ in aula un curioso sistema per moltiplicare i dollari

Novara, 22 maggio.

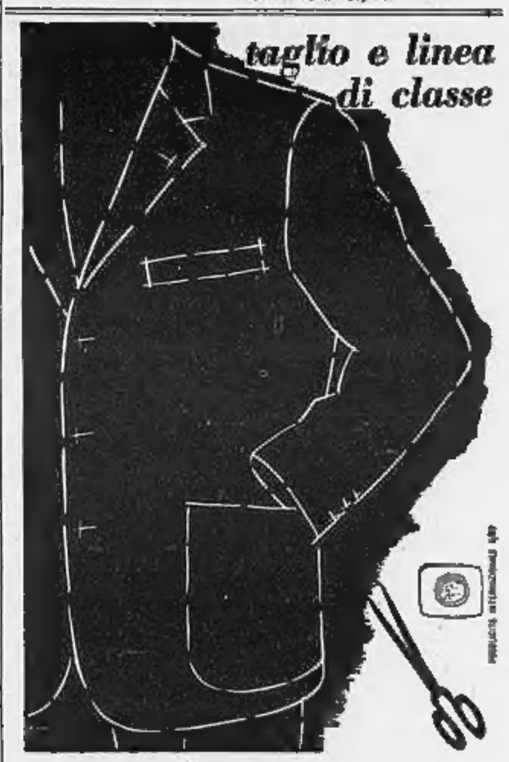
(p. b.). Il nostro Tribunale ha condannato per bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta l'industriale Mario Galleani a tre anni e sei mesi di reclusione. L'imputato, che è comparso in stato d'arresto, doveva rispondere anche di truffa e di calunnia, reati dai quali è stato assolto per insufficienza di prove.

A promuovere l'azione giudiziaria nei confronti del Galleani era stato un altro industriale di Milano, il signor Eugenio Agrati. Questi, in un esposto, aveva specificato che il Galleani l'aveva indotto a prestargli dodici milioni. A garanzia aveva ottenuto soltanto un assegno in bianco ed un secondo per tre milioni, assegni che andarono in protesto. Tali fatti risalgono al settembre 1956, due mesi prima che l'industria di calzature del Galleani venisse dichiarata fallita. Al procedimento per truffa, promosso, come abbiamo detto, dall'Agrati, era stato connesso quello per le due bancarotte: semplice per non aver tenuto i registri contabili; fraudolenta, per non aver trascritto nelle attività quei dodici milioni avuti in prestito alla vigilia del fallimento. Quanto alla calunnia, si addebitava al Galleani di aver falsamente accusato l'Agrati di aver compilato un assegno per otto milioni avuto in bianco dal Galleani stesso.

All'odierno dibattimento, si è avuto un colpo di scena. L'imputato ha dato una nuova versione dell'accaduto. Conosciuto l'Agrati, gli avrebbe proposto un affare piuttosto vantaggioso da portare a termine con un tedesco, tale Hermann Wolf, non meglio identificato. Questi avrebbe mostrato un ingegnoso sistema per trasformare un biglietto da un dollaro in uno da cento dollari. Con una sostanza chimica si scolorisce la banconota da un dollaro e su di essa si sovrapponeva un biglietto da cento dollari che ancora a mezzo di una sostanza chimica, rimaneva riprodotto perfettamente sul biglietto da un dollaro. Ogni banconota da cento dollari poteva essere adoperata una sola volta. Secondo il racconto del Galleani, i dodici milioni l'Agrati li avrebbe anticipati per finanziare quella impresa: nove milioni sarebbero andati al tedesco, che, simulando un malore, si è dileguato, e tre milioni il Galleani ha ammesso di averli trattenuti. L'Agrati ha negato decisamente, ammettendo soltanto di aver si conosciuto il tedesco e di aver assistito ad un esperimento sui dollari, ma di aver rifiutato di finanziare l'impresa. Soltanto successivamente concedeva il prestito di dodici milioni al Galleani per aiutarlo a rimettere in sesto l'azienda.

Il pubblico ministero, dottor Cordone, ha chiesto l'assoluzione dell'imputato sia dalla truffa che dalla calunnia per insufficienza di prove e la condanna a quattro anni e sei mesi per le due bancarotte. Il difensore avv. Di Chieri, ha ribadito la tesi del pubblico ministero, escludendo la bancarotta fraudolenta. Il pubblico ministero ha chiesto la remissione degli atti processuali al suo ufficio per provvedere eventualmente per la questione dei dollari falsi.

taglio e linea di classe



Una stoffa eccellente non basterebbe, da sola, a creare l'abito di classe: occorre la mano di un abilissimo tagliatore. Ogni abito Caesar viene preparato singolarmente e acquista la sua linea grazie all'opera di veri maestri dell'arte del taglio.

CAESAR
la confezione per l'uomo elegante

Esclusivisti CAESAR: TORINO: Tadini & Lambertenghi, piazza Castello; York, via Roma 136; Casa della Moda, via Monginevro 44; Vasino, via XX Settembre 16; Unione Militare, via Bertola 20; Rigazzo, via Filadelfia 87; Vestil, piazza Statuto 7 — MORTUNA: Domenico Billi, corso Alessandria 3 — ALESSANDRIA: Ultimoda di Gotta & Noledi, via Crimea — ASTI: Abit, via Cavour 10; Magazz. Italiani Ercolo Tadini, piazza Statuto — CUNEO: Casa delle Stoffe di Rossi, via Roma 50 — ALBA: Piumatti, corso Vittorio Emanuele 12 — BRA: Piumatti, corso Garibaldi 10 — MONDOVI': F.lli Botta, piazza Cesare Battisti 3 — CASTELLAMONTE: Battuello M., via C. Nigra 32 — CHIERI: Maitalia Giovanni — BIELLA: Ferraro M., via Italia 36 — AOSTA: Bruno Andrea, via Vittorio Emanuele 2 — CASALE: Tadini & Lambertenghi, piazza Carlo Alberto — NOVARA: Tadini & Lambertenghi, Largo Cavour — VERCELLI: Tadini & Lambertenghi, piazza Cavour — ARONA: Coniugi Rossi — VIGEVANO: Tadini & Lambertenghi.

dal 20 al 30 maggio eccezionale presentazione
gonne pieghettate "terital" e lana
e fibra poliestere
negozio nuovi Prodotti Rhodia via b. buozzi 5

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Presidente sui problemi economici

Eisenhower: "Il destino dell'America è legato a quello dei suoi alleati„

"Non ci sono più affari di politica interna o estera, ma solo affari del mondo„ - Appello al Congresso per maggiori scambi con gli altri Paesi - Colloqui con Hammarskjoeld e il francese Pinay

(Dal nostro corrispondente)
New York, 22 maggio.

Il presidente Eisenhower ha pronunciato oggi, ad Annapolis, un discorso breve ma di notevole importanza, sia per il suo contenuto che per il luogo e il momento internazionale nel quale è stato tenuto. Val la pena soprattutto di notare, in esso, la chiara volontà — pur senza ricorrere a motivi polemici, ma anzi attenendosi a pure proposte umane ed affermative — di dissipare il ricorrente equivoco di un'America imperante sugli altri, anziché di una America partecipante e cooperante alla vita del mondo.

«Non ci sono più — ha affermato il Presidente (e qui comincia la parte che possiamo ritenere più singolare e interessante del discorso) — "affari di politica estera" o "affari esteri". Ci sono soltanto "affari del mondo". Noi abbiamo ormai imparato che non possiamo più separare quello che noi facciamo all'estero da quello che facciamo all'interno. Noi abbiamo scoperto che i nostri sforzi di promuovere più liberi flussi d'affari nel mondo, diventano nocivi tutte le volte che esiste una domanda di irragionevole protezionismo all'interno del Paese. Noi abbiamo imparato che il nostro interesse in uno stabile mercato mondiale è compromesso da un superato sistema di protezione agricola che stimola e sussidia un tremendo eccesso di prodotti, i quali a loro volta paralizzano gli scambi del mondo. (Si tratta, come si vede, di un indiretto sollecito al Congresso che tergiversa ad adottare una nuova politica agraria).

«Abbiamo imparato — ha continuato il Presidente — che le spese non necessarie fatte all'interno possono precludere i nostri essenziali acquisti all'estero. Infine abbiamo capito che il nostro destino di nazione è indissolubilmente legato al destino di tutti gli altri.

Questo breve discorso, non fu improvvisato ma letto. Tradisce un calore meditato, una ansia di uguaglianza e di solidarietà col mondo, molto più aperte ed esplicite del solito. Fu pronunciato in occasione dell'inaugurazione del nuovo auditorium dello storico «Saint John College» di Annapolis.

Partito dalla Casa Bianca in elicottero, Eisenhower era acceso sul campo del «Saint John College» di Annapolis. Sempre in elicottero, ha raggiunto poi la sua tenuta di Gettysburg, dove ha deciso di passare il fine di settimana. Prima di partire da Washington, il Presidente ha avuto due interessanti incontri. Al «breakfast», egli ha avuto ospite il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, presenti l'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Henry Cabot Lodge e il sottosegretario agli Esteri, C. Douglas Dillon.

«C'è qualche possibilità — ha chiesto un giornalista ad Hammarskjoeld — che le Nazioni Unite assumano una posizione attiva nella crisi di Berlino?». «Beh, chi vivrà vedrà» ha risposto Hammarskjoeld. Egli, ieri, in una conferenza stampa, aveva, fra l'altro, detto che per le Nazioni Unite, sarebbe difficile reclutare una guarnigione per Berlino. Secondo il Segretario Generale delle Nazioni Unite, una guarnigione delle Nazioni Unite, in Berlino, avrebbe un carattere diverso da quello che hanno le forze dell'Onu, non preminentemente militari, nel Medio Oriente.

Pure stamane il Presidente ha avuto un breve colloquio con il ministro francese Pinay, in visita privata negli Stati Uniti, con il quale si è intrattenuto su problemi economici.

Prima di concludere la nostra cronaca odierna, segnaliamo che il segretario di Stato Herter, da Ginevra, ha concesso all'ex-governatore Harriman il visto per il suo viaggio, come giornalista, nella Cina comunista. Ora bisogna vedere se il governo di Pechino ammetterà Harriman nel suo territorio.

a. b.

Kruscev: ho un mio segreto sulla questione di Berlino»

Mosca, 22 maggio.

Il Primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha dichiarato ieri all'ambasciatore della Germania occidentale, Hans Kroll, che la Russia firmerà un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca se i ministri degli Esteri non riusciranno a giungere ad un accordo nel corso dell'attuale conferenza ginevrina. Se il trattato verrà firmato in questo modo — ha aggiunto Kruscev — le potenze occidentali perderanno il diritto di rimanere a Berlino-Ovest.

Kruscev ha fatto queste dichiarazioni durante un colloquio non ufficiale svoltosi ad un ricevimento offerto dalla ambasciata dell'Afganistan in occasione della visita del Primo ministro afgano, Deud.

«Cosa accadrà — ha chiesto Hans Kroll — se le potenze occidentali si rifiuteranno di ritirarsi da Berlino-Ovest?». Il Primo ministro Sovietico ha risposto: «E' un mio segreto».

L'agenzia *Tass* pubblica oggi le dichiarazioni che Kruscev ha fatto ieri ricevendo i delegati della Federazione mondiale degli scienziati. Sul problema della cessazione degli esperimenti nucleari, ha detto che, a suo parere, non esiste alcun ostacolo ad un accordo. Secondo Kruscev ciò potrebbe avvenire entro la fine di quest'anno.

«Noi saremmo molto lieti — ha dichiarato Kruscev — se per la fine dell'anno fosse possibile raggiungere un accordo a Ginevra sulla cessazione degli esperimenti con armi nucleari. Per parte mia non vedo alcun ostacolo. La questione relativa al numero dei posti di controllo e la loro composizione non presentano grandi difficoltà e poi non vi è alcun bisogno di ricorrere ad un grande numero di visite di controllo».

Un «cutter» con due coniugi e un neonato alla deriva fra la tempesta a Spotorno

Due bagnini lo raggiungono a nuoto: uno porta in salvo il bimbo, l'altro aiuta il navigatore, un ingegnere tedesco, a trarre a riva il battello che minacciava di capovolgersi

La signora Schafer viene trasportata a riva dopo il drammatico salvataggio (Tel.)

Savona, 22 maggio.

Di una pericolosa avventura sono stati protagonisti oggi l'ingegnere tedesco Edward Schafer, di 42 anno, sua moglie Hildebrand e il loro figlioletto Roberto, di appena 22 giorni. La famigliola, che sta compiendo una crociera attraverso i continenti a bordo del «cutter» *Independence*, di due tonnellate di stazza, costruito dallo stesso Schafer, nonostante le condizioni del mare poco favorevoli, era partita ieri pomeriggio da Pegli diretta a Gibilterra. Nella prima giornata di navigazione tutto si era svolto regolarmente, ma oggi il «cutter», mentre navigava al largo di Savona, veniva investito da un fortunale che lo metteva in serio pericolo. Sballottato dai marosi, il battello riportava delle avarie e un'ondata più violenta delle altre gli strappava il timone.

Spinto alla deriva, nonostante gli sforzi dell'ingegner Schafer, l'*Independence* rischiava di schiantarsi contro la scogliera di Bergeggi, riuscendo ad evitarla soltanto per un'abile ed estrema manovra dello Schafer, assai pratico di navigazione. Ma l'aver superato gli scogli di quel tratto di costa sui quali si frangevano schiumando le onde non voleva dire che il pericolo fosse scongiurato. Infatti il «cutter», spinto dal vento, squassato dalla furia del mare, privo di timone e flagellato dalla pioggia, rischiava di capovolgersi nelle acque antistanti il centro balneare di Spotorno. Fortunatamente il battello in difficoltà veniva avvistato da terra richiamando molta folla sulla spiaggia.

Dalla riva, vista l'impossibilità di mettere in mare delle imbarcazioni, due bagnini di Spotorno, Vincenzo Cerisola e Vincenzo Fazio, si assumevano il difficile compito di soccorrere i pericolanti e, sfidando la furia delle onde, si gettavano in mare e con vigorose bracciate riuscivano a raggiungere con grande fatica il battello, che, a poche decine di metri dalla riva, sbandava paurosamente. Appena raggiunti dai due ardimentosi, i coniugi tedeschi pensavano prima di tutto a mettere in salvo il bambino, che veniva affidato al Fazio, il quale, dopo molti sforzi, riusciva, sempre a nuoto, a portarlo a riva.

Il Cerisola intanto, aiutato dall'ingegnere Schafer, legava una scima al battello, quindi, raggiunta a nuoto la riva, aiutato da altri volonterosi, riusciva a coronare la sua fatica tirando in secco il «cutter» sulla spiaggia.

I naufraghi sono stati ricoverati all'Hôtel Ligure dove hanno ricevuto l'assistenza di cui avevano bisogno. Appena rimessosi l'ing. Schafer ha voluto ringraziare i due coraggiosi bagnini che, rischiando la vita, erano riusciti a trarlo in salvo con la famiglia.

Vento e pioggia sulla Riviera e timori di alluvioni in Piemonte

Genova, 22 maggio.

Su tutto l'arco della riviera ligure le condizioni del tempo sono questa sera peggiorate: la pioggia che è iniziata a cadere nelle prime ore di stamane è andata via via aumentando di intensità. A mezzogiorno si è levato un forte vento ed il mare è agitato. Questa sera le precipitazioni si sono fatte intensissime specie su tutta la fascia albenganese. I torrenti Maremola e Centa sono in piena ed il livello di quest'ultimo sta toccando il segnale di guardia.

Susa, 22 maggio.

In tutto il Piemonte la pioggia, caduta durante l'intera giornata, ha ingrossato i corsi d'acque, suscitando il timore di nuove disastrose alluvioni. In particolare si nutrono preoccupazioni a Ulzio, dove la Dora ha già raggiunto e superato il punto di allarme.

ULTIME DI CRONACA

Addestrava il cane-lupo a rubare polli e galline

In Tribunale è stato condannato un girovago perché aveva addestrato il suo cane lupo a rubare le galline. Si chiama Pietro Vallati di 54 anni, senza fissa dimora. Il 15 giugno 1958 in sua carenza doveva partire da Poirino e il contadino Battista Bertero si accorse che gli mancavano 5 polli. I sospetti caddero sui girovaghi. Andò di persona ad accertarsi e mentre parlava con il Vallati arrivò un cane lupo con una gallinella in bocca che lasciò nelle mani del suo padrone.

Ieri si è discusso il processo ed il collegio presieduto dal dott. Bruno ha condannato il girovago a un anno 5 mesi 15 giorni.

Veloce caccia all'auto di due contrabbandieri

Da qualche tempo la Guardia di Finanza aveva constatato che un noto contrabbandiere, a bordo di una «Aurelia», compiva frequenti viaggi fino a Chiasso. L'altra sera l'«Aurelia» lasciava Torino prendendo la strada statale per Milano. Tre agenti a bordo di una veloce macchina si appostavano nei pressi di Galliate, in attesa che l'«Aurelia» fosse di ritorno. Ciò avveniva verso le due del mattino. Le guardie davano «l'alto là» ma l'«Aurelia», sulla quale si trovavano due persone, proseguiva la corsa. Dopo un lungo inseguimento la macchina dei fuggitivi veniva raggiunta. Uno dei contrabbandieri, Mario Patri di 36 anni, è stato arrestato. Sono stati sequestrati 18 chilogrammi di tabacco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Chiede un passaggio in auto e muore poco dopo in uno scontro

Trento, 22 maggio.

Nel pomeriggio, sulla statale Bolzano-Trento, una donna che aveva chiesto un passaggio ad un automobilista diretto a Trento, è rimasta vittima di un fatale incidente. La macchina sulla quale era salita si è scontrata dopo pochi minuti nei pressi di Lavis con un autocarro austriaco, sfasciandosi. La donna, identificata poi per certa Doris Taddei di 47 anni, è deceduta in seguito alle gravi ferite riportate, mentre le altre due persone che erano a bordo dell'auto, Gino Lunelli di 57 anni, e il guidatore Augusto Buratti, di 54, se la sono cavata con ferite leggere.

E' serenamente salita alla pace del Signore, munita di tutti i Conforti religiosi e della particolare benedizione del Santo Padre e di S. E. il Vescovo, l'anima buona ed onesta di

Piero Sburlati

Dottore in legge e farmacia
Sposo e Padre esemplare

Ne danno straziati il doloroso annuncio: la mamma Rita Degiletti Sburlati; la consorte Maria Clotilde Baccalario con i figli Maria Grazia e Gian Beppe; la sorella Enrica con il consorte commendatore Vincenzo Oneri e figlia Marinella; il suocero dott. Giuseppe Baccalario, notaio, con la consorte Angelina Morano; il cognato dott. Pier Domenico Baccalario, notaio, con la consorte Ester Vacchina ed i figli Maria Vittoria e piccolo Giuseppe; le zie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Francesca Pitto.

Le esequie avranno luogo in Acqui-Terme domenica 24 c. m. alle ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cassino 41.

Acqui Terme, 23 maggio 1959.

I cugini Sandro e Nunzina Martini e figli piangono la scomparsa del caro

Piero

che fu sempre per loro fratello.

I cugini De Benedetti Augusto, Vittorio e Mario con le consorte si uniscono al dolore della famiglia Sburlati per la scomparsa del caro

Piero

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Melchiorre Chiantor Bovè (Marchio)

di anni 77
Proprietario Albergo Turnetti

Lo annunciano angosciati: la moglie Emilia Chievatero; il figlio Michele con la moglie Maricucia Savant e i figli Melchiorrino, Maria Teresa, Maria Laura e Giuseppe; la sorella Teresa con il marito Giovanni Migliorero; il cognato geom. Francesco Chiavetero con la moglie; le cognate Corinna in Gallino, Margherita in Fornelli, Lidia in Matthieu con le rispettive famiglie e parenti tutti.

La salma avrà luogo in Via, partendo da Pavaglione, domenica 24 alle ore 15.

Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tornetti, 23 maggio 1959.

La figliuccia Rosa Vietti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo padrino

Melchiorre Chiantor Bovè

La Soc. Gay & C. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

David Gay

Renzo e Michela Gandini prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Gay.

Giovanni Macchiarotti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Gay.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Martina ved. Mottura

Ne danno il triste annuncio: il genero, nipoti, pronipoti, Beogiovanni.

Un ringraziamento particolare alle Suore dell'Ospedale Ponsati di Volvera che amorevolmente l'assistettero.

I funerali avranno luogo in Volvera sabato 23 corr. alle ore 15.

Dio ha chiamato a sé l'anima buona di

Giuseppe Golzio

Macellaio
d'anni 48

Lo annunciano addoloratissimi: la moglie Maivina Penna; la sorella Angiolina; suocera, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali domenica 24 corr. alle ore 10.30 partendo da c. Casale 210.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Lantermo ved. Monticone

Ne danno il triste annuncio: i figli, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 10,30, partendo da via Secchi 16.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

In Alassio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Cinolina

Industriale

Addolorati ne danno la triste partecipazione i familiari tutti.

I funerali oggi 23 corrente alle ore 16 in Torino partendo da via Droveiti 20.

La presente serva di ringraziamento.

Ludovico Piccoli e dr. Carlo Paola partecipano al dolore dei fratelli; Hilario per il decesso del padre

Placido Cillario

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Giuseppe Cunsolo

le famiglie Gioda, Cerrito, Casale.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Stefano Manfredi

la moglie e famiglia lo ricordano con immutato dolore.

S. Messa Parrocchia S. Dalmazzo 25 corr. m. ore 10.

La S. Messa di trigesima per l'

AMMIRAGLIO
Gustavo Begotti

sarà celebrata lunedì 25 maggio alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe (Via S. Teresa).

23-5-1957 — 25-5-1959

Vincenzo Arisio

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari

S. Messa a Castellero d'Asti ore 11, il 24 corrente

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa di

Angelo Pilatone

Lo ricordano sempre con grande amore la moglie, le figlie con i parenti e amici tutti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Craveri

di anni 62
Ragioniere

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Teresa Gergerine; il figlio Francesco con la moglie Domenica Benedetto e figlioccio Mario; il fratello, la sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 9 partendo da corso Vercelli 369.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Francesco Benedetto prende viva parte al dolore per l'improvvisa dipartita di

Mario Craveri

Prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del signor

Mario Craveri

gli amici:
Chiara - Casetta
Costanzo Richiardi
famiglia Finassi
Paolo Notaris
Francesco Cravero
Ferrero - Cristaudo
Giuseppe Garino
Michele Tempo
Giacinto Gavio
famiglia Testa
Tocelli - Gay
famiglia Peyrani
Gallino - Amedeo
Giovanni Mosso
Giuseppe Grosso
Eugenio Luna
fratelli Cello.

Partecipano al lutto:
Giacomo Benedicenti e Luigi Benedetto.

E' il 21 corrente alle ore 21,30 è mancata cristianamente la signorina

Emma Scalvedi

Ne danno il triste annuncio: i fratelli: ing. Carlo con i figli, Maria Teresa Perelesi e famiglia, Luisella Bentani e famiglia, Paola Fassi e famiglia, dr Gian Luigi, dr. Filippo, Maria Lidia Maggiore e famiglia, Maria Pia Russiero e famiglia, Giovanna; dr. ing. Mario; i parenti tutti e l'affezionata Maria Paola Bentani.

I funerali avranno luogo il 23 corr. alle ore 14 partendo da via Cabote 30.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori ma preghiere ed opere di bene.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 23 giugno alle 9.30.

Maria Paola Santoni profondamente addolorata, annuncia che ieri, stroncata da male incurabile, è mancata l'anima carissima di

Emma Scalvedi

con la quale condivise gioie e dolori nella più fraterna comunanza.

Memori si associano al cordoglio: Alfredo, Antonio, Virginia Santoni, Rosa Gaffuri con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da casa dell'Estinta, via Cabote 30.

Torino, 23 maggio 1959.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Elisabetta Bonichi nata Bozzano

Ne danno il triste annuncio: il marito Tito Vezio; il figlio Arnaldo con la consorte Liliana Mutta e figli; il fratello Francesco e famiglia; i nipoti Enrico Bonichi e Carlo Magnani.

I funerali si svolgeranno a Cuneo, S. Rocco Castagnaretta, sabato 23 corr. alle ore 15, partendo dall'inizio del Viale della Nuova Chiesa.

Un grazie particolare ai dott. Antonio Rolla per le amorevoli ed assidue cure prestate alla cara Defunta.

S. Rocco di Cuneo, 22-5-1959.

I Dipendenti della Ditta Bonichi partecipano al grave lutto del titolare sig. Arnaldo per la perdita dell'adorata

Mamma

Elsa e Beppe Macagno partecipano al dolore della famiglia Bonichi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angiolina Masterone

Addolorati lo annunciano: la figlia Adriana col marito Renzo Fenoglio, fratello, sorella, cognata, cognato, la sua cara figliuccia Ginetta e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corrente alle ore 14,30 da via Rosta 16.

La presente serve di ringraziamento.

Si associano al dolore le famiglie: Serba, Canavero, Lanza, Maya, Miniscalco, Pascale.

Dopo una vita intensa e laboriosa è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natale Barroero

anni 58

Ne danno la dolorosa notizia: la moglie Giulia Schellino, il figlio Don Giovanni Missionario Salesiano in Equatore, sorelle, fratelli, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 24 alle ore 10,30 da corso Fiume, 5.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Serenamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Eugenio Cerrato

Meccanico

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie, la figlia Palmira col marito Angelo Bertoselli e figli Mariuccia e Alberto, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali domenica 24 corr. alle 10,30 da via Brescardio 5.

La presente serva di ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Severino Creppi

Ferroviere A.T.M.

Affranti lo annunciano: la moglie Francesca Paolero, il figlio Dalla con moglie e figlia, sorella, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 24 corrente alle ore 10,30 da via Rosario di Santa Fè 23.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Vincenzo Amatelli e famiglia partecipano al dolore dell'amico Piero Sala per la scomparsa del fratello

Teofilo Sperta

23-5-1956 — 23-5-1959

Con infinito rimpianto e inconsolabile dolore, che non avrà mai conforto, la sua Anna sempre ricorda l'adorato

Giuseppe Carrera (Ciacu)

unitamente a tutti i suoi cari.

Un ricordo, una preghiera.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Felice Corbellotti

con immutato dolore lo ricordano la moglie e parenti.

La Messa in suffragio lunedì 25 maggio, alle ore 9, parrocchia Cuore di Maria.

Nel primo anniversario della cara estinta

Maria Balardo ved. Merone

verrà celebrata la Messa in suffragio lunedì ore 8 chiesa Madonna Divina Provvidenza.

Condannato nel '50 per delazione ai russi

La "spia atomica„ Fuchs sarà liberato il prossimo luglio

La pena ridotta da 14 a 9 anni per l'ottimo comportamento in carcere - Profondi studi nucleari nell'isolamento della cella - Ha perso la nazionalità inglese - Si trasferirà nella natia Germania comunista o rimarrà a Londra? - Offerte britanniche

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 maggio.

La scarcerazione della spia atomica Klaus Fuchs è ormai vicina, e ogni giorno s'odono nuove congetture sul suo futuro. Oggi, il News Chronicle solleva che lo scienziato ha chiesto il permesso di restare in Inghilterra, e che tale desiderio è stato appagato: ma voci trapelate da «ambienti ufficiali» danno l'impressione che la notizia non sia esatta, sebbene, per ora, nessun portavoce l'abbia smentita ufficialmente. L'unica dichiarazione uscita dal ministero dell'Interno è questa: «Non possiamo divulgare in nessun caso i movimenti e le intenzioni dei prigionieri messi in libertà, e la norma si applica anche a Fuchs».

Klaus Emil Julius Fuchs lascerà per sempre il penitenziario di Wakefield durante la prima quindicina di luglio. Egli fu processato a Londra, nel marzo del '50, «per aver comunicato a persona sconosciuta informazioni sull'energia atomica potenzialmente utili a un nemico», e venne condannato a quattordici anni di reclusione. La sua eccellente condotta fra le mura del carcere gli ha però abbreviato la pena, che così si riduce a 9 anni.

Le doti scientifiche di Fuchs sono indiscusse: gli esperti lo valutano tuttora come il massimo genio nucleare della nostra epoca. La prigionia non sembra aver infiacchito il suo ingegno, anzi, da vero intellettuale, egli avrebbe sfruttato l'ozio impostogli dalla giustizia per compiere difficili studi e ricerche. Tali attività — afferma qualche giornale — si sarebbero concluse con l'elaborazione di nuove e importanti teorie scientifiche.

Sono queste straordinarie qualità della spia che alimentano supposizioni sul suo futuro. Per chi lavorerà una volta libera? Quale nazione beneficerà del suo prodigioso cervello? Se rimanesse in Occidente, Fuchs non parteciperebbe quasi di certo a ricerche di interesse militare, ma potrebbe dirigere il suo ingegno verso qualche altro settore scientifico. Secondo il News Chronicle, *egli avrebbe già espresso il desiderio di poter lavorare nell'ufficio ricerche di una grande ditta, e di poterci rendere utile, in qualche modo, alla nazione che ha tradito.*

In attesa di più fondate notizie, occorre ricordare che Fuchs venne privato, nel '50, della nazionalità britannica, per cui, una volta scarcerato, non potrà restare qui senza permesso.

Se la notizia del News Chronicle *è esatta, ciò significa che lo scienziato ha cambiato idea in questi ultimi mesi; fino a gennaio egli era deciso a tornare alla sua regione natia, nella Germania orientale, e a lavorare per una ditta di Lipsia. Cosa sia avvenuto poi, nessuno lo può ovviamente sapere con esattezza, ma non si può certo escludere che gli inglesi, per non lasciare scomparire oltre cortina questo genio di 47 anni, abbiano indotto Fuchs a restare con interessanti proposte di lavoro*

m. ci.

Mosca e Londra concludono le trattative commerciali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 maggio.

(m. ci.). Le trattative commerciali anglo-sovietiche termineranno domani o dopodomani, e tutti ne attendono con impazienza i risultati, protetti sinora dall'impenetrabile silenzio delle due delegazioni. Le notizie udite in questi giorni non avrebbero potuto essere più vaghe e contrastanti. Si è parlato di successo clamoroso e di malinconico fiasco: di speranze deluse e di ragionevole compromesso. Ancora oggi a poche ore di distanza dal comunicato finale è impossibile trovare sulla stampa due pronostici di tono concorde.

L'unica previsione che sembra lecito fare è questa: le trattative frutteranno un accordo, la cui durata sarà di cinque anni, e se anche non corrisponderà alle speranze iniziali porrà le basi per uno sviluppo dei traffici commerciali fra le due nazioni. Vi sarà dunque quasi certamente una espansione negli scambi anglo-sovietici, ma per ora è impossibile dire quali settori ne trarranno maggiori benefici e quanti mesi dovranno passare prima che essa raggiunga un volume cospicuo.

Secondo le notizie pervenute da Mosca, l'accordo commerciale schiuderà il mercato britannico a parecchi beni di consumo sovietici, nonché ad alcuni tipi di macchine e di materie prime: aumenterebbero inoltre le «importazioni tradizionali», come, ad esempio, quelle di legname e di grano.

Gli inglesi avrebbero invece respinto tutte le offerte russe di petrolio e — a quanto dicono alcuni giornali — sarebbe stato proprio questo rifiuto a porre in gravi difficoltà le conversazioni.

Squadra navale sovietica entrata nel mar Baltico

Stoccolma, 22 maggio.

Una squadra navale sovietica comprendente un incrociatore della classe «Sverdlovsk», due cacciatorpediniere e due dragamine, oltre ad un'unità da rifornimento, è entrata ieri sera nel Kettegatt, diretta verso il Baltico.

Secondo il giornale della sera «Expressen», si tratterebbe di una squadra della flotta sovietica dislocata nell'Oceano Artico.

Dopo le elezioni di domenica scorsa

Il vescovo di Aosta vieta la processione del Corpus Domini

Le cerimonie religiose del 28 maggio sospese in tutta la Valle - La decisione non è stata motivata

Aosta, 22 maggio.

Il vescovo di Aosta, mons. Maturino Blanchet, in un comunicato apparso sul settimanale della Curia, il *Corriere della Valle*, ha vietato in tutte le parrocchie della regione qualsiasi processione per la festa religiosa del «Corpus Domini» di giovedì prossimo 28 maggio. Il comunicato è molto laconico e dice: «Per disposizione di S. E. monsignor vescovo quest'anno sarà sospesa in tutte le parrocchie della diocesi la processione del Corpus Domini».

La decisione del vescovo non è stata motivata ufficialmente, tuttavia è probabile che essa sia collegata all'esito delle elezioni di domenica scorsa per il rinnovo del Consiglio della Valle. Com'è noto, il prelato nell'aprile scorso, in piena campagna elettorale, richiamandosi al decreto del Santo Uffizio, aveva inviato una lettera personale a ciascuno dei candidati dell'Unione Valdôtaine scesi in lista con i socialcomunisti, per ricordare che andavano incontro alla scomunica; inoltre mons. Blanchet in una notificazione aveva ricordato agli elettori la grave responsabilità che si sarebbero assunta come cattolici se avessero votato per la lista del fronte di sinistra.

Sul motivo che ha determinato l'odierno provvedimento del vescovo, la Curia non ha dato alcuna spiegazione ufficiale. I parroci di alcuni Comuni hanno però dichiarato che alcuni fedeli avevano deciso di intervenire alla processione e magari di reggere il sacro baldacchino, ma tenendo all'occhiello bene in vista il distintivo rosso e nero dell'Union Valdôtaine. Il vescovo quindi avrebbe vietato ogni cerimonia religiosa appunto per evitare che di essa si approfittasse per speculazioni politiche.

Si ricorda che analoga decisione era già stata presa nel 1931 quando il regime fascista aveva assunto un atteggiamento di persecuzione verso il clero e l'Azione cattolica.

Il «Chessman» siciliano

Rimesso in libertà il detenuto scrittore

Messina, 22 maggio.

Il detenuto Teodoro Giuttari, autore del libro «Notti bianche al carcere» di recente pubblicazione, ha riacquistato oggi la libertà, avendo terminato di scontare la pena di quattro anni, due mesi e sette giorni di reclusione inflittagli per truffa. Questo «Chessman» siciliano ha 27 anni ed è ormai deciso a dedicarsi stabilmente alla letteratura. Al primo libro, che narra le esperienze del carcere e che egli dalla cella riuscì a inoltrare nascostamente a un editore, intende farne seguire presto un secondo intitolato «Topi di galera».

Prima accordo con il Psi dei dissidenti socialdemocratici

Dei cinque deputati è già certo il passaggio degli on.li Matteotti, Lucchi e Vigorelli

Roma, 22 maggio.

Le laboriose trattative per la confluenza dei dissidenti socialdemocratici (gruppo Matteotti-Vigorelli) nel partito socialista italiano sono state concluse questa sera. I componenti le due delegazioni, e cioè gli onorevoli De Martino, Mancini e Pieraccini per il p.s.i. e gli onorevoli Matteo Matteotti, Vigorelli e Zagari per il m.u.i.s. (Momivento unitario di iniziativa socialista), hanno siglato uno schema di accordo. Il documento sarà sottoposto domenica al convegno nazionale del m.u.i.s., nell'entrante settimana alla direzione centrale del p.s.i. e infine al comitato centrale di questo partito, che si radunerà subito dopo le elezioni in Sicilia.

Sul contenuto del documento si è mantenuto un certo riserbo. Si sa, tuttavia, che è articolato in sette od otto punti. Al primo è previsto il riconoscimento generico di una anzianità di cinque anni a tutti i socialdemocratici dissidenti — alcune migliaia di persone — che entreranno nel p.s.i. Negli altri sono definite le intese per i vari organi rappresentativi (si parla di 12 posti a titolo consultivo nel comitato centrale e di un membro nei direttivi federali per ogni 50 iscritti al m.u.i.s. che confluiranno), per il movimento giovanile, per la direzione (si parla di due posti) per la questione sindacale. Probabilmente il Movimento giovanile socialista uscirà dalla Federazione mondiale della gioventù democratica di ispirazione comunista. Il Movimento procederà, in giugno al rinnovo delle cariche, ed a definire la sua politica, in modo da armonizzarla con quella della direzione centrale. Subito dopo si avrà la Costituente della gioventù socialista.

Dei cinque deputati è certo il passaggio al p.s.i. di Matteo Matteotti, Lucchi e Vigorelli; incerto quello di Schiano, Corrado Bonfantini non ha ancora preso decisioni in un senso o nell'altro.

Quanto ai dissidenti comunisti del gruppo di Eugenio Reale e Tommaso Smith, le trattative per la loro confluenza nella socialdemocrazia proseguono favorevolmente. Il passaggio avverrà in autunno.

v. s.

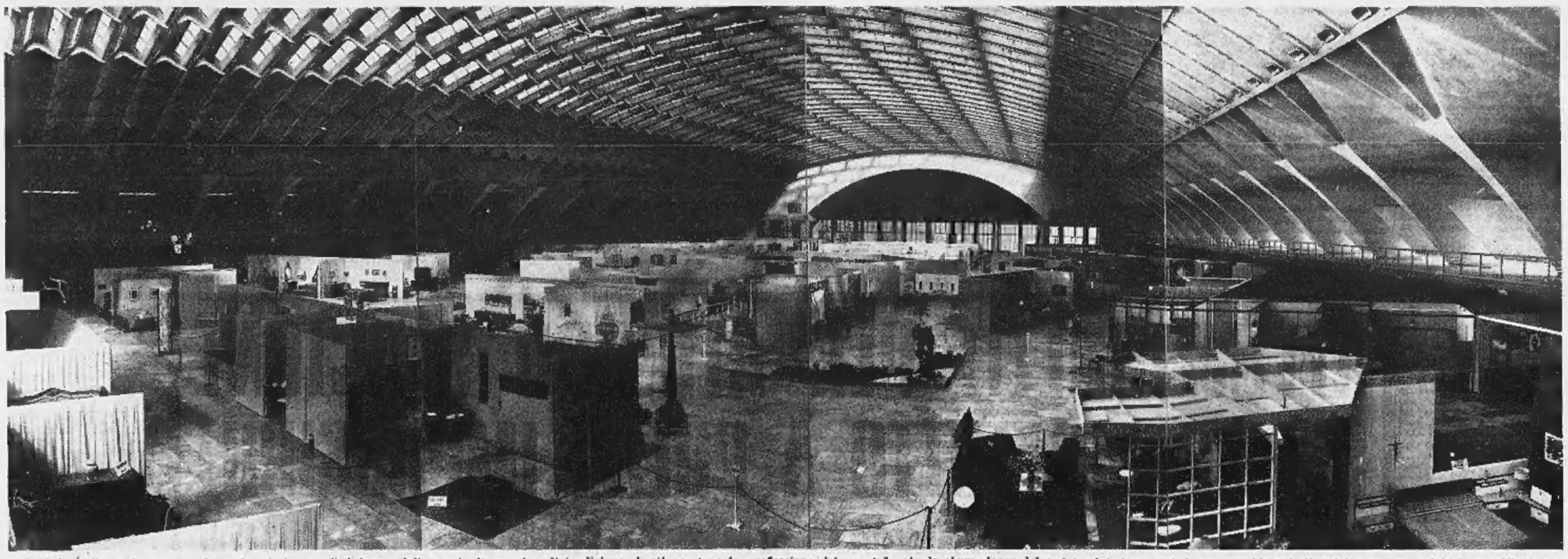
Critica i vestiti di Margaret

Il sarto Schubert sfidato da un giornale inglese

Londra, 22 maggio.

Il sarto italiano Schubert è stato sfidato da un giornale inglese — il *Daily Herald* — a dire perché egli ritiene che la principessa Margaret non sia elegante. Pubblicando una fotografia scattata ieri, in cui la principessa appare con un vestito di seta verde, un turbante bianco e una stola di visone, il giornale domanda ai suoi lettori: «Non vi sembra affascinante?». E prosegue: «Potete esser certi, però, che questo abbigliamento non impressionerà un esperto di moda italiano. Il suo nome è Schubert, uno dei più famosi sarti di Roma che vanta fra le sue clienti la duchessa di Windsor e Gina Lollobrigida. Schubert ha recentemente sbalordito i telespettatori italiani criticando le «toilettes» di Margaret. Il *Daily Herald* chiede infine, a Schubert, di dire agli inglesi che cosa trova di sbagliato negli abiti della principessa.

Dall'Università dei "minusieri" alla 2ª Mostra Artigiana del Mobile



Qual è quella padrona di casa che all'ospite che va a trovarla per la prima volta, non gli offre di visitare la sua abitazione? E difatti giusto e legittimo è l'orgoglio che prova mostrando agli altri non i muri, ma come essa è riuscita ad arredare quegli ambienti, trasferendo in essi la propria personalità ed il proprio gusto.

Abbiam detto della padrona di casa, ma uguale — se non superiore — orgoglio noi troviamo nell'uomo, che talvolta compie notevoli sacrifici per comprarsi questo o quel mobile. La passione per i mobili è sempre esistita: la rinveniamo già negli scritti degli antichi greci e romani, quando per magnificare la ricchezza di qualche potente ne descrivevano la dimora, ed accanto ai preziosi mosaici parlavano dei pregevoli mobili.

E' una passione che accompagna un po' tutti, per tutta la vita: da quando il bambino, diventando più grandicello, desidera una stanza tutta per sé; ed il giovane sogna il salotto per poter ricevere gli amici; e poi tutto il mobilio per sposarsi; e poi ancora lo studio; e la biblioteca; e tutto ciò di cui sentiamo circondarci nella quieta intimità di casa nostra.

Si parla sempre, tanto, della poesia della casa: ma cosa sarebbe questa senza i mobili? E non è allora più giusto parlare invece della poesia di questi, della poesia dell'arredamento?

Siamo andati a visitare la seconda mostra del mobile, a Torino Esposizioni. E davanti ad ogni piccolo « stand » abbiamo sostato come ad una visita ad una galleria d'arte: difatti, passare e considerare questi mobili così, semplicemente, è come andare in una Pinacoteca e guardare i quadri come pezzi di tela. Quelli che espongono in questa mostra, infatti, sono tutti artigiani: e l'artigiano nel suo lavoro mette il proprio sentimento, la propria sensibilità, la propria arte.

Nel campo dell'artigianato, la tradizione piemontese è ricca di storia e di tradizione: basti accennare all'antica « Università dei Minusieri » (qualcosa come potrebbe essere oggi una associazione di artigiani mobilieri) di cui abbiamo notizie intorno al 1636 (per non parlare delle Corporazioni che risalgono al XIV secolo): e ricordare i regolamenti severissimi che ne informavano l'esistenza e le rigide condizioni per esservi ammessi a farne parte. Oltre infatti agli indispensabili requisiti morali, era chiesto uno speciale esame di abilitazione; chi possedeva di fatto la qualità di maestro otteneva un riconoscimento giuridico ed i suoi eventuali orfani erano in diversi modi aiutati per continuare con onore la professione del padre; le loro vedove potevano proseguire l'arte del marito, ma solo con l'aiuto d'un lavorante esperto. Inoltre i maestri, per la dignità del mestiere e perchè questo si mantenesse sempre ad un alto livello, non potevano colluderé con chi non fosse maestro dell'arte, né tenere più di una bottega. Gli apprendisti non potevano venire assunti se non possedevano un benservito del precedente maestro.

A tutta la produzione sopraintendevano dei sindaci, con una vigilanza rigorosissima: era loro facoltà persino proibire di immettere in commercio pezzi che fossero da loro ritenuti scadenti.

Oggi, l'artigiano mobiliere piemontese, non è più legato da alcuna legge del genere, ma la sua produzione è degna della tradizione e si mantiene sempre ad un livello artistico assai elevato: ne è una dimostrazione questa mostra artigiana.

Ogni « stand », dicevamo più sopra, presenta vere e proprie piccole opere d'arte: dalle camere da letto ai salotti, dai tinelli agli studi, dai mobili antichi a quelli decisamente moderni, dai modelli tradizionali a quelli componibili, da quelli smaltati a quelli in ferro battuto, tutti i mobili mostrano veramente l'opera esperta dell'artista.

Sarebbe impossibile parlare di tutti, e per non fare nessun torto ad alcuno non facciamo citazioni: tanto, ognuno ha dei minimi comuni denominatori che vanno dalla grazia all'eleganza.

Ma possiamo citare le parole dei visitatori che, con mille varianti, finiscono tutti su un unico tema: « Magnifici! ».

Ma l'ammirazione più sincera che balza fuori da questa massima espressione trova conferma evidentemente nel luccichio di desiderio di possesso che splende negli occhi di ognuno.

Se gli organizzatori della Mostra si prefiggevano di far conoscere al pubblico la produzione artigianale torinese, non solo sono pienamente riusciti nel loro intento, ma hanno dato una sensibile dimostrazione del livello da essa raggiunta.

Ah, poi c'è un'altra cosa. Una considerazione marginale, forse, e forse troppo soggettiva. Ma val la pena di farla, per un curioso episodietto cui ci è stato dato di assistere.

Entrammo dietro una giovane coppia di sposi che stava visibilmente bisticciando, e probabilmente erano andati a visitare la Mostra solo per fare qualcosa; quando uscirono erano completamente rappacificati e sorridenti. Perché? Ma è semplice!

Al primo « stand » incominciarono a dire che era bello; al secondo, che sarebbe piaciuto loro possedere quei mobili; e più avanti ancora che li volevano; ed ancora più in là, che avrebbero fatto qualsiasi sacrificio per averli. E quando ci si prefigge uno scopo comune, è difficile continuare a litigare!

Ma è proprio così: la casa è di ognuno il regno. Regno tanto più bello in quanto ciascuno è capace di abbellirlo secondo le proprie possibilità, ma soprattutto secondo il proprio gusto.

Gusto che spazierà sempre nel bello se ognuno farà ricadere la sua scelta su uno qualunque dei lavori degli artigiani mobilieri del nostro Piemonte; i quali — teniamo a ripeterlo ancora una volta — hanno con questa Mostra dimostrata tutta la loro capacità: e per loro la tradizione non è un peso, ma un insegnamento ed uno stimolo. *Fer.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE ditta casalinghi plastica cerca rappresentante Lombardia. Telefonare 753-007. M7699

INDUSTRIA calls tecnici corso piazzisti macchina propria per Torino, stipendio, provvigione. Telefonare 890-788.

CERCASI viaggiatore abbigliamento impermeabile clientela privati, referenze, garanzie. Telefonare 31-461. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L8758

CREANDO seria organizzazione vini grandi cantine, marca affermata, cerca piazzisti introduttissimi zona. Telefonare 47-086. 29143

DESIDERI fratelli cerca rappresentanza provincie siciliane accetterebbero qualsiasi prodotto rappresentanza deposito. Scrivere cassetta 5555, SPI, Torino.

FABBRICA attrezzi per imballaggi, cofanetti, ferramenta, assume rappresentante per Piemonte, Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 7015

FARMACEUTICI antibiotici parenterali cercasi introdotto efficiente propagandista Alessandria Asti Pavia. Ditta Biofarmaceutici, Lanzarmora 46, Milano.

INTRODOTTO Piemonte maglieria biancheria automezzo abbinerebbe articolo serio calzificio. Scrivere 9366, SPI, Torino. 05322

OLEIFICIO Sig. Giovanni Languasco, Oneglia, cerca agenti vendita direttamente consumatori. Y4802

REFERENZIATI introdotti panetteria, drogheria, pasticcerie, torrefazioni piazza Torino provvisti autoveicoli eventualmente seria proposta rappresentanza anche con o senza deposito. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.

TESSUTI cercansi agenti grossisti vendita privati. Referenziare Tex-man, 7634

IMPORTANTE organizzazione commerciale offre ottima alcuna sistemazione campo vendita Torino a elementi attivi capaci e volonterosi. Presentarsi lunedì 25 maggio ore 15, Albergo Due Mondi, Torino.

PROFESSIONISTA scientifico introdotto classe medica cercasi per specialità particolarmente interessanti per zone Asti, Alessandria et Novara. Vercelli. Scrivere casella 86 A, SPI, Milano. 7976

VENTICINQUENNE referenziato con auto offresi eventualmente impiegare. Telefonare 887-924. L9820

VISITANDO bar caffè industria dolciaria abbinerei articolo largo consumo guadagno, eventuale seria combinazione disponendo autovettura, cauzione. Massima referenze. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L9840

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

SMARRITE competente consegnando spilla con brillanti smarrita sabato 16 c. a., 13 Settembre Matteotti. Telefonare 768-330.

SMARRITA riportando topo maschio adulto sero finocato. Telefonare 49-528.

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, Telef. 682-110, 62-878.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Peltenali, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque eliafpole Madama Cristina, Telef. 687-674.

CAV. 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-000, 521-549, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, Qualunque operazione polizia privata. 634

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono Nella farmacia. 4560

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modestia, segretezza. Finestar, P. Micca 4, telef. 47-346.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Sidoni 1, tel. 521-281.

A buone rateazioni: Familiare, 103, tutti tipi, 600, varie. Cavalieri, Brescia 16.

A rate Belvedere 103, 600, 600 C, Ardea, permute. Telef. 68-007. 283

A rate 1100-103 nuovi ed occasioni, familiari, belvedere, camioncini e forgoni originali 7-10 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 631

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, Telef. 46-681. 3248

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia «Bodonia». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO sempre pronte 600 seminuove occasioni 1100 tipo 58-57-56 nuova 600, belle 600 C vetture, belvedere, 1100 E. Cambi, facilitazioni, Autosalone, Vinaglio 5. 5396

ABBIAMO 600, 600 C, nuova 500, giardinetta legno, permutiamo mese, lunghe rateazioni, Montebello 5. Telef. 882-384.

ACQUISTO autocarro Fiat, anche portata, seminuovo, vera occasione, effettivamente consunti et motore 686 N 7 oppure 680 perfetto. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B0403

ACQUISTO contanti automezzo carrozzato cargo-negozio. Scrivere Sassone, via Balbo 2, Chieri L9634

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: troverete ottime occasioni: Appia seminuova, Giulietta TI, 103 diversi, Ardea ultima, Familiare 103, 600 nuova seminuova, 1100 E, Belvedere 1954. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compriamo da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendiamo: Giulietta TI seminuova, familiare 1955, 103 1958 tipo lusso, TV ultimissimi, Appia, 103, 600. Telefonare 545-662. 1145

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283

ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 33 telefono 683-313, 681-681, pronta consegna Fiat 600 elaborata Vignale, lire 710 mila su strada. 611

AMMORTIZZATORI, sospensioni, frammi, sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito. Araldi, Lagrange 62. Via Ravello 28 A (Borgo San Paolo). Telefonare 30-509. 4394

ALL'AUTOSALONE Motto, Tunisi 197: Giulietta 58, Alfa 1900 supersaloon eccezionale, Familiare giardinetta, Simca bellissima, conveniente. Tel. 670-092.

ARA, Commissionaria Fiat, pronte autovetture nuovi, disponiamo anche mese scelta: 600, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 290-669. 4830

AUSTIN A 55, Giulietta sprint 1956 km. 8000, Supercar, Fulvo 10. Telefonare 47-114, 49-583. 5887

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 287 bis, telefono 42-525: Giulietta tutti tipi: mese seminuove, Flaminia, Fiat Consul, Appia Farina, 1400 B, 103, 103 58, multipla; liquigas: 1400, B 12 Gran Turismo 1956. Cambi, rateazioni.

AUTOCARRI Leoncino lungo, Leoncino corto, ribaltabile, vendonsi Peirone 11. 85350

AUTOCARRI: Orecchia & Scavarda, Commissionaria Fiat. Telef. 42-943, 752-231, 42-143. 4637

ASSORTIMENTO Appia Ardea 103 Familiari, 103 normali, 600, 600 C nuova belvedere, giardinetta, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-496. 851

AUTOMOBILISTI! Vi diamo per l'acquisto delle vostre macchine. Telefonate 53-948. 4659

AUTOVEICOLI con scarsa spesa nuove 600, belvedere, 103, 1400. Autosalone, Principe Tommaso 12. Tel. 60-564.

(Continua a pag. 14)

pioneer il vestito *Abital* per l'estate

Modelli appositamente studiati per la stagione calda, a due e a tre bottoni, sobri, distinti, attuali.

Tessuti di lana, leggerissimi, ingualcibili, disegni esclusivi, eleganti; lavorazione accurata, dal taglio alle finiture.

Un vestito ABITAL non è bello solo oggi, ma anche domani e sempre.

esigete questo marchio di garanzia

ABITAL

In vendita a L. 19.900 *(omino marrone)* a L. 21.900 *(omino rosso)*

In mezz'ora il bucato di una settimana per tutta la famiglia

HOOVERMATIC

nella vasca lavate perfettamente 3 chili di biancheria in 4 minuti

e contemporaneamente nella centrifuga si risciacquano e asciugano altri 3 chili

FATE LA PROVA

È la più economica. Con la Hoovermatic risparmiate elettricità e sapone... e non è necessario un impianto speciale!

È la più rapida. Nessun'altra lavatrice al mondo impiega così poco tempo per lavare così bene e senza fatica!

Lava più delicatamente. Il pulsatore laterale, brevettato Hoover, agita l'acqua ma non sfoca la biancheria. La vostra biancheria dura di più!

È la più resistente. Chiunque può usare la Hoovermatic: è facilissimo. La Hoovermatic è una macchina robustissima e perfetta che vi servirà fedelmente per anni e anni!

HOOVER È LA MARCA PIÙ VENDUTA ED APPREZZATA IN OLTRE 100 PAESI

CHIEDETE SUBITO AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA

Spedite questo tagliando alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della lavatrice Hoovermatic.

Nome e cognome .....
Via .....
Città .....

con HOOVER casa felice

HOOVER Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano

INDUSTRIA DOLCIARIA cerca RAPPRESENTANTE

per la vendita dei propri prodotti (caramelle, cioccolato, confetti) nella città e provincia di ALESSANDRIA, ASTI, TORINO, AOSTA, CUNEO, IMPERIA, SAVONA, GENOVA, SPEZIA. Esaminasi solo se introdottissimi ramo, lunga esperienza commerciale, ineccepibili referenze. Indicare: età - referenze bancarie - automezzo posseduto - [illegible] rappresentate attualmente case rappresentate in passato.

Scrivere: IMCA S.p.A. Casella Postale 172 - GORIZIA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

II AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ASSORTIMENTO camioncini Fiat, Jeep, Jeepcome, Dodge, [illegible] rimorchi Viberti, vendonsi. Rosetto, via Sanluri 20. Telefonare 20-207 3697

AUTOAGENZIA « Centrale » Grandi e Graziavallo 3. Tel. 774-238: Giulietta TI, Sprint, Aurelia B 12, B 12 gas, 103/57, 600, 1100 E/53, Ardea, 600 multipla, camioncini 103. 615 auto. 694

AUTOFARO: Giulietta Sprint veloce 58; 103 cabriolet; 1100 derby; Volkswagen Farina; 103. Simca metano, 1900. Aurelia metano, tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti, pagando massimo. Accademia Albertina 3, telefonare 35-576. 5902

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 600, 600 belvedere. Telefon. 773-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600, pulmino, [illegible] nuove, 103, 1100. Telefonare 276-821. 7476

AUTORIMESSA corso Francia 163 vende cont> clienti Appia 1ª serie, Ardea 5 marce, Belvedere. 65432

AUTOSALONE Bertola. Commissionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massimo rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Montagnone, Petrarca 6, telef. 651-501: Giulietta Sprint, Giulietta T.I. seminuova, Appia seminuova, 1900 granluce metano, 1400 Diesel, 103, 600 [illegible] e funzionari, 103 Iguigas, familiari seminuove. Belvedere, 500 C furgone 757

AUTOVETTURA 1100-103 1954 perfetta, privato vende. Via Perosa 11. 98852

BELLISSIMA 103 (1957), 600 (1957), unici proprietari, seminuove, 300 C, bellissima, facilitazioni. Telef. 753-376.

BELVEDERE privatamente vende causa partenza, qualunque prova 320.000. Telefonare 308-510. 75541

BELVEDERE ottimo stato gommatissima vendesi. Novens, via Belero 10.

CAMBIO vendo rateale due 500 Belvedere. Berthollet 35, Telef. 655-179.

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovi. Corso Roma 45, borgo S. Pietro, Torino. Telef. 661-479. 560

COMMISSIONARIA Moretti breve consegna Fiat, Giulietta elaborate carrozzerie speciali, diversi tipi, eventualiteci. Vigone 44. 2945

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori, benzina contagiri, manometri, specializzato. Sicuri, Pio Quinto 12. 3806

DAUPHINE Renault 1959, consegna immediata. Supercar, Commissionaria Benanti, via Fabro 10-12, telefoni 49-682, 47-314. 5827

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-663, 652-803. Motori mercato [illegible] dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, Familiare, belvedere, 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali Granluce Appia Aurelia Granturismo Aurelia B 12, Autoveicoli industriali 626 Alfa Romeo 430 ribaltabile 615 Autocarro furgone 1100 quintali 10, Romeo 1100/N. promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500 Ardea. Avvisi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino [illegible] mesi. 6093

FIMI [illegible] auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70% valore commerciale autocarri autoveiture, rimorchi. Migliori condizioni. Consenio, corso Re Umberto 5. 3551

FINANZIAMENTI rapidi [illegible] autoveicoli e stabili, Fornia 4 D. Telef. 45-139.

FRENI ammortizzatori sospensioni officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. [illegible] 843

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20. telef. 792-244. 2409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantiti&ssim. prezzi concorrenza. Cremamino 28, telefono 20-553. 399

LIQUIDOAS impianti perfettissimi litri 45.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo, Marmorelli 80, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti litri 45.000, bombole neo gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telef. 290-300, 280-998.

MULTIPLA 6 posti nuova 12 privato vende. Telefonare 589-461. F5090

OCCASIONISSIMA [illegible] belvedere unico condizioni, causa espatrio. Telefonare 795-114. M7559

OCCASIONISSIME privati vendono familiare, 103 Spider, Aurelia cabriolet, Appia, seminuove, Permute, facilitazioni. Telefonare 774-385. 6171

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinetta, multipla. Appia, Ardea, 1100. [illegible] vendo cambio rateizzo. Garanzia, Vignone 44. 2945

PRIVATO a privato vende Appia nuvembre 55, dotata radio. Telef. 24-334; 276-715. L9752

PRIVATO vende bellissima 1400 motore nuovissimo, vera occasione. Telefonare 501-067. [illegible]

RIMORCHI Bartoletti, silos, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Igur-gomme », A. Cecchi 65 bis, Torino. Telefonare 23-965, 20-893. 5527

SACAUTO, corso Racconigi 141. Demolizioni Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, vendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esponiamo i vostri desideri e sapremo migliorarli. 4170

TOPOLINO giardinetta legno [illegible] Topolino tolettrino 50.000, vendo. Argentero 5. M7537

TRASPORTI Dodge Taurus ribaltabili fissi, rimorchio per trattore. Telef. 769-150.

VENDO nuovissima 500 da immatricolare. Telefono 756-612. 19173

VENDO splendidamente appia 1ª serie ottima. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino.

VENDO rate, 103, 1400, 1100 E, 600, C belvedere, Giardinetta legno, furgone 6 camion 7-4 quintali, 1100, Aurelia B 10. Sgluzzo 52. Telefono 60-623. [illegible]

VENDO 1100 camioncino 10 q.li, carrozzato trasporto bestiame, ottimo stato. Vecchiattini Mario, piazza della Chiesa, Castellamonte.

VERA occasione, bellissima 500 C, grigio perla vende privato. Vercelli 111.

600 privato a privato vende ottima vendeltarn 1957, Telefonare 557-015 ore pasti 556-155. 88514

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli cambi, rateazioni occasioni. Morini, Unione Sovietica 169, telef. 303 623.

ABBIAMO esposti ultimo tipi M.V.: 85, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 26. Unalleri via Nizza 35. 1126

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione ritirasse a nuovo, vendita con garanzia. Cerato, telef. 56-038 5502

ACCETTASI vecchio motoscafo per premontaggio, ultimissimi tipi Gilera, Riviera, Brescia 44, tel. 273-519. 14829

BIANCHI Bernina 125, 4 tempi. La rivelazione dell'anno, Esposizione completa moto velo Borgarello agenzia Torino-provincia, Cameriana 2. 4240

BIANCHI 125, anno 1957, ottima revisionata, mollificazioni pagamenti vendo. Telefonare 60-739, 850-857. M7509

B.M.W. [illegible] sport vendesi. Tel. 69-903

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, permutazioni Gimca, G. Cesare 150, telefono [illegible] 21-603. 617

KATAMAN l'unica reggente a motore [illegible] completo, irreversibile, di facile trasporto a L. 249.000 Commissionaria Bianchi, Borgaretto, Cameriana 2. 4249

LAMBRETTA ultimissimi modelli ritiro qualsiasi modo pagando massimo, consegna immediata Franchino, Repubblica 24 telefono 250-344. 1943

MOTOM, Ducati, Mival, Minion il miglierino super economico, prove, dimostrazioni, occasioni diverse. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

MSU 40 otto modelli da litri 68.000 a 104.000, 125 Superior 227.000, 175 Superdemas 288.000 a 356.000, 250 Supermas 385-000 Prenotazioni, Bonafous 2.

OCCASIONE Triumph 350 Sport ruote Salvati, vendesi. Telefon. 372-448.

PRIVATO vende motoscafo Victor 270-000 motore Jonson. Telefonare 526-179 pasti serali. M7593

VENDO Lambretta 150LD 1957. Telefonare 767-260 ore pasti. 18000

VENDO Vespa 150 [illegible] perfetta, Dibik, ottimo. Telef. 21-398. 637

VESPA-Elli, Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via Carnaia, Pronta consegna, cam- [illegible] rateazioni. 637

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 683

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da l'orolo consegne immediate. G. Cesare [illegible] tel. 21-135.

VOLETE comprare, cambiare, vendere vespa, Ape? Mantovelo, via Madama Cristina 73, telef. 687-955. [illegible]

VUOLE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da l'orolo consegne immediate. G. Cesare 150, telefono 21-603. 617

KATAMAN l'unica reggente a motore [illegible] completo, irreversibile, di facile trasporto a L. 249.000 Commissionaria Bianchi, Borgaretto, Cameriana 2. 4249

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, consoli pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Fico, corso Principe Oddone 1 Torino. Telefonare 524-293. 884

MOTO-[illegible] vetture rapidissime « Gillo », via Passalacqua 9, telefono 521-[illegible].

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26. 1943

AFFARONE vendesi bella camera matrimoniale L. 30.000. Telef. 50-344.

ALLIANCE [illegible] corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ARMADI guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, divani&ni per cessazione, Pagella, Mazzini 44.

ARREDAMENTI comodissime prerateali senza impegno, facilitazioni, Pio V 14, telefono 81-400. L9838

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini Bonet, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17 5675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bonino angolo [illegible], camere massicce [illegible], tinelli 21.000 [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO vestiti sopraboli tailleur cotiri signora convenientissime eleganti. Jacod Sorelle, Comodata 15. L9803

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi stabilimento. Facilitazioni. Napione 33, tel. [illegible]

BANCHI bar modelli [illegible] pronti, premontati. Arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. [illegible]

MOBILI Barovero, Componibile «Selexa» unico al mondo per caratteristiche estetiche ed [illegible] uniche. Via Belfiore 43 ang. Valperga Caluso. 541

FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi estremamente ribassati. Gribaudi, corso Firenze 27, Torino, telefonare 273-359.

VASELLAME INOSSIDABILE

della Casa « Lagostina » - L'insuperabile resistenza, l'inattaccabilità agli acidi ed ai grassi, l'immutabile splendore, hanno reso famoso il vasellame Lagostina. Cucinare nel vasellame Lagostina è quanto di più igienico si possa desiderare.

Visitate il nostro grandioso assortimento.

Cavagno

TORINO - P. CARLO FELICE 39 - TEL. 47.437 - 48.483 - 553.669

LAMPADARI moderni, articoli [illegible], assortimento, qualità, prezzi, Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3020

MACCHINA cucire a mobile, privato trasloca vende facilitando. Pomaraggio piazza Maria Teresa 6. [illegible]

MADIAIE! Macchine nuove da [illegible] a 500.000 insegnamento, rateazioni, noleggi. Cascoci. [illegible] Quintino 6 bis

MOBILI Barovero, Componibile «Selexa» unico al mondo per caratteristiche estetiche ed [illegible] uniche. Via Belfiore 43 ang. Valperga Caluso. 541

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni, [illegible] Angelino 26 II. 16056

MOBILI Crap, prezzi propaganda; tinelli da 28.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione [illegible], finanziamento rateazioni. Corso Francia 150.

MOBILIFICIO Ditoneor vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, 6. Donato 57. 336

OCCASIONE camera pranzo radiogrammofono vendo. Telefonare 582-638.

OCCASIONE privato vende mobili comuni usati grandissimo guardaroba bianco antico. Telefonare 758-331. M7654

OCCASIONE vendesi affettatrice ultime condizioni bernali, 28.000. Tel. 532-340.

OCCASIONE vendesi [illegible] pranzo stupendo perfetto stato. Telefonare 774-133 10-12, 16-19. L9641

OCCASIONE vendesi carrozzina seminuova bambino. Telefonare 893-454.

OCCASIONISSIMA privato vende giacca rat-mouquè nera, ghiera pechanius marron. Telefonare mattino 56-760.

OGNI tipo, macch. macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, [illegible] Francesco Assisi 2.

PELLICCERIA Borello, [illegible] Carlo Alberto 29, telef. 511-562. Ricorda alla affezionata Clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio di prossima apertura.

PER rinnovo locali liquidiamo mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 3 (Lungopò). 512

PIANOFORTE coda, verticali: occasioni ognì, rateazioni. Capitani, via Riberi, Telefonare 83-344. 3389

PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9662

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, 3combi mensili, comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12035

PIUMA d'oca nuova e usata cumpro. Telefonare 554-378. 88186

PRIVATO vende pianoforte. Telefonare ore pasti 32-102. M7745

RADIO Augusta, [illegible] Carlo Alberto 47 angolo via Mazzini, da 25 anni il Vostro negozio di fiducia! Per il Giugno radiofonico, vendita straordinaria: Radio, Televisori, Elettrodomestici. 7906

SARTA avende, prezzi incredibili, capi estivi, occasione spose. Telef. 878-290.

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Bonzo, corso Vercelli 97, via Vittorio 17.

SCOMBARIAMO vendiamo mobili locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 65440

SVENDO bellissima matrimoniale cucina entrata, metà prezzo. Telef. 86-300.

TAPPETO camera letto nuovo tempero 170 mila, tipello 48.000. Telef. 282-296.

VENDO casa lupo rasa pura età 13 mesi Telefonare ore pasti 294-906. B8863

VENDO gattini persiani, Telef. 537-606.

VENDO scrivania moderna e tre sedie. Telefonare 774-447 ore pasti. [illegible]

VERA occasione liquidazione mobili usati [illegible] letto salette via Garibaldi 4, cortile. Visibili pomeriggio. 2772

ATTENZIONE!!! PER RITARDO STAGIONE SVENDIAMO TUTTO A PREZZI IMPOSSIBILI

Da lunedì 25 c.m. nei magazzini GABBAI-OPLA' - Via Po 22 - P.za Castello 61 - Via Garibaldi 13-15-17

Fazzoletti donna da L. 15 a	L. 20	Reggiseni San Gallo	L. 100	Sottovesti maglia pizzo	L. 290	Camicie notte cotone fantasia pizzo	L. 790
Fazzoletti uomo	» 40	Calze donna senza cucitura liscia	» 100	Bluse jersey donna	» 290	Pigiama uomo flanella	» 790
Calze bimbo cotone	» 50	Strofinacci cucina	» 100	Servizi the	» 290	Corpi uomo lana m/l.	» 850
Coulottes donna maglia	» 50	Guanti filo donna	» 100	Completini neonato	» 450	Bluse lana donna	» 890
Calze uomo cotone	» 65	Calze uomo lunghe nailon	» 125	Vestiti bimba cotone quadretti	» 490	Costumi rasatello bagno	» 850
Coulottes donna cotone	» 75	Calze donna rete lillion	» 150	Sottovesti raso pizzo	» 590	Pigiama donna Beby Doll Perlon	» 990
Cravatte con nodo	» 75	Asciugatoi spugna fantasia	» 195	Vestiti bimba flanella fantasia	» 590	Vestiti donna cotone	» 990
Salviette spugna	» 75	Giubbettini neonato	» 195	Camicie notte flanella	» 690	Sottogonne nailon	» 990
Calze uomo elasticizzate fant.	» 100	Sportive bimbo	» 195	Camicie uomo Panamino m/l.	» 690	Camicette donna Batista ricamate	» 1190
Sciarpe lana	» 100	Vogatori bimbo lana	» 195	Lenzuola cotone	» 690	Gonne donna fantasia plisse	» 1290
Slip uomo bagno	» 100	Bluse donna rigate	» 250	Sottovesti pizzo nailon	» 690	Pullover uomo m/l. lana	» 1290
						Giacche lana uomo	» 1490

NON SI VENDE ALL'INGROSSO

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di cicletto elettrico, 1100-103, litri 45.000. Rifornimento con bombole [illegible] kg. 10 lire 1000; abbonamenti L. 950. Autogiocasa, via Cuneo 26. 665

GIOCCOMOBIL 700, bollo, 9000, velocità 110. Rateazioni, Torricelli 29, Torino.

IFITAUTO, S. Quintino 6 bis, concede rateazioni finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14006

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. [illegible] Fucini, Chieti 18, Telefonare [illegible] 390.

MORETTI 750 buono condizioni vendo 440.000. Telefonare 83-631. 6073

OTTIMA 600 1956 vendo oppure cambio 500 C. Telefonare 383-008. L9845

PRIVATO vende Alfa Super bellissima, permuta 600, rate. Telefonare 681-362.

PRIVATO vende 600 anno 1956 perfetto stato, facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vendo 1100-103 1955 perfetto ordine unico proprietario. Tel. 30-609.

PRIVATO 1100, 6 mesi come nuova km. 2760 vendo. Borgi, telefonare 924-131 San Maurizio Canavese. M7585

SE vera occasione compro contanti 500 E 52-53. Telefono 31-080 [illegible] 8 alle 17.

SPYDER M. G. 1958 seminuovo, unico proprietario, vendo cambio rateizzo, Gioria 54. 2324

500 economica avorio, mesi sei, 3800. Km., vendo, Tel. 696-987. F6478

600 perfetto ordine, accessori privato vende L. 340.000. Telef. 760-614.

750 Moretti vendo privato modello Alpes Le Cap, unico proprietario, ottimo condizioni 390.000. [illegible] 590-652- 690-764.

1100 TV Spider, Fiaminia, Giulietta sprint Giulietta TI, Giulietta berlina, Biancina, assortimento 103, 600, Aurelia B 12, 21 22. Fiat 1900 metano, Appia 1954. Ardea. Occasioni. Galliari 35. 850

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Pianezza 51. Agevolazioni.

LAMBRETTA modelli 1959, pagamenti dilazionati anche sull'usato. « Romar », Vernazzaro 65 ang. Mediterraneo. 4106

LAMBRETTA produzione 1959, massimi facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1908

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, consoli pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Fico, corso Principe Oddone 1 Torino. Telefonare 524-293. 884

MOTO-[illegible] vetture rapidissime « Gillo », via Passalacqua 9, telefono 521-[illegible].

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 35; corso Vittorio 26. 1943

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A contanti o rateali acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza, forte risparmio. Informatevi telefonando [illegible] rappresentanza. 751-942. L9854

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

AFFARONE svendo [illegible] matrimoniale [illegible] antico. Telefonare mattina 6769

CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Trovereto infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17. Ante Liquidazione!

CERCASI abito sposa lungo pizzo bellissimo. Scrivere cassetta 9376, SPI, Torino.

DUCCIOLA Collio tricolore discendente da sedie campioni in [illegible] generazioni vendo. Guzzolino, via Bogino 12. B8948

FRIGORIFERI Indes, Bosch, Geperal, Atefederal, Fini, Emerson, ecc., cucine, lavatrici, televisori, rateazioni senza cambiale, serietà, cambi, risparmiosi. Brisco, corso Vittorio [illegible] 569

FRIGORIFERI villeggiatura, 25.000, pacucine, tinelli, vendo solo Brisco, corso Vittorio 86. 569

DUPLICATORE Gestetner vendesi. Telefonare 552-808 L9856

MOBILE « Combella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI « Canavesana » Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento. Lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1143

MOBILI, lavorazione di Canè, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 2. 6095

MOBILI, [illegible] la più vasta Esposizione: Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 6675